



*Commissario Straordinario*  
*per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e*  
*riqualificazione dell'area di Taranto*



# Rassegna stampa

periodo 1° marzo - 31 marzo 2026

---

Marzo 2026

## **Indice**

<b>INDICE.....</b>	<b>PAG. 2</b>
<b>ARTICOLI ED ESTRATTI .....</b>	<b>PAG.3</b>
<b>LINK A SERVIZI TV .....</b>	<b>PAG.183</b>
<b>SITOGRAFIA.....</b>	<b>PAG. 183</b>

## Articoli ed estratti

02 marzo

# Mitilicoltura, la Regione concede la proroga: trasferimenti consentiti fino al 31 marzo

Sindacati e associazioni di categoria accolgono positivamente la decisione dell'Asl Taranto e della Giunta guidata da Antonio Decaro. Lo slittamento dei termini salvaguarda la continuità produttiva e garantisce la sicurezza sanitaria degli operatori in mare



TARANTO - Il trasferimento dei mitili dal primo seno del Mar Piccolo al bacino del secondo seno o in Mar Grande potrà essere completato entro il 31 marzo 2026, garantendo la sicurezza sanitaria e la salvaguardia dell'intera filiera produttiva ionica. La Regione Puglia ha infatti accolto le richieste dei sindacati e delle associazioni di categoria tarantine, concedendo una proroga di oltre un mese rispetto alla scadenza originaria fissata al 28 febbraio. Il provvedimento, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente regionale, rappresenta una risposta concreta per gli operatori del settore. L'ordinanza impone lo spostamento del novellame, ovvero i giovani mitili, come misura preventiva fondamentale per tutelare la salute pubblica. Le tempistiche precedenti, tuttavia, avrebbero rischiato di penalizzare il lavoro delle imprese a causa di scadenze troppo ristrette. Il rinvio della data limite evita una concentrazione forzata delle operazioni marittime, migliorando la sicurezza dei lavoratori e assicurando la continuità occupazionale senza il peso delle emergenze quotidiane.

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

I rappresentanti dei mitilicoltori rivolgono un plauso per l'apertura mostrata dalle istituzioni. In una nota congiunta siglata dalle delegazioni di Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti Casaimpresa, Legacoop, Unci, Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Pesca, le categorie dichiarano: "Esprimiamo profonda soddisfazione e sincero ringraziamento al Dipartimento di prevenzione della Asl Taranto e alla Regione Puglia per l'attenzione dimostrata. L'accoglimento della richiesta di differimento rappresenta un risultato concreto per i lavoratori, che potranno beneficiare di tempi più adeguati per gestire le operazioni di movimentazione del novellame". Il differimento, sottolineano i firmatari, è il giusto punto di equilibrio tra le rigide prescrizioni sanitarie e i bisogni dell'economia locale.

L'obiettivo futuro del comparto è giungere a una revisione complessiva della normativa. Una prospettiva incoraggiata dai recenti rilievi scientifici e dal progetto di decontaminazione, seguito con attenzione anche dal Commissario per le bonifiche. La mitilicoltura, ribadiscono le associazioni, non è soltanto una risorsa economica strategica, ma un patrimonio identitario del territorio tarantino da tutelare attraverso un costante dialogo istituzionale.

# Buonasera **(24)**

## **Ecco 23 milioni di euro per le bonifiche green a Taranto**

Finanziato il progetto "Filiere Verdi" con fondi del Just Transition Fund. L'obiettivo è risanare aree contaminate e creare nuova economia sostenibile



TARANTO - La Regione Puglia ha autorizzato un finanziamento di 22.976.046 euro destinato al progetto strategico "Filiere Verdi", un programma che punta a trasformare alcune aree compromesse del territorio ionico in spazi capaci di generare valore ambientale ed economico.

Il provvedimento è stato adottato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana nell'ambito delle risorse del Just Transition Fund, il fondo europeo nato per accompagnare i territori più esposti alla transizione industriale verso modelli produttivi sostenibili. L'attuazione dell'intervento è affidata al Commissario straordinario per le bonifiche di Taranto, Vito Felice Uricchio.

La prima fase del progetto interesserà le aree a terra, in particolare zone appartenenti alla Marina Militare, ai Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari e al Demanio. A questa parte dell'intervento potrebbe aggiungersi un ulteriore finanziamento di 10,6 milioni di euro, destinato alla bonifica degli specchi d'acqua, subordinato alla conclusione di approfondimenti tecnici legati al principio europeo secondo cui chi inquina deve sostenere i costi della bonifica.

Il progetto si fonda sull'impiego di tecnologie di biorisanamento fito-assistito, un metodo che utilizza piante e microrganismi per rimuovere o degradare gli inquinanti presenti nel suolo e nelle acque. L'obiettivo è avviare una bonifica naturale delle aree

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

interessate, riducendo al tempo stesso l'impatto ambientale delle operazioni di risa. Tra gli effetti attesi dell'intervento c'è anche il miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità dell'aria. Le soluzioni previste puntano infatti a limitare la dispersione di polveri sottili, contribuendo a mitigare gli effetti dei cosiddetti Wind Days che periodicamente interessano il territorio.

Il progetto guarda inoltre allo sviluppo di una filiera economica legata alla bioeconomia e all'economia circolare. Le biomasse prodotte durante il processo di bonifica potranno essere utilizzate per la produzione di biocarburanti avanzati, biopolimeri e materie prime critiche impiegate in diversi settori industriali.

Secondo la Regione Puglia, l'iniziativa potrebbe contribuire a creare nuove opportunità occupazionali attraverso la nascita di Green Jobs e lo sviluppo di attività produttive legate alla valorizzazione delle risorse ambientali. Gli operatori economici locali potrebbero inoltre beneficiare dei crediti di carbonio generati dalle attività di sequestro della CO<sub>2</sub>. L'assessore regionale all'Ambiente e al Clima Debora Ciliento ha sottolineato che il risanamento ambientale dell'area tarantina rappresenta una priorità strategica per la Regione. L'utilizzo di rimedi biologici, ha spiegato, consentirà di accompagnare la bonifica con un modello di sviluppo sostenibile capace di trasformare una criticità territoriale in una nuova opportunità di crescita.

Anche il Commissario straordinario per le bonifiche Vito Felice Uricchio ha evidenziato il valore innovativo dell'iniziativa. Secondo il commissario, l'estrazione dalle matrici ambientali compromesse di risorse come materie prime critiche, biocarburanti avanzati e materiali destinati all'edilizia sostenibile potrà favorire la nascita di nuove filiere produttive, restituendo al territorio jonico condizioni ambientali migliori e prospettive di sviluppo economico.

Il progetto "Filiere Verdi" si inserisce nel più ampio processo di riconversione ambientale ed economica avviato negli ultimi anni nell'area di Taranto, uno dei territori italiani più coinvolti nei programmi europei dedicati alla transizione ecologica e industriale.

## Bonifiche, Uricchio confermato commissario

Nuova gara per il San Brunone, entra nel vivo deperimetrazione mar Grande, attesa per il via libera di Filiere Verdi



Il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto Vito Felice Uricchio, in carica dallo scorso 1° marzo, ha ottenuto la proroga della nomina al 31 dicembre 2026 dopo il via libera della Corte dei Conti. Una conferma scontata ma comunque attesa, in quanto ciò comporterà la prosecuzione di una serie di attività in procinto di partire. Il commissario Uricchio ha infatti appena firmato la scheda di attivazione per l'intervento relativo alla messa in sicurezza e alla bonifica delle aree non pavimentate del "Cimitero San Brunone", finito al centro di un lungo contenzioso giudiziario e che ora ripartirà da una nuova gara. Inoltre, questa dovrebbe essere firmata con l'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ionio la scheda di attivazione per la deperimetrazione del S.I.N. di "Taranto". Il percorso è avvenuto attraverso un'attiva interlocuzione con MASE, ISPRA, Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Capitaneria di Porto, Autorità del Sistema Portuale, etc. con la collaborazione di Confindustria Taranto e della Camera di Commercio, ed in cui il Commissario intende dare impulso,

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

puntando a revisioni annuali a seguito di caratterizzazioni e bonifiche. Il cronoprogramma definito nella riunione presso il MASE dello scorso 6 marzo 2025 è stato rispettato da parte degli attori coinvolti. Il Commissario ha trasmesso entro il 6 aprile 2025 tutti i dati provenienti nell'ambito di precedenti indagini, ISPRA ha effettuato una prima analisi dei dati entro il 6 maggio, il Commissario con l'Autorità di Sistema Portuale e con il supporto scientifico di CoNISMA, hanno trasmesso un piano di indagini per la deperimetrazione del Mar Grande lo scorso 4 luglio (entro i termini predefiniti del 6 luglio), il 17 luglio 2025 alla presenza del Viceministro On. Vannia Gava, del Direttore Generale Economia circolare e bonifiche Luca Proietti, del Dirigente della Divisione III – bonifiche e risanamento Nazzareno Santilli, del Commissario per le Bonifiche Vito F. Uricchio e del Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio – Porto di Taranto Giovanni Gugliotti si è tenuta una riunione. ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia ha trasmesso le richieste di integrazione il 7 agosto 2025 ed il Commissario con l'AdSP hanno trasmesso il nuovo piano integrativo lo scorso 4 settembre 2025, recependo le indicazioni di ISPRA. Il 27 novembre 2025, dopo numerose riunioni e confronti tecnico scientifici, si compie un nuovo, decisivo passo in avanti nella ridefinizione degli assetti ambientali e produttivi del capoluogo jonico con il nulla osta del MASE in riferimento al "Progetto di deperimetrazione del SIN Mar Grande di Taranto: definizione delle indagini ambientali". Il commissario Uricchio è poi impegnato, tra i vari progetti, anche su Filiere Verdi che rientra nell'Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali prevista dal Just Transition Fund. L'azione prevede la realizzazione di quattro interventi di rilievo per il risanamento e la migliore fruizione del territorio da parte di cittadini e imprese per un totale di 190 milioni di euro, tra cui appunto quello denominato 'Filiere Verdi'. Questa settimana è prevista la determina di approvazione del progetto per la parte a terra, in quanto per la parte a mare occorrerà attendere l'espressione della Provincia nel rispetto del principio "Chi inquina paga" (Dir. 2004/35/CE). Con particolare riferimento ai suoli, la cui contaminazione è, in buona parte, determinata da fall out atmosferico, i territori sopra menzionati comprendono il più elevato numero di terreni degradati esistenti nella provincia di Taranto. In tale contesto, con il progetto Filiere Verdi si intende sviluppare interventi di risanamento green, in linea con i principi del Biorimedio fito-assistito (degradazione/ trasformazione e immobilizzazione di inquinanti nel suolo a seguito dell'azione Biorimedio fito-assistito (degradazione/ trasformazione e immobilizzazione di inquinanti nel suolo a seguito dell'azione sinergica tra specifiche essenze vegetali e batteri che popolano la rizosfera), caratterizzati da bassi costi e positive ricadute di carattere ambientale, sociale ed economico. Il progetto promuove infatti il ripristino di terreni inquinati attraverso la piantumazione di essenze vegetali, già classificate in ragione della composizione degli inquinanti dei singoli terreni oggetto d'intervento. Il processo di decontaminazione dei suoli attraverso il fitorimedio assistito, con arricchimento dei suoli di sostanza organica e biochar, produce come detto il sequestro significativo delle emissioni di CO2 e riguarda una superficie complessiva di circa 996 ettari. Si tratta di un intervento di bioremediation, tecnologia di bonifica verde e recupero ambientale su terreni da ripristinare nella Provincia di Taranto con finalità di riuso produttivo, finanziato con 36 milioni di euro.

10 marzo

**TARANTO**TODAY

## **Tutela e valorizzazione del Mar Piccolo, laboratori partecipativi per rigenerare un'area di straordinaria rilevanza ambientale**

Primo incontro il 16 marzo al Dipartimento Jonico in Città vecchia. Il progetto è sostenuto nell'ambito dell'iniziativa #PugliaPartecipa della Regione Puglia con il sostegno della Legge Regionale della Puglia n. 28/2017.



TARANTO - Prendono ufficialmente avvio i laboratori partecipativi del progetto “Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto”, sostenuto nell’ambito dell’iniziativa #PugliaPartecipa della Regione Puglia con il sostegno della Legge Regionale della Puglia n. 28/2017. Il primo incontro si terrà lunedì 16 marzo 2026, alle ore 15.30, presso il Dipartimento Jonico dell’Università degli Studi

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

di Bari Aldo Moro (via Duomo 259, Taranto). Il percorso, coordinato scientificamente dalla prof.ssa Maria Casola, si sviluppa nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento Jonico sui temi della partecipazione pubblica, della governance territoriale e della valorizzazione del Mar Piccolo. L'iniziativa si pone in continuità con il lavoro già avviato nel 2024 con la redazione della Carta del Mar Piccolo, documento condiviso che ha raccolto principi, priorità e azioni strategiche per la tutela e la valorizzazione di quest'area di straordinaria rilevanza ambientale, storica ed economica per la città di Taranto. I laboratori partecipativi rappresentano una nuova fase di confronto pubblico e costruzione collettiva di proposte, finalizzata a sperimentare strumenti di governance partecipativa applicati ai processi di rigenerazione territoriale e di valorizzazione dei beni comuni. Il percorso si articolerà in sette laboratori partecipativi tematici, dedicati ai progetti sul Mar Piccolo, alla valorizzazione dei beni comuni, alle comunità patrimoniali, alla governance partecipativa e agli strumenti di monitoraggio civico. Prevede, inoltre, la realizzazione di un articolato percorso relativo ad alcuni degli interventi previsti per il Mar Piccolo nel quadro dei fondi JTF e intende inoltre valorizzare nuovi strumenti normativi come leva attiva per la rivalorizzazione e la riqualificazione dei luoghi. L'obiettivo finale è la costruzione di un documento di sintesi e di raccomandazioni, capace di raccogliere in forma strutturata i contributi emersi nel corso del percorso e di restituirli alla comunità territoriale e alle istituzioni competenti. Ad aprire i lavori saranno Maria Casola, referente scientifica del progetto, e Paolo Pardolesi, direttore del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. L'iniziativa si inserisce in un più ampio quadro di dialogo e collaborazione tra università, istituzioni e comunità locali, volto a rafforzare i processi di rigenerazione, tutela e valorizzazione del Mar Piccolo.

11 marzo

**Puglia**live  
Quotidiano di informazione on line



**Ciliento: “Il Forum come occasione per fare rete e costruire una visione sostenibile dello sviluppo in Puglia”**

Presentato questa mattina dall'assessora regionale all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, il nuovo percorso del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, uno degli strumenti di partecipazione attiva per l'attuazione e la revisione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con DGR 1670/2023. Presenti Serena Scorrano per il Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, e Rosa Otranto e Gabriella Calvano per il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

(DIRIUM) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, supporto scientifico del Dipartimento regionale Ambiente per la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

Di fatto il Forum verrà riattivato, dopo aver dato il suo contributo come spazio di confronto, condivisione e decisione nella stesura della Strategia approvata nel 2023, con tre incontri territoriali (le cui date sono ancora da definire). In questi incontri i diversi portatori di interesse potranno dialogare e portare il loro contributo per costruire una visione comune e rafforzare il coordinamento e l'efficacia delle azioni pubbliche in materia di sviluppo sostenibile, attraverso la condivisione di bisogni territoriali, criticità, priorità di intervento e proposte operative.

Il Forum sarà strutturato su sei tavoli di partecipazione dei seguenti ambiti: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Culture per la sostenibilità e Giovani per la sostenibilità; e alla fine del percorso produrrà raccomandazioni per la revisione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e documenti di posizionamento per l'attuazione dell'Agenda 2030. Inoltre, dopo i tre incontri territoriali, sono previsti dei momenti chiave collettivi: la conferenza regionale annuale per lo sviluppo sostenibile, riunioni plenarie con tutte le organizzazioni ed eventi tematici proposti dagli stessi membri del Forum.

Alla fine del percorso diffuso e articolato del Forum, si potrà arrivare alla definizione di un Patto Educativo della Comunità Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale, oltre che alla revisione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in linea con il nuovo programma di governo regionale.

“Dobbiamo lavorare insieme per promuovere una crescita sostenibile della Puglia – ha detto l'assessora Ciliento -, che includa la dimensione socio-culturale e ambientale nella programmazione di azioni di sviluppo economico e finanziario, perché la crescita economica non è incompatibile con la tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo. Il Forum è uno strumento importante di partecipazione attiva e di formazione per la sostenibilità, un percorso e un metodo di lavoro che condivido, perché fare rete e creare relazioni è fondamentale per prendere decisioni complesse e delicate. Inoltre ogni forma di democrazia partecipativa consente a chi governa di confrontarsi con le richieste dei territori e dei cittadini, per acquisirle e poi verificare che le scelte messe in campo siano effettivamente utili ed efficaci.”

“Come ha detto Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*, dobbiamo riscoprire 'una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura' e riscoprire il linguaggio dell'ecologia”, ha concluso l'assessore Ciliento.



Post di Trmtv.it



Trmtv.it

11 marzo alle ore 13:02 · 🌐

A Bari, il primo forum regionale sullo sviluppo sostenibile promuove un patto educativo per cittadini e attori locali seguendo l'Agenda ONU 2030



TRMTV.IT

**Primo forum sullo sviluppo sostenibile in Puglia: si punta a sottoscrivere un patto educativo - trmtv**

## **Primo forum sullo sviluppo sostenibile in Puglia: si punta a sottoscrivere un patto educativo**

Aprire un dibattito costruttivo per definire una strategia regionale di sviluppo sostenibile, volta a rendere la puglia sempre più pulita e sostenibile seguendo quelli che sono gli obiettivi stabiliti dall'agenda ONU 2030. È questo il tema al centro del primo forum regionale tenutosi in via gentile a bari che ha visto il coinvolgimento di attori istituzionali, economi e sociali del territorio.

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Attraverso momenti di confronto tematici e settoriali, si cercherà di suggellare un vero patto educativo da seguire in tutta la regione con percorsi virtuosi da mettere in piedi mirando ad un'economia sempre più circolare con un aumento della raccolta differenziata e non solo.

All'incontro ha partecipato anche Vito Felice Uricchio che sta seguendo da vicino i lavori di bonifica nel territorio Tarantino.



# ilikepuglia

BUONE NOTIZIE DALLA PUGLIA

## Presentato il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, Ciliento: “Il Forum come occasione per fare rete e costruire una visione sostenibile dello sviluppo in Puglia”

*Presentato dall'assessora regionale all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, il nuovo percorso del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, uno [...]*



Presentato dall'assessora regionale all'Ambiente e al Clima, **Debora Ciliento**, il nuovo percorso del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, uno degli strumenti di partecipazione attiva per l'attuazione e la revisione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con DGR 1670/2023.

Presenti Serena Scorrano per il Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, e Rosa Otranto e Gabriella Calvano per il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, supporto scientifico del Dipartimento regionale Ambiente per la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

## Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

---

Di fatto il Forum verrà riattivato, dopo aver dato il suo contributo come spazio di confronto, condivisione e decisione nella stesura della Strategia approvata nel 2023, con tre incontri territoriali (le cui date sono ancora da definire).

In questi incontri i diversi portatori di interesse potranno dialogare e portare il loro contributo per costruire una visione comune e rafforzare il coordinamento e l'efficacia delle azioni pubbliche in materia di sviluppo sostenibile, attraverso la condivisione di bisogni territoriali, criticità, priorità di intervento e proposte operative.

Il Forum sarà strutturato su sei tavoli di partecipazione dei seguenti ambiti: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Culture per la sostenibilità e Giovani per la sostenibilità; e alla fine del percorso produrrà raccomandazioni per la revisione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e documenti di posizionamento per l'attuazione dell'Agenda 2030.

Inoltre, dopo i tre incontri territoriali, sono previsti dei momenti chiave collettivi: la conferenza regionale annuale per lo sviluppo sostenibile, riunioni plenarie con tutte le organizzazioni ed eventi tematici proposti dagli stessi membri del Forum.

Alla fine del percorso diffuso e articolato del Forum, si potrà arrivare alla definizione di un Patto Educativo della Comunità Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale, oltre che alla revisione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in linea con il nuovo programma di governo regionale.

L'assessora Ciliento ha detto: "Dobbiamo lavorare insieme per promuovere una crescita sostenibile della Puglia, che includa la dimensione socio-culturale e ambientale nella programmazione di azioni di sviluppo economico e finanziario, perché la crescita economica non è incompatibile con la tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo.

Il Forum è uno strumento importante di partecipazione attiva e di formazione per la sostenibilità, un percorso e un metodo di lavoro che condivido, perché fare rete e creare relazioni è fondamentale per prendere decisioni complesse e delicate.

Inoltre ogni forma di democrazia partecipativa consente a chi governa di confrontarsi con le richieste dei territori e dei cittadini, per acquisirle e poi verificare che le scelte messe in campo siano effettivamente utili ed efficaci."

"Come ha detto Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*, dobbiamo riscoprire 'una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura' e riscoprire il linguaggio dell'ecologia", ha concluso l'assessore Ciliento.

12 marzo



## Tavoli Tematici di Co-creazione Territoriale. Primo incontro

12 Mar 2026 | Altre notizie in evidenza, Blog, In Evidenza |



Il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro organizza i Tavoli Tematici di Co-creazione Territoriale del progetto “Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto”, con il sostegno della Legge Regionale della Puglia n. 28/2017 – iniziativa #PugliaPartecipa.

Il primo incontro – *Introduzione e avvio del percorso partecipativo* – si terrà lunedì 16 marzo a partire dalle ore 15:30, presso la Sala Conferenze del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Via Duomo 259, Taranto.

Il progetto, che trae origine dal percorso partecipativo conclusosi nel 2024 con la redazione della “Carta del Mar Piccolo”, prevede lo svolgimento di 7 laboratori partecipativi con l'obiettivo di raccogliere le istanze dei portatori di interesse e restituirle alle amministrazioni competenti attraverso un metodo rigoroso di rilevazione e tracciabilità. I tavoli di lavoro analizzeranno la futura fruizione delle aree, la governance

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

partecipativa e il monitoraggio civico delle azioni di rigenerazione del Mar Piccolo, incluse quelle finanziate dal fondo Just Transition Fund (JTF).

Il Dipartimento Jonico svolge il ruolo di garante scientifico e metodologico del processo, assicurando correttezza procedurale, trasparenza e rappresentatività delle istanze raccolte.

La partecipazione di ciascun soggetto contribuirà alla qualità e alla rappresentatività del percorso. È possibile partecipare anche delegando un proprio rappresentante.



"TEF - Taranto Eco Forum" 2025: focus sulle bonifiche e sulla sostenibilità ambientale

Roma, Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio

Immagine

Il prossimo 12 marzo 2025, alle 14, si terrà la conferenza stampa di presentazione del "TEF -Taranto Eco Forum" 2025, nella Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio, a Roma. L'evento rappresenta un'importante occasione per approfondire i temi legati alla sostenibilità ambientale, all'innovazione e alla transizione energetica, con un focus particolare su decarbonizzazione, biorisanamento, bonifiche, start-up, intelligenza artificiale e safety aziendale. La terza edizione del TEF, in programma il 22 e 23 maggio 2025, avrà come tema centrale "Ambiente, società ed economia: sostenibilità e innovazione, dalla visione all'azione". L'obiettivo è entrare in una fase operativa, mirando a lasciare un segno tangibile sul territorio, ben oltre il già significativo lavoro di approfondimento e confronto che ha caratterizzato le edizioni precedenti. Introducono la conferenza Silvia Paparella (Consigliere delegato di Ferrara Expo e General Manager di RemTech Expo) e Patrick Poggi (Presidente di Eurota ETS). Modera l'incontro Gianni Todini, Direttore di Askanews. Intervengono:

- Vanna Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto (Cnr-Irc)

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

- Gen. B. CC Giuseppe Vadalà, Commissario Unico per la bonifica delle discariche abusive e per l'adeguamento alla normativa vigente
- Serena Triggiani, Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia
- Salvatore Toma, Presidente di Confindustria Taranto
- Massimo Clemente, Direttore dell'Istituto per le tecnologie della costruzione del Cnr (Cnr-ltc)

- Michelangelo Di Luozzo, Responsabile raffineria ENI Spa di Taranto

Il "TEF – Taranto Eco Forum" 2025 conferma il suo ruolo di benchmark nazionale nel dibattito sui temi ambientali e dell'innovazione, con particolare attenzione alle opportunità offerte dal *Just Transition Fund*, da *Horizon Europe 2021-2027* e dai bandi regionali e nazionali, come quelli del MIMIT, MIUR e MASE. L'evento vuole non solo approfondire i temi di sostenibilità e innovazione, ma anche ragionare concretamente su progetti realizzabili, misurabili e replicabili. Tra le novità, è prevista l'istituzione di un tavolo di concertazione per definire le progettualità future e agevolare la creazione di soluzioni concrete per il bene della comunità. L'evento, come nelle edizioni precedenti, si distingue per il suo carattere aperto e la sua capacità di coinvolgere un ampio network di stakeholder, tra cui imprenditori, manager, liberi professionisti, centri di ricerca, università e istituzioni, con una particolare attenzione anche alle start-up. Una delle principali novità del 2025 sarà la maggiore interazione con la città di Taranto, affinché il TEF diventi un evento sentito e partecipato anche dalla comunità locale. Le aree tematiche principali che verranno presentate e che caratterizzeranno il "TEF – Taranto Eco Forum" 2025 riguardano: energie rinnovabili, produzione e opportunità; Blue economy, tra mare e porto; Mobilità sostenibile, il trasporto del futuro; Biorisanamento, bonifiche e valorizzazione dei rifiuti; Acqua, risorsa preziosa da proteggere; Intelligenza artificiale, innovazione reale; Responsabilità sociale d'impresa e Safety aziendale. "TEF – Taranto Eco Forum" 2025 rappresenta un'importante occasione per approfondire i temi legati alla sostenibilità ambientale, all'innovazione e alla transizione energetica, con un focus particolare su decarbonizzazione, bonifiche e innovazione.

13 marzo



## **Taranto, insediato il Comitato di indirizzo per lo sviluppo del territorio**

Si è insediato a Taranto il Comitato di indirizzo e coordinamento previsto dal Protocollo d'intesa tra il Comune e il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area jonica. L'organismo nasce con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra istituzioni e garantire una visione condivisa sui principali progetti di trasformazione del territorio.

Il Comitato, previsto dall'accordo sottoscritto il 24 febbraio 2024, rappresenta un tavolo permanente di confronto istituzionale destinato a integrare le diverse iniziative in corso e future, assicurando coerenza strategica nelle politiche di sviluppo e rigenerazione urbana.

Nel corso della prima riunione sono stati esaminati numerosi interventi finanziati attraverso il Contratto Istituzionale di Sviluppo e il Just Transition Fund. Tra i progetti discussi figurano la riqualificazione del campo sportivo "Atleti d'Italia", la bonifica delle aree non pavimentate del cimitero San Brunone, la rimozione dei materiali antropici dai fondali del primo seno del Mar Piccolo e la bonifica dell'area di Praia a Mare. Al centro del confronto anche i piani di caratterizzazione delle "Collinette" e dell'area Toscano.

Particolare attenzione è stata riservata anche alle questioni segnalate dai cittadini, tra cui la sicurezza degli accessi e il potenziamento dei parcheggi nell'area della Palude La Vela, oltre alla problematica dei pali semisommersi della mitilicoltura.

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Durante l'incontro si è inoltre avviato un primo confronto sul progetto del "Sea Hub", che sarà approfondito attraverso un percorso partecipativo dedicato per raccogliere contributi da cittadini, associazioni e portatori di interesse.

Le istituzioni hanno infine confermato l'adesione al percorso partecipativo "Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto", promosso dal Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'ambito dell'iniziativa regionale #PugliaPartecipa. Il percorso, coordinato scientificamente dalla professoressa Maria Casola, prenderà il via il 16 marzo presso il Dipartimento Jonico dell'ateneo e prevede una serie di laboratori aperti a cittadini, associazioni e stakeholder per accompagnare i processi di valorizzazione dell'area.

L'obiettivo è rafforzare modelli di governance più inclusivi, capaci di integrare competenze tecniche, ricerca scientifica e contributi della comunità locale nei processi di sviluppo del territorio.



## Taranto, insediato il Comitato per lo sviluppo del territorio



Questa mattina, 13 marzo, si è insediato ufficialmente il Comitato di Indirizzo e Coordinamento previsto dal Protocollo d'Intesa tra il Comune e il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area tarantina. Un passaggio atteso, che dà concretezza all'accordo firmato il 24 febbraio e presentato pubblicamente due giorni dopo, e che segna l'avvio di una stagione di cooperazione strutturata tra istituzioni, enti e comunità locali. Il nuovo organismo rappresenta, spiegano i partecipanti al tavolo, «un tavolo di confronto istituzionale permanente», pensato per integrare le diverse progettualità in corso e future, garantendo «coerenza strategica, collaborazione tra le istituzioni e una visione condivisa dei processi di trasformazione del territorio». La sessione inaugurale, si sottolinea, ha mostrato «una feconda convergenza d'intenti», con l'obiettivo di assicurare una governance «integrata e partecipata», capace di coinvolgere la città nelle scelte che riguardano il suo futuro. Sul piano operativo, il Comitato ha passato in rassegna un ampio ventaglio di interventi finanziati dal CIS e dal JTF, confermando la portata strategica del lavoro in corso. Tra i dossier esaminati figurano la riqualificazione del campo sportivo "Atleti d'Italia", la bonifica delle aree non pavimentate del cimitero San Brunone, la rimozione dei materiali antropici dai fondali del primo seno del Mar Piccolo e la bonifica dell'area di Praia a Mare. Sono stati inoltre discussi i piani di

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

caratterizzazione delle “Collinette”, dell’area Toscano e di altre zone oggetto di interventi ambientali. Particolare attenzione è stata dedicata alla visione strategica del progetto “Sea Hub”, definito «un tema complesso» che richiederà un approfondimento specifico all’interno di un percorso partecipativo articolato, volto a integrare «le istanze della collettività e dei portatori di interesse» nella definizione dei futuri assetti di sviluppo della fascia costiera. Non sono mancati i riferimenti alle esigenze più immediate dei cittadini. Il Comitato ha infatti affrontato questioni come la sicurezza degli accessi e il potenziamento dei parcheggi per la Palude La Vela, oltre alla problematica tecnica del taglio dei pali semisommersi della mitilicoltura. «L’impegno è risolvere criticità annose con strumenti efficaci e condivisi», è stato ribadito. Le parti hanno concordato sulla necessità di valutare l’istituzione di tavoli tecnici e gruppi di lavoro specialistici per ogni tipologia di intervento, così da garantire «un iter procedurale d’eccellenza» e massima efficacia esecutiva. Centrale anche il tema della partecipazione pubblica, considerata un elemento imprescindibile nei processi di sviluppo territoriale. «Il coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder è un valore da rafforzare», si legge nella nota. In questo quadro, il Comitato ha espresso la propria adesione al percorso partecipativo “Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto”, promosso dal Dipartimento Jonico dell’Università di Bari e sostenuto dalla Regione Puglia nell’ambito di #Puglia Partecipa. Il percorso, coordinato dalla professoressa Maria Casola, prenderà avvio lunedì 16 marzo e prevede laboratori aperti a cittadini, associazioni e istituzioni, con l’obiettivo di accompagnare «attraverso strumenti di dialogo e confronto pubblico» i processi di valorizzazione del Mar Piccolo. L’adesione delle istituzioni al percorso partecipativo viene definita «un segnale significativo di apertura verso modelli di governance inclusivi», capaci di integrare competenze tecniche, conoscenze scientifiche e contributi della comunità territoriale. Un passo che conferma la volontà di costruire una Taranto in cui la trasformazione ambientale e sociale sia frutto di un lavoro condiviso e trasparente.

**CRONACHE TARANTINE**  
QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONE LOCALE

## **BONIFICHE, SEA HUB E MAR PICCOLO: ISTITUZIONI E CITTADINI RIDISEGNANO LA TARANTO DEL DOMANI**



Questa mattina, 13 marzo, si è insediato ufficialmente il Comitato di Indirizzo e Coordinamento previsto dal Protocollo d'Intesa tra il Comune e il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area tarantina. Un passaggio atteso, che dà concretezza all'accordo firmato il 24 febbraio e presentato pubblicamente due giorni dopo, e che segna l'avvio di una stagione di cooperazione strutturata tra istituzioni, enti e comunità locali. Il nuovo organismo rappresenta, spiegano i partecipanti al tavolo, «un tavolo di confronto istituzionale permanente», pensato per integrare le diverse progettualità in corso e future, garantendo «coerenza strategica, collaborazione tra le istituzioni e una visione condivisa dei processi di trasformazione del territorio». La sessione inaugurale,

si sottolinea, ha mostrato «una feconda convergenza d'intenti», con l'obiettivo di assicurare una governance «integrata e partecipata», capace di coinvolgere la città nelle scelte che riguardano il suo futuro. Sul piano operativo, il Comitato ha passato in rassegna un ampio ventaglio di interventi finanziati dal CIS e dal JTF, confermando la portata strategica del lavoro in corso. Tra i dossier esaminati figurano la riqualificazione del campo sportivo "Atleti d'Italia", la bonifica delle aree non pavimentate del cimitero San Brunone, la rimozione dei materiali antropici dai fondali del primo seno del Mar Piccolo e la bonifica dell'area di Praia a Mare. Sono stati inoltre discussi i piani di caratterizzazione delle "Collinette", dell'area Toscano e di altre zone oggetto di interventi ambientali. Particolare attenzione è stata dedicata alla visione strategica del progetto "Sea Hub", definito «un tema complesso» che richiederà un approfondimento specifico all'interno di un percorso partecipativo articolato, volto a integrare «le istanze della collettività e dei portatori di interesse» nella definizione dei futuri assetti di sviluppo della fascia costiera.

Non sono mancati i riferimenti alle esigenze più immediate dei cittadini. Il Comitato ha infatti affrontato questioni come la sicurezza degli accessi e il potenziamento dei parcheggi per la Palude La Vela, oltre alla problematica tecnica del taglio dei pali semisommersi della mitilicoltura. «L'impegno è risolvere criticità annose con strumenti efficaci e condivisi», è stato ribadito. Le parti hanno concordato sulla necessità di valutare l'istituzione di tavoli tecnici e gruppi di lavoro specialistici per ogni tipologia di intervento, così da garantire «un iter procedurale d'eccellenza» e massima efficacia esecutiva. Centrale anche il tema della partecipazione pubblica, considerata un elemento imprescindibile nei processi di sviluppo territoriale. «Il coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder è un valore da rafforzare», si legge nella nota. In questo quadro, il Comitato ha espresso la propria adesione al percorso partecipativo "Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto", promosso dal Dipartimento Jonico dell'Università di Bari e sostenuto dalla Regione Puglia nell'ambito di #Puglia Partecipa. Il percorso, coordinato dalla professoressa Maria Casola, prenderà avvio lunedì 16 marzo e prevede laboratori aperti a cittadini, associazioni e istituzioni, con l'obiettivo di accompagnare «attraverso strumenti di dialogo e confronto pubblico» i processi di valorizzazione del Mar Piccolo. L'adesione delle istituzioni al percorso partecipativo viene definita «un segnale significativo di apertura verso modelli di governance inclusivi», capaci di integrare competenze tecniche, conoscenze scientifiche e contributi della comunità territoriale. Un passo che conferma la volontà di costruire una Taranto in cui la trasformazione ambientale e sociale sia frutto di un lavoro condiviso e trasparente.



## **Taranto, insediato Comitato per bonifiche: focus su fondi CIS e JTF**

A Taranto si è insediato il Comitato di indirizzo e coordinamento per le bonifiche, nato dalla collaborazione tra il Comune e il commissario straordinario Vito Felice Uricchio. L'organismo, previsto da un protocollo d'intesa, ha il compito di coordinare le attività e garantire coerenza strategica tra i progetti finanziati con il CIS (Contratto istituzionale di sviluppo) e il JTF (Just Transition Fund), strumenti chiave per la transizione ambientale del territorio. Durante la prima riunione è emersa una convergenza di intenti tra le istituzioni per costruire una governance condivisa e accelerare gli interventi di riqualificazione. Tra i progetti discussi: la riqualificazione del Campo "Atleti d'Italia", la bonifica del cimitero di San Brunone e la rimozione dei rifiuti dai fondali del Mar Piccolo. Sono stati esaminati anche i piani relativi all'area Praia a Mare e alla caratterizzazione delle collinette ex Ilva. Ampio spazio è stato dedicato anche alla visione strategica del Sea Hub, progetto che sarà approfondito attraverso un percorso partecipativo con il coinvolgimento della comunità. Tra le priorità operative individuate: la messa in sicurezza degli accessi alla Palude La Vela ed il taglio dei pali utilizzati per la mitilicoltura. Per accelerare i lavori saranno attivati tavoli tecnici specialistici, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra le istituzioni e favorire la partecipazione pubblica nei processi di sviluppo del territorio.

# NUOVNDIALOGO

## **Al via i laboratori partecipativi per il futuro del Mar piccolo**

*Lunedì 16 marzo, alle ore 15.30, al Dipartimento jonico dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, in via Duomo 259, a Taranto*

Prendono ufficialmente avvio i laboratori partecipativi del progetto 'Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar piccolo di Taranto', sostenuto nell'ambito dell'iniziativa #PugliaPartecipa della Regione Puglia con il sostegno della legge regionale della Puglia n. 28/2017 .

Il primo incontro si terrà lunedì 16 marzo, alle ore 15.30, al Dipartimento jonico dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, in via Duomo 259, a Taranto.

Il percorso, coordinato scientificamente dalla prof.ssa Maria Casola, si sviluppa nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento jonico sui temi della partecipazione pubblica, della governance territoriale e della valorizzazione del Mar piccolo. L'iniziativa si pone in continuità con il lavoro già avviato nel 2024 con la redazione della Carta del Mar piccolo, documento condiviso che ha raccolto principi, priorità e azioni strategiche per la tutela e la valorizzazione di quest'area di straordinaria rilevanza ambientale, storica ed economica per la città di Taranto.

I laboratori partecipativi rappresentano una nuova fase di confronto pubblico e costruzione collettiva di proposte, finalizzata a sperimentare strumenti di governance partecipativa applicati ai processi di rigenerazione territoriale e di valorizzazione dei beni comuni.

Il percorso si articolerà in sette laboratori partecipativi tematici, dedicati ai progetti sul Mar piccolo, alla valorizzazione dei beni comuni, alle comunità patrimoniali, alla governance partecipativa e agli strumenti di monitoraggio civico. Prevede, inoltre, la realizzazione di un articolato percorso relativo ad alcuni degli interventi previsti per il Mar piccolo nel quadro dei fondi Jtf e intende inoltre valorizzare nuovi strumenti normativi come leva attiva per la rivalorizzazione e la riqualificazione dei luoghi.

L'obiettivo finale è la costruzione di un documento di sintesi e di raccomandazioni, capace di raccogliere in forma strutturata i contributi emersi nel corso del percorso e di restituirli alla comunità territoriale e alle istituzioni competenti.

Ad aprire i lavori saranno la prof.ssa Maria Casola, referente scientifica del progetto, e il prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento jonico dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro.

**Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**  
*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e  
riqualificazione dell'area di Taranto*

---

L'iniziativa si inserisce in un più ampio quadro di dialogo e collaborazione tra università, istituzioni e comunità locali, volto a rafforzare i processi di rigenerazione, tutela e valorizzazione del Mar piccolo.



14 marzo



## Insediato il Comitato per lo sviluppo del territorio

Commissario e Comune impegnati nei percorsi di partecipazione pubblica



**Si è ufficialmente insediato il Comitato di Indirizzo e Coordinamento previsto dal Protocollo d'Intesa tra il Comune di Taranto e il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.**

L'accordo, sottoscritto lo scorso 24 febbraio 2024 e presentato al pubblico il 26 febbraio, ha voluto inaugurare una stagione di cooperazione strutturata volta alla definizione di sinergie operative d'avanguardia. Il Comitato costituisce un tavolo di confronto istituzionale permanente che dovrà favorire l'integrazione tra le diverse iniziative e progettualità in corso e future, con l'obiettivo di assicurare coerenza strategica, collaborazione tra le istituzioni e una visione condivisa dei processi di trasformazione e rigenerazione del territorio.

La sessione inaugurale ha dimostrato una convergenza d'intenti, finalizzata a garantire una governance integrata e partecipata, orientata alla promozione della partecipazione della città.

Particolare attenzione è stata riservata alle istanze della cittadinanza, con l'impegno a risolvere criticità annose quali la sicurezza degli accessi e il potenziamento dei

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

parcheggi per la Palude La Vela, nonché la questione tecnica relativa al taglio dei pali semisommersi della mitilicoltura.

Le parti hanno concordato di valutare, per la massima efficacia esecutiva, l'istituzione di tavoli tecnici e gruppi di lavoro specialistici per singola tipologia di intervento, assicurando così che ogni progetto prosegua lungo un iter procedurale d'eccellenza. Nel corso dell'incontro è stata condivisa la volontà di rafforzare gli strumenti di partecipazione pubblica nei processi di sviluppo territoriale, riconoscendo il valore del coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder nei percorsi di trasformazione complessa.

In questo contesto, hanno manifestato la propria adesione al percorso partecipativo "Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto", promosso dal Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e sostenuto nell'ambito dell'iniziativa regionale #PugliaPartecipa. Il percorso si pone in continuità con la Carta del Mar Piccolo redatta nel 2024 e prenderà avvio lunedì 16 marzo alle ore 15.30 presso il Dipartimento Jonico, in Via Duomo 259 a Taranto.

Il percorso, coordinato scientificamente dalla prof.ssa Maria Casola, prevede la realizzazione di laboratori partecipativi aperti a cittadini, associazioni, stakeholder e istituzioni, con l'obiettivo di accompagnare, attraverso strumenti di dialogo e confronto pubblico, i processi di valorizzazione e sviluppo del Mar Piccolo.

L'adesione delle istituzioni al percorso partecipativo rappresenta un segnale significativo di apertura verso modelli di governance inclusivi, in grado di integrare competenze tecniche, conoscenze scientifiche e contributi provenienti dalla comunità territoriale.

Sotto il profilo operativo, il Comitato ha esaminato un vasto e ambizioso ventaglio di progettualità, sostenute dal CIS – Contratto Istituzionale di Sviluppo e dal JTF – Just Transition Fund.

Tra i numerosi dossier discussi, figurano la riqualificazione urbana e sociale tra cui gli interventi sul Campo Sportivo "Atleti d'Italia" e la bonifica delle aree non pavimentate del Cimitero San Brunone la rimozione dei materiali antropici dai fondali del I Seno del Mar Piccolo, e la bonifica dell'area di Praia a Mare, unitamente ai piani di caratterizzazione delle "Collinette" e dell'area Toscano e di altre progettualità.

In ultimo si è avviato un costruttivo confronto congiunto in merito alla visione strategica del "Sea Hub", la cui complessità funzionale sarà destinataria di un specifico approfondimento nel quadro di un articolato percorso partecipativo, inteso a integrare le istanze della collettività e dei portatori di interesse nella definizione dei futuri assetti di sviluppo e ambientalizzazione della fascia costiera.

## TARANTOTODAY

# Nasce il Comitato per le bonifiche: asse tra Comune e Commissario per il rilancio del Mar Piccolo e dei quartieri

Al via il tavolo istituzionale per gestire i fondi Cis e Jtf destinati alla trasformazione urbana e ambientale. Tra le priorità la pulizia dei fondali, i cantieri a San Brunone e la sicurezza alla Palude La Vela. Da lunedì all'Università partono i laboratori per coinvolgere i cittadini nelle scelte



TARANTO - Il futuro urbanistico e ambientale di Taranto passa da una nuova alleanza istituzionale che mette al centro i cittadini e la riqualificazione di aree strategiche come il Mar Piccolo. Si è insediato ufficialmente il Comitato di Indirizzo e Coordinamento, un tavolo permanente tra il Comune e il Commissario Straordinario per le bonifiche, nato per gestire i fondi destinati alla trasformazione della città, unendo le grandi opere infrastrutturali a un dialogo diretto con le realtà locali e l'Università. L'organismo deriva dal protocollo d'intesa siglato a febbraio del 2024 e ha il compito di armonizzare gli interventi finanziati dal Cis, ovvero il Contratto Istituzionale di Sviluppo, e dal Jtf, il fondo europeo per la transizione ecologica. Durante la prima riunione operativa sono stati esaminati dossier cruciali per il territorio ionico. Rientrano nel piano i lavori per il campo sportivo "Atleti d'Italia", la sistemazione delle aree sterrate del cimitero San Brunone e interventi ambientali complessi come la pulizia dei fondali del primo seno del Mar Piccolo dai rifiuti di origine umana. L'attenzione dei tecnici si è concentrata

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

anche sulla bonifica della zona di Praia a Mare e sui piani di analisi per le aree note come "Collinette" e "Toscano". Un focus specifico è stato dedicato al "Sea Hub", un progetto di sviluppo costiero che richiederà un attento studio condiviso con la comunità. Le istituzioni hanno affrontato anche problemi pratici sollevati dai residenti, impegnandosi a migliorare la sicurezza e i parcheggi vicino all'oasi naturalistica della Palude La Vela e a risolvere la questione del taglio dei vecchi pali sommersi usati per la mitilicoltura, la tradizionale coltivazione delle cozze. Per rendere più veloci i cantieri, Comune e Commissario valuteranno la creazione di piccoli gruppi di lavoro tecnici per ogni singolo progetto. La volontà di coinvolgere la popolazione nelle scelte decisionali si traduce nell'adesione ufficiale del Comitato al progetto promosso dal Dipartimento Jonico dell'Università di Bari, sostenuto dal bando regionale Puglia Partecipa. L'iniziativa, coordinata dalla professoressa Maria Casola e in continuità con la Carta del Mar Piccolo del 2024, prenderà il via lunedì 16 marzo alle ore 15.30 nella sede universitaria di via Duomo 259, nella Città Vecchia. Attraverso laboratori aperti, residenti, associazioni e istituzioni potranno dialogare per disegnare insieme le future strategie di tutela del bacino marittimo.

# Buonasera

## **Bonifiche e rigenerazione, nasce il comitato per guidare gli interventi**

Avviato il confronto istituzionale previsto dal protocollo tra Comune e Commissario straordinario. Sul tavolo progetti finanziati da Cis e Just Transition Fund, dalla riqualificazione urbana alla tutela del Mar Piccolo



TARANTO – Si apre una nuova fase nel percorso di trasformazione ambientale e urbana del territorio ionico. Si è ufficialmente insediato il Comitato di indirizzo e coordinamento previsto dal Protocollo d'intesa tra il Comune di Taranto e il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area. L'organismo nasce per garantire un coordinamento stabile tra le istituzioni coinvolte nella gestione dei programmi di recupero e sviluppo della città.

Il tavolo istituzionale dà attuazione all'accordo sottoscritto il 24 febbraio 2024 e presentato pubblicamente due giorni dopo, il 26 febbraio, che ha sancito l'avvio di una collaborazione strutturata tra amministrazione comunale e struttura commissariale. L'obiettivo è quello di mettere a sistema i numerosi interventi in corso e quelli programmati, assicurando una regia condivisa delle politiche di bonifica, rigenerazione urbana e valorizzazione ambientale.

Il nuovo organismo avrà la funzione di luogo permanente di confronto tra le istituzioni. Attraverso questo strumento si punta a favorire l'integrazione tra le diverse iniziative, evitando sovrapposizioni e garantendo una visione strategica comune per il futuro della città. Durante la prima riunione è emersa una convergenza di intenti tra i soggetti

coinvolti, con l'impegno a costruire un modello di governance capace di coinvolgere anche la comunità locale.

Nel corso dell'incontro inaugurale sono stati esaminati numerosi progetti già inseriti nei programmi di finanziamento nazionali ed europei. Molti degli interventi discussi rientrano nel CIS, il Contratto Istituzionale di Sviluppo, e nel JTF, il Just Transition Fund, strumenti destinati a sostenere la transizione ambientale e la riconversione dei territori più esposti agli effetti della crisi industriale.

Tra i dossier affrontati dal Comitato figurano diverse opere di riqualificazione urbana e sociale. In particolare sono stati richiamati gli interventi programmati sul campo sportivo "Atleti d'Italia", insieme alle operazioni di bonifica delle aree non pavimentate del cimitero San Brunone. Nel quadro delle azioni di risanamento ambientale sono stati inoltre esaminati i progetti per la rimozione dei materiali antropici dai fondali del primo seno del Mar Piccolo e quelli riguardanti la bonifica dell'area di Praia a Mare.

Al centro della discussione anche le attività di caratterizzazione ambientale di alcune zone considerate strategiche per il recupero del territorio. Tra queste rientrano le cosiddette "Collinette" e l'area Toscano, per le quali sono previsti specifici piani di analisi e intervento, insieme ad altre progettualità che interessano il sistema costiero e urbano della città.

Uno dei temi che ha suscitato particolare interesse nel confronto tra i partecipanti riguarda il progetto denominato Sea Hub, iniziativa che mira a ridefinire il rapporto tra la città e il mare. Data la complessità funzionale del progetto, il Comitato ha ritenuto necessario prevedere ulteriori approfondimenti attraverso un percorso di confronto articolato. L'intenzione è quella di coinvolgere cittadini, operatori economici e portatori di interesse nella definizione degli indirizzi di sviluppo e ambientalizzazione della fascia costiera.

Nel corso della riunione è stata inoltre posta attenzione ad alcune problematiche segnalate dalla cittadinanza. Tra le questioni emerse figurano la sicurezza degli accessi e il potenziamento delle aree di parcheggio nella zona della Palude La Vela, oltre alla necessità di affrontare la problematica tecnica legata al taglio dei pali semisommersi utilizzati nella mitilicoltura.

Per rendere più efficaci le attività operative, le parti hanno concordato di valutare l'attivazione di tavoli tecnici e gruppi di lavoro specializzati, organizzati in base alle diverse tipologie di intervento. L'obiettivo è garantire a ogni progetto un percorso procedurale chiaro e coordinato, capace di accelerare l'attuazione delle opere previste. Un altro elemento condiviso nel corso della sessione inaugurale riguarda il rafforzamento degli strumenti di partecipazione pubblica nei processi di trasformazione del territorio. Le istituzioni coinvolte hanno espresso la volontà di favorire un coinvolgimento diretto della comunità locale e degli stakeholder, riconoscendo il valore del contributo che può arrivare da cittadini, associazioni e realtà sociali.

In questa prospettiva si inserisce l'adesione al percorso denominato "Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto", promosso dal Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e sostenuto nell'ambito dell'iniziativa regionale #PugliaPartecipa. L'iniziativa si pone in continuità con la Carta del Mar Piccolo elaborata nel 2024 e rappresenta uno dei passaggi fondamentali nel processo di confronto con il territorio.

Il percorso prenderà ufficialmente il via lunedì 16 marzo alle 15.30 presso il Dipartimento Jonico dell'Università, nella sede di via Duomo 259 a Taranto. L'attività

## Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

sarà coordinata scientificamente dalla professoressa Maria Casola e prevede una serie di laboratori partecipativi aperti alla cittadinanza.

Gli incontri saranno rivolti a cittadini, associazioni, istituzioni e portatori di interesse e avranno l'obiettivo di accompagnare i processi di sviluppo e valorizzazione del Mar Piccolo attraverso strumenti di dialogo e confronto pubblico. Il coinvolgimento diretto della comunità rappresenta uno degli elementi chiave del percorso avviato.



Secondo quanto emerso durante la riunione del Comitato, l'adesione delle istituzioni a questo processo partecipativo rappresenta un segnale concreto di apertura verso modelli di governance inclusiva, nei quali competenze tecniche, conoscenze scientifiche e contributi provenienti dal territorio possano convergere nella definizione delle politiche di sviluppo.

L'avvio del Comitato di indirizzo e coordinamento segna dunque l'inizio di una nuova fase nel percorso di bonifica e rigenerazione dell'area di Taranto, con l'obiettivo di costruire un sistema di interventi coordinati capace di coniugare tutela ambientale, riqualificazione urbana e partecipazione della comunità.



**GDF – GUARDIA DI FINANZA \* «IL COMANDO  
REGIONALE PUGLIA E IL COMMISSARIO  
STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE  
SOTTOSCRIVONO IL PROTOCOLLO D’INTESA  
PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI  
TUTELA AMBIENTALE»**

GUARDIA DI FINANZA  
Comando Provinciale Taranto

GdiF TARANTO: SHORT – PROTOCOLLO D’INTESA TRA IL COMANDO REGIONALE  
PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE  
BONIFICHE, PER RAFFORZARE LE ATTIVITA’ DI TUTELA AMBIENTALE.

E’ gradita la partecipazione di codesti Organi d’informazione.

Referente: Col. Vincenzo Cantore; Contatti: 0997201111



## Ambiente e legalità: nuovo patto a Taranto contro i crimini ecologici

**Tutela ambientale a Taranto: patto tra Guardia di Finanza e Commissario per le bonifiche. Lunedì 16 marzo la firma del protocollo per blindare la legalità nei lavori di riqualificazione**

La lotta all'inquinamento e la messa in sicurezza del territorio tarantino passano da una nuova e più stretta alleanza istituzionale. Lunedì 16 marzo, alle ore 10:30, la caserma "Lorenzo Greco" di Taranto ospiterà la presentazione ufficiale di un protocollo d'intesa strategico. L'accordo verrà siglato tra il Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, Vito Felice Uricchio, e il Comandante Regionale della Guardia di Finanza, il Generale Guido Mario Geremia, con l'obiettivo di creare un fronte comune contro i crimini ambientali e le irregolarità nei cantieri di risanamento.

Al centro del patto c'è la protezione dell'area jonica, con un'attenzione particolare al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto. Questa zona, segnata da decenni di criticità industriali, è oggi destinataria di massicci interventi di ambientalizzazione e riqualificazione. La collaborazione con la Guardia di Finanza servirà a garantire che ogni operazione di bonifica avvenga nel pieno rispetto della legge, monitorando i flussi finanziari e prevenendo infiltrazioni illecite che potrebbero rallentare o danneggiare il recupero del territorio. L'intesa punta a rafforzare i controlli sulla gestione dei rifiuti,

**Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

sulle emissioni e sulla correttezza degli appalti pubblici legati alla tutela del paesaggio. Grazie a questo scambio di informazioni e competenze, le fiamme gialle potranno intervenire con maggiore precisione chirurgica nelle attività di polizia ambientale. Per la comunità tarantina si tratta di un segnale concreto: la rinascita verde della città deve camminare di pari passo con la legalità e la trasparenza amministrativa. L'evento di lunedì segna dunque l'avvio di una fase operativa in cui la vigilanza economica e la competenza scientifica del Commissario si fondono. Proteggere l'ambiente a Taranto non è più solo una questione di ingegneria o di ecologia, ma una missione di sicurezza nazionale che vede lo Stato schierato in prima linea per restituire ai cittadini un territorio sano, sicuro e libero da speculazioni.

16 marzo

The logo for 'tarantinitime.it' is displayed in a white, lowercase, sans-serif font against a dark blue rectangular background.

## **Bonifiche e green economy, via libera al progetto “Filiera Verde” del JTF per Taranto**

Dalla Regione Puglia finanziamento da quasi 23 milioni. L'intervento punta al recupero ambientale delle aree compromesse e allo sviluppo di nuove filiere produttive sostenibili

Prosegue l'attuazione degli interventi previsti dal Just Transition Fund, il fondo europeo destinato a sostenere la transizione ecologica nei territori maggiormente esposti agli impatti industriali. Per l'area di Taranto il programma prevede complessivamente circa 800 milioni di euro, destinati a diverse misure di riconversione ambientale ed economica.

Tra gli interventi ora avviati si inserisce il progetto “Filiera Verde”, affidato alla struttura del commissario di Governo per le bonifiche di Taranto, Vito Felice Uricchio. La Regione Puglia, con un provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha infatti autorizzato il finanziamento di 22.976.046 euro per l'attuazione dell'iniziativa.

Il progetto si inserisce nel percorso di recupero delle aree compromesse del territorio e mira a trasformare spazi segnati da criticità ambientali in nuove opportunità di sviluppo sostenibile. In questa prima fase gli interventi interesseranno principalmente aree a terra riconducibili alla Marina Militare, ai Carabinieri Forestali e al Demanio.

È prevista inoltre una seconda fase che riguarderà gli specchi acqueei, per i quali è stata programmata una dotazione aggiuntiva di circa 10,6 milioni di euro. L'accesso a queste risorse sarà definito al termine degli approfondimenti tecnici legati all'applicazione del principio europeo del “chi inquina paga”, necessario per individuare le modalità di finanziamento degli interventi di bonifica.

L'iniziativa si basa sull'utilizzo di tecniche di risanamento ambientale fondate su processi naturali, con l'impiego di essenze vegetali capaci di contribuire alla bonifica dei suoli contaminati.

“Attraverso l'impiego di essenze vegetali – spiega il commissario Uricchio – si favoriranno processi di degradazione, fitoestrazione e immobilizzazione dei contaminanti organici e inorganici presenti nelle matrici ambientali. Questa prassi di biorimediazione fito-assistita non solo mira a mitigare i rischi epidemiologici per la popolazione residente, ma si configura come un baluardo contro la dispersione atmosferica di polveri sottili, attenuando sensibilmente gli effetti nocivi dei cosiddetti Wind Days”.

Il progetto prevede inoltre la valorizzazione delle biomasse prodotte durante le attività di biorisanamento, che potranno essere impiegate in nuove filiere industriali orientate all'economia circolare.

“Sotto l'egida dell'economia circolare, le biomasse derivanti da tale processo – dice Uricchio -, si trasformano in preziose materie prime per filiere industriali d'avanguardia, orientate all'estrazione di metalli da ricollocare sul mercato, alla sintesi di biopolimeri secondo logiche di upcycling ad alto valore aggiunto e alla produzione energetica”.

# L'Edicola

## **Taranto, via al progetto “Filiera verde”: la Regione Puglia investe 23 milioni per il risanamento ecologico**



Trasformare aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale. È questo l'obiettivo del progetto strategico “Filiera verde” a Taranto, che prevede un finanziamento di circa 23 milioni di euro, approvato dalla Regione Puglia, nell'ambito del Just Transition Fund. L'iniziativa vede il commissario straordinario per la bonifica di Taranto, Vito Uricchio, quale soggetto attuatore. Il cuore tecnologico dell'operazione è il biorimediao fito-assistito, fondato su tre principi: per quanto riguarda la bonifica naturale si prevede l'uso di piante e microrganismi per estrarre e degradare gli inquinanti da suolo e acqua; per quanto riguarda la salute pubblica si procederà al contrasto della dispersione di polveri sottili, riducendo l'impatto dei cosiddetti wind days; quanto all'economia circolare, le biomasse prodotte saranno convertite in biocarburanti avanzati, biopolimeri e materie prime critiche. Si potranno così creare le basi – si evidenzia in una nota – di una nuova economia per il territorio perché, oltre al risanamento, “Filiera Verde” mira a generare green jobs e nuove opportunità di reddito per gli operatori locali, che potranno beneficiare anche dell'intervento si focalizza inizialmente sulle aree della Marina militare, dei Carabinieri del Cufaa e del Demanio; con una previsione di ulteriori 10,6 milioni di euro destinati alla bonifica degli specchi d'acqua che verranno ammessi a finanziamento a perfezionamento di alcuni approfondimenti sul principio di chi inquina paga.

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

«Il risanamento dei terreni e delle acque di Taranto è una priorità da perseguire con attenzione e impegno e si sta lavorando su rimedi biologici che favoriranno anche uno sviluppo economico green e circolare, per trasformare una ferita territoriale in una opportunità di crescita», ha dichiarato l'assessora regionale all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento. Il Commissario per la bonifica di Taranto, Vito Uricchio, ha sottolineato che «estraendo dalle matrici ambientali storicamente compromesse risorse preziose quali materie prime critiche, biocarburanti avanzati, materiali per l'abitare sostenibile e per numerosi comparti produttivi d'eccellenza, si garantisce la creazione di green jobs e si restituisce al territorio jonico una rinnovata salubrità, dignità sociale e produttiva».

15 marzo



**Post di Punti di Vista press**

---

## **Post di Punti di Vista press**



Il Mar Piccolo torna al centro del dibattito pubblico nell'ambito di un percorso partecipativo che punta a ridisegnarne il futuro insieme alla comunità.

Lunedì 16 marzo 2026 prenderanno ufficialmente avvio i sette Tavoli di Partecipazione previsti dal progetto "Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto", iniziativa sostenuta dalla Regione Puglia nell'ambito di [#PugliaPartecipa](#) e coordinata dal Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L'appuntamento inaugurale si terrà alle ore 15 nella Sala Conferenze del Dipartimento Jonico, in via Duomo 259, nel cuore della Città Vecchia. L'evento segna un passaggio decisivo verso una governance condivisa di uno dei luoghi più simbolici e delicati del territorio.

Dopo l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti (ore 15.00), i lavori saranno aperti dai saluti istituzionali del professor Paolo Pardolesi, direttore del Dipartimento Jonico e garante metodologico del processo. A seguire, la professoressa Maria Casola, responsabile scientifica del progetto Puglia Partecipa, illustrerà il quadro scientifico e gli obiettivi della governance partecipativa.

Alle ore 16.00 è previsto un momento centrale dell'incontro: l'intervento del commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, insieme al sindaco di Taranto, Piero Bitetti.

Entrambi porteranno una riflessione sullo stato delle strategie di riqualificazione e bonifica del Mar Piccolo, tema cruciale per comprendere il contesto in cui si inserisce il percorso partecipativo. Successivamente, il facilitatore Giuseppe Cavallo illustrerà metodologia e fasi operative dei Tavoli (ore 16.40), prima di lasciare spazio alle domande e alle riflessioni dei partecipanti (ore 17.00). La sessione sarà accompagnata da un "Open Mic", attivo per tutta la durata dell'incontro, per raccogliere contributi spontanei e osservazioni dal pubblico. I lavori si chiuderanno alle ore 17.30.

---

16 marzo

Quotidiano di Puglia

8



taranto@quotidianodipuglia.it



Martedì 17 Marzo 2026  
www.quotidianodipuglia.it



# Taranto

# Ecologia

La stretta di mano tra il commissario Vito Felice Uricchio e il generale Guido Maria Geremia  
Foto: Studio Inghilterra



Firmato il protocollo per contrastare gli illeciti: previsto anche l'utilizzo di mezzi aeronavali. Buone notizie sui mitili: i valori sono sotto soglia

## Più controlli e la difesa del mare: ok all'intesa Commissario-Finanza

Giacomo RIZZO

Un'alleanza per rafforzare i controlli ambientali e difendere il mare di Taranto utilizzando tecnologie sempre più avanzate. Nella sede del comando provinciale della Guardia di Finanza ieri è stato presentato il protocollo d'intesa siglato tra il commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il comandante regionale Puglia delle Fiamme Gialle, generale Guido Maria Geremia. L'intesa punta a consolidare la collaborazione istituzionale nella tutela dell'ecosistema Jonico e nel contrasto agli illeciti ambientali, con particolare attenzione al sito di interesse nazionale (Sin). Durante la presentazione è arrivata anche una notizia attesa da tempo: i valori delle cozze del primo seno del Mar Piccolo, area ancora soggetta al divieto regionale di commercializzazione, risultano stabilmente sotto soglia da settimane. Un segnale incoraggiante, pur senza effetti immediati sull'ordinanza in vigore.

Il protocollo prevede l'utilizzo delle dotazioni aeronavali e dei sistemi di tele rilevamento della Guardia di Finanza per attività di monitoraggio e ricognizione del territorio. Strumenti che consentiranno di individuare con maggiore precisione potenziali sorgenti di inquinamento e di controllare le trasformazioni ambientali delle aree più sensibili. Le rilevazioni saranno integrate con i dati satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana, permettendo analisi multitemporali dei siti e un monitoraggio più accurato del territorio.

L'obiettivo è individuare tempestivamente scarichi abusivi, discariche illegali, attività estrattive irregolari e ogni forma di utilizzo illecito del demanio, oltre a contrastare eventuali infiltrazioni criminali nella gestione dell'economia marittima e nell'impiego delle risorse destinate al risanamento ambientale.

«Sono particolarmente lieto»

**L'obiettivo è individuare scarichi irregolari e infiltrazioni criminali**



Il commissario Vito Uricchio

“La città rappresenta un banco di prova per sperimentare nuovi approcci investigativi”



Il generale Guido Geremia

“Un momento di svolta: disponiamo di piattaforme altamente performanti”

ha dichiarato il commissario Uricchio - per questa sottoscrizione, al di là della grande stima che nutro per il corpo della Guardia di Finanza. Portare a Taranto questa esperienza nel segno della prevenzione, della deterrenza e dell'innovazione è di grande importanza. La città rappresenta un vero banco di prova per sperimentare nuovi appro-

cci investigativi e tecnologici». Un passaggio particolarmente significativo riguarda proprio il Mar Piccolo e la mitilicoltura. «I valori delle cozze del primo seno» ha evidenziato Uricchio - sono sotto soglia da gennaio. Abbiamo ricevuto riscontri importanti da Aul Taranto e Arpa Puglia e di questo siamo particolarmente lieti. La natura riesce a ri-

mediare, ma dobbiamo sostenere e aiutarla per ripristinare condizioni ottimali per questo meraviglioso prodotto tarantino, che rappresenta un'eccellenza del territorio». La collaborazione punta anche a sfruttare le potenzialità delle tecnologie più avanzate, comprese quelle provenienti dallo spazio. «L'Italia dispone di un'agenzia spaziale pubblica

tra le più importanti al mondo» ha aggiunto Uricchio - e grazie all'intesa con la Guardia di Finanza, che possiede mezzi aeronavali d'avanguardia, potremo mettere in campo un sistema integrato capace di fornire risposte concrete in termini di legalità e tutela ambientale».

Sulla stessa linea il generale Geremia, che ha ricordato come

i reati ambientali abbiano conseguenze dirette sull'economia sana. «È un momento di svolta - ha spiegato - perché implementeremo questa cooperazione sia sul fronte tecnologico sia su quello dell'efficienza. Il comando provinciale di Taranto è direttamente impegnato, ma l'intero comando regionale è coinvolto in iniziative analoghe, anche con il Politecnico di Bari, per affinare i sistemi di contrasto». I mezzi aeronavali già in dotazione saranno ulteriormente potenziati nelle attività di controllo ambientale.

«Disponiamo di piattaforme ad alta fissa ed ad alta rotante già altamente performanti. Ora dobbiamo renderle sempre più efficienti anche nel monitoraggio dell'inquinamento e del territorio. L'intesa raggiunta - ha assicurato il comandante - sarà subito operativa e vedrà un impiego concreto sul campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Filiere verdi, c'è il finanziamento di 23 milioni di euro della Regione

La Regione Puglia ha dato il via libera al finanziamento di quasi 23 milioni di euro per il progetto strategico "Filiere Verdi", iniziativa che punta alla bonifica e alla rigenerazione ambientale di alcune aree del territorio di Taranto. Il provvedimento è stato adottato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità in base all'ambito del fondo europeo Just Transition Fund, con un investimento pari a 22.576.046 euro. Soggetto attuatore dell'intervento sarà il Commissario straordinario per la bonifica di Taranto.

Il progetto mira a trasformare aree compromesse dal punto di vista ambientale in nuove opportunità di sviluppo economico e sostenibile. La prima fase riguarderà le aree a terra, in particolare quelle appartenenti alla Marina Militare, ai Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agrodolomitarie e al Demanio. A queste risorse si aggiungeranno successivamente ulteriori 10,6 milioni di euro destinati alla bonifica degli specchi acquei, che saranno finanziati dopo alcuni ap-



profondimenti legati all'applicazione del principio europeo "chi inquina paga". Il progetto si basa su tecniche di biorisanamento ambientale che prevedono l'utilizzo di specifiche essenze vegetali capaci, insieme ai microrganismi presenti nel suolo, di favorire la degradazione e la rimozione di contaminanti organici e inorganici presenti nell'ambiente. Attraverso questi processi naturali di fitodepurazione e fitoresta-

zione sarà possibile intervenire sulle matrici ambientali - suolo, aria e acqua - riducendo l'impatto degli inquinanti e contribuendo anche a limitare la dispersione di polveri sottili durante i cosiddetti "wind days". Accanto alla bonifica ambientale, l'iniziativa punta a sviluppare nuove filiere produttive legate all'economia circolare. Le biomasse ottenute dalle coltivazioni utilizzate per il risanamento dei terreni potranno



L'assessore regionale all'Ambiente Debora Ciliento

infatti essere impiegate per diversi utilizzi industriali, tra cui l'estrazione di metalli, la produzione di biopolimeri e la generazione di energia. In linea con la direttiva europea RED II e prevista anche la possibilità di produrre biocarburanti avanzati, con ricadute positive sul piano tecnologico e occupazionale. Il progetto guarda inoltre alla valorizzazione del territorio sotto il profilo agricolo ed economico. La rigenerazione dei

suoli potrebbe infatti restituire aree oggi compromesse a nuove attività produttive, creando opportunità di reddito legate sia alla commercializzazione delle biomasse sia ai crediti di carbonio derivanti dal sequestro di CO2.

Secondo l'assessore regionale all'Ambiente Debora Ciliento, il risanamento dei terreni e delle acque di Taranto rappresenta «una priorità da perseguire con attenzione e impegno», sottolineando come l'utilizzo di rimedi biologici possa favorire anche lo sviluppo di un'economia verde e circolare. «L'obiettivo - ha spiegato - è trasformare una fitta territoriale in un'opportunità di crescita».

Soddisfazione anche da parte del Commissario straordinario per la bonifica di Taranto, Vito Felice Uricchio, che ha parlato di un risultato importante per l'avvio di un modello innovativo di rigenerazione ambientale ed economica. «Attraverso il potere rigenerativo della natura - ha dichiarato - intendiamo promuovere una nuova economia verde capace di creare valore da matrici ambientali storicamente compromesse, generando materie prime, energia e occupazione qualificata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taranto

## **Bonifiche e controlli, patto per il territorio jonico**

*Commissario straordinario bonifiche e Guardia di Finanza condividono tecnologie anti-inquinamento da utilizzare nei Siti di Interesse Nazionale*



Rafforzare le attività di tutela ambientale e di controllo sul territorio jonico, con particolare attenzione all'area del Sito di interesse nazionale (Sin). È l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato tra il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il comandante regionale Puglia della Guardia di finanza, Guido Mario Geremia. L'accordo è stato presentato nella sede del Comando provinciale della Guardia di finanza di Taranto. L'intesa, spiegano le Fiamme gialle, punta a rafforzare la cooperazione istituzionale per elevare gli standard di legalità e migliorare la salvaguardia dell'ecosistema jonico, con particolare riferimento al perimetro del Sin recentemente ridelineato dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 20 dicembre 2024. Nell'ambito della collaborazione la Guardia di finanza metterà in campo le proprie capacità tecnologiche e aeronavali per attività di ricognizione aerea tramite sensori di telerilevamento ad alta precisione, finalizzate a individuare potenziali fonti di inquinamento. Le rilevazioni potranno inoltre essere integrate con i dati satellitari dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), consentendo un'analisi dell'evoluzione fisica e multitemporale dei siti e offrendo elementi utili a monitorare le trasformazioni del territorio. Attraverso successive convenzioni operative potranno essere definiti specifici piani di azione per il monitoraggio di materiali di origine

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

antropica sulle sponde e sui fondali del Mar Piccolo, oltre che per l'individuazione di situazioni di rischio ambientale come scarichi abusivi, discariche non autorizzate o attività estrattive irregolari. Gli sviluppi investigativi delle attività di controllo, evidenzia la Guardia di finanza, consentiranno anche di contrastare eventuali infiltrazioni criminali nella gestione dell'economia marittima locale e l'indebito utilizzo delle risorse destinate al risanamento ambientale. Per le Fiamme gialle, l'accordo rappresenta "uno strumento operativo fondamentale per la tutela dell'ecosistema jonico e per una strategia integrata di risanamento e legalità, imprescindibile per la rinascita ambientale e sociale dell'intero territorio tarantino".

≡ **TARANTOTODAY**

## **Droni e satelliti contro le ecomafie: intesa tra Guardia di Finanza e Commissario alle bonifiche**

Siglato l'accordo tra il generale Geremia e il commissario Uricchio. Mezzi aeronavali e dati spaziali mapperanno il Mar Piccolo e il SIN per scovare discariche abusive e proteggere i fondi del risanamento dalle infiltrazioni criminali



TARANTO - L'uso delle immagini satellitari e dei mezzi aerei di ultima generazione per scovare le discariche abusive e difendere il mare di Taranto dalle infiltrazioni criminali diventa un piano operativo grazie a un nuovo patto tra istituzioni. Nella mattinata di lunedì 16 marzo, all'interno della caserma "Lorenzo Greco" del Comando Provinciale tarantino, è stato illustrato il protocollo d'intesa siglato tra la Guardia di Finanza e la struttura commissariale per le bonifiche, un accordo che schiera tecnologie avanzate per tutelare l'ecosistema ionico. A firmare la collaborazione sono stati il Commissario straordinario per le bonifiche dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il Comandante regionale pugliese della Guardia di Finanza, il generale Guido Mario Geremia. L'area di massima attenzione è il Sito di Interesse Nazionale, noto con la sigla SIN, ovvero il perimetro contaminato che lo Stato ritiene prioritario per gli interventi di risanamento

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

ambientale, i cui confini sono stati ridelineati dal Ministero. Per mappare il territorio, le Fiamme Gialle impiegheranno la propria flotta aeronavale dotata di sensori di telerilevamento, un sistema capace di analizzare il suolo a distanza con estrema precisione. Queste rilevazioni sul campo saranno incrociate con i dati provenienti dai satelliti dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). Questa unione di forze permetterà di studiare i cambiamenti fisici del suolo nel corso del tempo e di individuare sorgenti inquinanti con un livello di dettaglio finora inesplorato. I controlli si concentreranno in modo particolare sulle sponde e sui fondali del Mar Piccolo per rintracciare rifiuti o materiali abbandonati. Le informazioni raccolte dall'alto serviranno agli investigatori per scoprire scarichi abusivi, discariche non autorizzate e attività estrattive irregolari su terreni pubblici. L'obiettivo delle indagini è tagliare fuori le organizzazioni criminali dalla gestione dell'economia marittima locale, assicurando che le risorse economiche stanziare per curare l'ambiente di Taranto non finiscano nelle mani sbagliate.

## **PATTO COMMISSARIO BONIFICHE E GDF A TUTELA DELL'AMBIENTE. COZZE DEL PRIMO SENO MAR PICCOLO: DA GENNAIO VALORI SOTTOSOGLIA**



Un protocollo d'intesa che segna un salto di qualità nella tutela ambientale di Taranto e, allo stesso tempo, una notizia che potrebbe cambiare il destino del Mar Piccolo. L'occasione è stata la presentazione, avvenuta oggi lunedì 16 marzo, dell'accordo tra il Commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, e il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza, guidato dal generale Guido Maria Geremia: una collaborazione strutturata per rafforzare i controlli, prevenire gli illeciti e utilizzare tecnologie avanzate per monitorare il territorio. Ma il passaggio più atteso è arrivato proprio dal commissario Uricchio, che ha annunciato che i valori delle cozze del primo seno del Mar Piccolo – area sottoposta a ordinanza regionale che ne vieta la commercializzazione – da gennaio risultano stabilmente sotto soglia grazie ai continui controlli di Arpa e Asl. Un segnale che, se confermato nel tempo, potrebbe aprire scenari nuovi per la mitilicoltura tarantina. Nel presentare il protocollo, Uricchio ha parlato di una giornata «particolarmente importante», sottolineando come l'accordo punti «all'innovazione» e alla costruzione di un modello avanzato di prevenzione. «Sono circa 25 anni che ho il grandissimo onore di collaborare con la Guardia di Finanza in contesti regionali e nazionali», ha ricordato, «e portare a Taranto questa esperienza nel segno della prevenzione, della deterrenza e dell'innovazione è di grande importanza». Il commissario ha definito Taranto «un test bed ideale» per sperimentare nuovi approcci investigativi e tecnologici: «Potenziare e seminare legalità

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

attraverso questa intesa è di grande interesse. Le informazioni di cui disponiamo e gli approfondimenti che realizzeremo ci permetteranno di inibire fenomeni che danneggiano l'ambiente e, allo stesso tempo, di adottare le misure più efficaci per la bonifica».

L'intesa prevede l'utilizzo delle dotazioni aeronavali e dei sistemi di telerilevamento della Guardia di Finanza, integrati con i dati satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana. Un sistema che consentirà di individuare sorgenti inquinanti, monitorare trasformazioni territoriali, contrastare scarichi abusivi, discariche irregolari e ogni forma di utilizzo illecito del demanio. Il generale Geremia ha spiegato che «un'attività illecita, specialmente quella dei rifiuti o ambientale, ha ripercussioni sull'economia sana, sulla concorrenza e sul libero mercato». Da qui la necessità di mettere in campo mezzi terrestri e navali, oltre alle nuove tecnologie, per «un controllo più mirato, più efficace, anzi più efficiente» del territorio. «È un momento importante», ha aggiunto, «che consolida una collaborazione che va avanti da 25 anni. Implementeremo questa sinergia crescendo sia in termini tecnologici che di efficienza». Nel corso dell'incontro, Uricchio ha dato anche un aggiornamento atteso da mesi: «Abbiamo avuto importantissimi riscontri da Asl Taranto e Arpa Puglia, e ne siamo particolarmente lieti. I valori delle cozze del primo seno del Mar Piccolo sono sotto soglia da gennaio». Un dato che, pur non modificando l'ordinanza regionale in vigore, apre uno spiraglio significativo. «La natura inizia a rimediare», ha detto il commissario, «e dobbiamo sostenerla in tutti i modi per ripristinare le condizioni ottimali per questa meravigliosa e saporita eccellenza tarantina». Un riferimento diretto alla cozza nera, simbolo identitario e prodotto di punta della città, la cui produzione è ferma da anni proprio per la contaminazione del primo seno. Il protocollo firmato oggi è un quadro generale destinato a tradursi in una serie di accordi operativi. «Già questa mattina ci siamo confrontati su diverse opzioni tecnologiche e metodologiche», ha spiegato Uricchio, «che ci porteranno a lavorare insieme nel prossimo periodo. È l'inizio di un percorso assolutamente positivo».



**GDF – GUARDIA DI FINANZA \* «IL COMANDO REGIONALE PUGLIA E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE SOTTOSCRIVONO IL PROTOCOLLO D’INTESA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA AMBIENTALE»**

**GUARDIA DI FINANZA**

Comando Provinciale Taranto

GdiF TARANTO: SIGLATA L’INTESA TRA IL COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE BONIFICHE, PER RAFFORZARE LE ATTIVITA’ DI TUTELA AMBIENTALE.

Lunedì 16 marzo, alle ore 10:30, presso la caserma “M.A.V.M. Brig. Lorenzo Greco”, sede del Comando Provinciale di Taranto, è stato presentato il protocollo d’intesa siglato tra il Commissario Straordinario per

gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, dott. Vito Felice Uricchio, e il Comandante Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Gen. D. Guido Mario Geremia.

L'accordo suggella una cooperazione strategica di altissimo profilo, finalizzata a elevare gli standard di legalità e a potenziare la salvaguardia dell'ecosistema jonico, con particolare riferimento al Sito di Interesse Nazionale (SIN), il cui perimetro è stato recentemente ridelineato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024.

Con questa sinergia istituzionale, la Guardia di Finanza impiegherà nel territorio tarantino la propria avanguardia tecnologica e aeronavale, in grado di sviluppare in un'estesa attività di ricognizione aerea, condotta mediante sensori di telerilevamento ad altissima precisione, per individuare potenziali sorgenti inquinanti con un dettaglio precedentemente inesplorato. Tali pregevoli avanzate tecnologie consentiranno di integrare le rilevazioni del telerilevamento con i dati satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), realizzando un esame dell'evoluzione fisica e multitemporale dei siti, in grado di fornire elementi precisi sulle trasformazioni territoriali e a individuare e monitorare le potenziali sorgenti inquinanti.

Attraverso ulteriori convenzioni operative, discendenti dall'intesa sottoscritta, potranno essere definiti specifici piani d'azione per il monitoraggio e l'individuazione di materiali di origine antropica su sponde e fondali del Mar Piccolo, l'analisi integrata di dati e informazioni per far emergere aree e condotte a rischio ambientale, quali scarichi abusivi, discariche non autorizzate e attività estrattive irregolari, nonché il contrasto a ogni forma di indebito utilizzo del demanio.

Gli sviluppi investigativi delle attività di monitoraggio consentiranno alla Guardia di Finanza di contrastare efficacemente la penetrazione di organizzazioni criminali nella gestione delle attività dell'economia marittima tarantina e l'indebito uso delle risorse destinate al risanamento ambientale.

L'odierno accordo costituisce come uno strumento operativo fondamentale per la tutela dell'ecosistema jonico e per una strategia integrata di risanamento e legalità, imprescindibile per la rinascita ambientale e sociale dell'intero territorio tarantino



## **Tutela del SIN di Taranto: siglato il protocollo di collaborazione**



**Firmato un accordo tra Commissario Straordinario e Guardia di Finanza.  
L'intesa punta a integrare telerilevamento aereo e satellitare per individuare  
fonti di inquinamento e contrastare attività illegali**

Questa mattina, presso la caserma "M.A.V.M. Brig. Lorenzo Greco", sede del Comando Provinciale di Taranto, è stato presentato il nuovo protocollo d'intesa tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica e riqualificazione dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il Comandante Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Generale D. Guido Mario Geremia. L'accordo sancisce una collaborazione strategica volta a elevare gli standard di legalità e a rafforzare la tutela dell'ecosistema jonico, con particolare attenzione al Sito di Interesse Nazionale (SIN), recentemente ridelineato dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024. Grazie a questa intesa, la Guardia di Finanza impiegherà tecnologie aeronavali all'avanguardia per condurre ricognizioni aeree ad altissima precisione, capaci di individuare potenziali sorgenti di inquinamento con un dettaglio senza precedenti. I dati raccolti saranno integrati con le rilevazioni satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), permettendo un monitoraggio multitemporale del territorio e dei siti industriali, per tracciare l'evoluzione fisica e ambientale del SIN. Ulteriori convenzioni operative, derivanti dall'accordo, consentiranno di pianificare interventi mirati su sponde e fondali del Mar Piccolo, individuando materiali di origine antropica, scarichi abusivi, discariche illegali e attività estrattive irregolari, oltre a prevenire l'uso indebito del demanio. Il protocollo rafforza anche la capacità investigativa della Guardia di Finanza, contrastando l'infiltrazione della criminalità nelle attività dell'economia marittima tarantina e garantendo il corretto impiego delle risorse destinate al risanamento ambientale. L'intesa rappresenta uno strumento operativo essenziale per la rinascita ambientale e sociale di Taranto, fondato su una strategia integrata di legalità, tecnologia e tutela dell'ecosistema jonico.

# *Lo* **Quotidiano online** **Jonio**



## **BONIFICHE IN MAR PICCOLO, PATTO TRA COMMISSARIO STRAORDINARIO E GDF**

### **In primo piano la legalità e il rafforzamento delle attività di tutela ambientale**

Lunedì 16 marzo, alle ore 10:30, presso la caserma “M.A.V.M. Brig. Lorenzo Greco”, sede del Comando Provinciale di Taranto, è stato presentato il protocollo d’intesa siglato tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, dottor Vito Felice Uricchio, e il Comandante Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Generale di Divisione Guido Mario Geremia, accolto assieme agli altri ufficiali ed ospiti dal comandante provinciale, colonnello Vincenzo Cantore. L’accordo – sottolinea una nota delle Fiamme Gialle – suggella una cooperazione strategica di altissimo profilo, finalizzata a elevare gli standard di legalità e a potenziare la salvaguardia dell’ecosistema jonico, con particolare riferimento al Sito di Interesse Nazionale (SIN), il cui perimetro è stato recentemente ridelineato dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024. Con questa sinergia istituzionale, la Guardia di

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Finanza impiegherà nel territorio tarantino la propria avanguardia tecnologica e aeronavale, in grado di sviluppare in un'estesa attività di ricognizione aerea, condotta mediante sensori di telerilevamento ad altissima precisione, per individuare potenziali sorgenti inquinanti con un dettaglio precedentemente inesplorato. Tali pregevoli avanzate tecnologie consentiranno di integrare le rilevazioni del telerilevamento con i dati satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), realizzando un esame dell'evoluzione fisica e multitemporale dei siti, in grado di fornire elementi precisi sulle trasformazioni territoriali e a individuare e monitorare le potenziali sorgenti inquinanti. Attraverso ulteriori convenzioni operative, discendenti dall'intesa sottoscritta, potranno essere definiti specifici piani d'azione per il monitoraggio e l'individuazione di materiali di origine antropica su sponde e fondali del Mar Piccolo, l'analisi integrata di dati e informazioni per far emergere aree e condotte a rischio ambientale, quali scarichi abusivi, discariche non autorizzate e attività estrattive irregolari, nonché il contrasto a ogni forma di indebito utilizzo del demanio. Gli sviluppi investigativi delle attività di monitoraggio consentiranno alla Guardia di Finanza di contrastare efficacemente la penetrazione di organizzazioni criminali nella gestione delle attività dell'economia marittima tarantina e l'indebito uso delle risorse destinate al risanamento ambientale. "L'accordo – conclude la nota – costituisce uno strumento operativo fondamentale per la tutela dell'ecosistema jonico e per una strategia integrata di risanamento e legalità, imprescindibile per la rinascita ambientale e sociale dell'intero territorio tarantino". E per la famosa cozza tarantina buone notizie: ok le analisi dell'Asi!

## **TARANTO AL VIA IL PROGETTO "FILIERE VERDI": LA REGIONE METTE A DISPOSIZIONE 23 MILIONI PER IL RISANAMENTO ECOLOGICO**

---



Un finanziamento che segna un cambio di passo e un progetto che ambisce a trasformare una delle ferite più profonde del territorio tarantino in un laboratorio di rinascita ecologica ed economica.

Con quasi 23 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, prende ufficialmente avvio "Filiera Verde", l'intervento strategico del Just Transition Fund che vede il Commissario straordinario per la bonifica di Taranto come soggetto attuatore. L'obiettivo è ambizioso: rigenerare le aree compromesse, restituire salubrità ai suoli e alle acque e, allo stesso tempo, costruire nuove opportunità di lavoro e sviluppo sostenibile. Il progetto parte dalle aree a terra – quelle della Marina Militare, dei Carabinieri del CUFAA e del Demanio – per le quali è già stato autorizzato il finanziamento. A queste si aggiungeranno ulteriori 10,6 milioni destinati agli specchi d'acqua, che saranno ammessi a finanziamento una volta completati gli approfondimenti sul principio "chi

inquina paga”. La tecnologia scelta per guidare la trasformazione è il biorimedio fito-assistito, un sistema che utilizza piante e microrganismi per estrarre e degradare gli inquinanti, ridurre la dispersione di polveri sottili e generare biomasse da convertire in biocarburanti avanzati, biopolimeri e materie prime critiche. Una strategia che unisce bonifica, salute pubblica ed economia circolare, con la prospettiva di creare nuove filiere produttive e generare crediti di carbonio a beneficio degli operatori locali. «Il risanamento dei terreni e delle acque di Taranto è una priorità da perseguire con attenzione e impegno» ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, sottolineando come l'utilizzo di rimedi biologici possa «favorire anche uno sviluppo economico green e circolare, per trasformare una ferita territoriale in un'opportunità di crescita». Una visione condivisa dal Commissario straordinario Vito Uricchio, che ha rimarcato la portata innovativa del progetto: «Estraendo dalle matrici ambientali storicamente compromesse risorse preziose quali materie prime critiche, biocarburanti avanzati, materiali per l'abitare sostenibile e per numerosi comparti produttivi d'eccellenza, si garantisce la creazione di Green Jobs e si restituisce al territorio jonico una rinnovata salubrità, dignità sociale e produttiva». “Filiere Verdi” si presenta così come un tassello decisivo nel percorso di transizione ecologica di Taranto: un intervento che non si limita a riparare il danno ambientale, ma punta a generare valore, competenze e nuove economie. Un progetto che, nelle intenzioni, vuole segnare l'inizio di una stagione diversa per un territorio che da troppo tempo attende risposte strutturali e prospettive concrete di futuro.



## **Taranto, protocollo tra Guardia di Finanza e Commissario per le bonifiche**

**Intesa per rafforzare monitoraggi ambientali e controlli nel territorio tarantino**

*Accordo presentato il 16 marzo a Taranto tra Guardia di Finanza e Commissario straordinario per le bonifiche. Previsti monitoraggi aerei, analisi satellitari e controlli su scarichi abusivi, discariche e uso del demanio.*

È stato presentato lunedì 16 marzo, alle 10.30, nella caserma “M.A.V.M. Brig. Lorenzo Greco” di Taranto, il protocollo d’intesa siglato tra il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il Comandante regionale Puglia della Guardia di Finanza, generale di divisione Guido Mario Geremia.

L’intesa punta a rafforzare le attività di tutela ambientale nell’area tarantina, con particolare riferimento al Sito di interesse nazionale, il cui perimetro è stato recentemente ridelineato dal decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica del 20 dicembre 2024.

In base all’accordo, la Guardia di Finanza metterà in campo mezzi tecnologici e aeronavali per attività di ricognizione aerea con sensori di telerilevamento ad alta precisione. L’obiettivo è individuare e monitorare potenziali sorgenti inquinanti sul territorio.

Le rilevazioni saranno integrate con i dati satellitari dell’Agenzia spaziale italiana, così da seguire l’evoluzione fisica e multitemporale dei siti e ricostruire le trasformazioni del territorio.

Il protocollo prevede anche la possibilità di definire successive convenzioni operative per piani d’azione mirati. Tra le attività indicate ci sono il monitoraggio di sponde e fondali del Mar Piccolo, l’individuazione di materiali di origine antropica, l’analisi di aree e

condotte a rischio ambientale, come scarichi abusivi, discariche non autorizzate e attività estrattive irregolari, oltre al contrasto dell'indebito utilizzo del demanio.

Secondo quanto illustrato, gli sviluppi investigativi delle attività di monitoraggio potranno sostenere anche il contrasto alla penetrazione di organizzazioni criminali nella gestione dell'economia marittima tarantina e all'uso indebito delle risorse destinate al risanamento ambientale.

L'accordo viene indicato come uno strumento operativo per la tutela dell'ecosistema jonico e per una strategia integrata di risanamento e legalità nel territorio tarantino.

## **Taranto, protocollo bonifiche con la Gdf: più controlli ambientali nel SIN**



A Taranto nasce un nuovo asse per rafforzare i controlli ambientali nel territorio. Il Commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza hanno firmato un protocollo operativo dedicato all'area jonica. L'intesa punta a difendere l'ambiente e a rendere più efficaci le verifiche nel Sito di Interesse Nazionale di Taranto. La presentazione si è svolta lunedì 16 marzo nella sede del Comando Provinciale di Taranto. Il protocollo mette insieme bonifiche, legalità e tecnologia. La Guardia di Finanza userà infatti mezzi

avanzati, anche aeronavali, per svolgere ricognizioni dall'alto con sensori di telerilevamento ad alta precisione. In questo modo sarà più facile individuare possibili fonti di inquinamento e seguire nel tempo l'evoluzione delle aree sotto osservazione.

### **Protocollo bonifiche Taranto, cosa cambia**

Il protocollo prevede anche l'incrocio dei rilievi con i dati satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana. Questo lavoro aiuterà a controllare sponde e fondali del Mar Piccolo. Servirà anche a individuare materiali di origine antropica e a far emergere situazioni di rischio ambientale. Tra queste rientrano scarichi abusivi, discariche non autorizzate, attività estrattive irregolari e uso illecito del demanio. Per Taranto cambia molto. Il territorio avrà uno strumento in più per proteggere l'ecosistema jonico, vigilare sulle risorse destinate al risanamento e contrastare gli interessi criminali nell'economia del mare. Il protocollo rafforza quindi il legame tra controlli, bonifiche e rilancio del territorio.



## **Bonifiche Mar Piccolo: firmata l'intesa tra GDF Puglia e commissario Uricchio**

Siglata l'intesa tra il comando regionale della guardia di finanza e il commissario straordinario per le bonifiche, per rafforzare le attività di tutela ambientale nell'area Sin. E sugli inquinanti in mar Piccolo Uricchio rivela: *"Dopo 15 anni per la prima volta i mitili del primo Seno sono sotto soglia"*

**Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**  
*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e  
riqualificazione dell'area di Taranto*

---





**Bonifiche e controlli ambientali protocollo tra  
Guardia di Finanza e Commissario Uricchio Le foto -**

# **Bonifiche e controlli ambientali protocollo tra Guardia di Finanza e Commissario Uricchio Le foto -**



### **TARANTO – Maggiore controllo ambientale per il territorio ionico**

Un nuovo accordo istituzionale è stato siglato per rafforzare la tutela ambientale a Taranto. Oggi, lunedì 16 marzo, presso la caserma “M.A.V.M. Brig. Lorenzo Greco”, sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, è stato presentato un protocollo d'intesa tra il Commissario straordinario Vito Felice Uricchio, responsabile per gli interventi urgenti di bonifica e riqualificazione dell'area, e il Generale di Divisione Guido, Comandante Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Questo accordo mira a implementare misure efficaci per la bonifica ambientale e la salvaguardia del territorio ionico, affermando l'importanza della collaborazione tra le istituzioni per affrontare le criticità ambientali della regione. Il protocollo rappresenta un passo significativo verso un futuro più sostenibile per la comunità locale.



## **A Taranto parte una nuova alleanza per l'ambiente**

Redazione · © 16 Marzo 2026

### ***Firmata intesa tra il comandante Guido Mario Geremia e il commissario Vito Felice Uricchio per rafforzare monitoraggio ambientale e bonifiche nel SIN e nel Mar Piccolo***

È stato presentato, nella caserma "M.A.V.M. Brig. Lorenzo Greco", sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Taranto, il protocollo d'intesa siglato tra Vito Felice Uricchio, commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area ionica, e Guido Mario Geremia, comandante regionale Puglia della Guardia di Finanza.

L'accordo rappresenta una cooperazione istituzionale finalizzata a rafforzare le attività di tutela ambientale e a elevare gli standard di legalità nel territorio jonico, con particolare attenzione al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto, il cui perimetro è stato recentemente ridefinito dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024.

Grazie alla nuova sinergia, la Guardia di Finanza potrà impiegare nel territorio tarantino strumenti tecnologici avanzati e assetti aeronavali per sviluppare attività di ricognizione aerea. Le operazioni saranno supportate da sensori di telerilevamento ad alta precisione, capaci di individuare potenziali sorgenti di inquinamento con un livello di dettaglio molto elevato.

Le rilevazioni effettuate attraverso il telerilevamento saranno inoltre integrate con i dati satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana, permettendo un'analisi multitemporale dell'evoluzione dei siti monitorati. Questo sistema consentirà di osservare le

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

trasformazioni territoriali nel tempo e di individuare con maggiore precisione eventuali fonti inquinanti. L'intesa prevede anche la possibilità di attivare ulteriori convenzioni operative per definire specifici piani d'azione. Tra le attività previste rientrano il monitoraggio delle sponde e dei fondali del Mar Piccolo per individuare materiali di origine antropica, l'analisi integrata dei dati ambientali e il controllo di fenomeni a rischio come scarichi abusivi, discariche non autorizzate e attività estrattive irregolari, oltre al contrasto all'utilizzo indebito del demanio. Le attività di monitoraggio e i successivi sviluppi investigativi permetteranno alla Guardia di Finanza di intervenire anche contro possibili infiltrazioni criminali nella gestione dell'economia marittima locale e contro l'uso irregolare delle risorse destinate al risanamento ambientale. Il protocollo firmato tra la struttura commissariale guidata da Vito Felice Uricchio e la Guardia di Finanza rappresenta quindi uno strumento operativo per rafforzare la tutela dell'ecosistema ionico e promuovere una strategia integrata di legalità e risanamento ambientale, considerata centrale per il futuro del territorio di Taranto.

# L'Edicola

## Taranto, via al progetto “Filiera verdi”: la Regione Puglia investe 23 milioni per il risanamento ecologico

*Trasformare aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale. È questo l'obiettivo del progetto strategico “Filiera verdi” a Taranto, che prevede un finanziamento di circa 23 milioni di euro, approvato dalla Regione Puglia, nell'ambito del Just Transition Fund. L'iniziativa vede il commissario straordinario per la bonifica di Taranto, Vito Uricchio, quale soggetto attuatore. Il...*



Trasformare aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale. È questo l'obiettivo del progetto strategico “Filiera verdi” a Taranto, che prevede un finanziamento di circa 23 milioni di euro, approvato dalla Regione Puglia, nell'ambito del Just Transition Fund. L'iniziativa vede il commissario straordinario per la bonifica di Taranto, Vito Uricchio, quale soggetto attuatore. Il cuore tecnologico dell'operazione è il biorimedia fito-assistito, fondato su tre principi: per quanto riguarda la bonifica naturale si prevede l'uso di piante e microrganismi per estrarre e degradare gli inquinanti da suolo e acqua; per quanto riguarda la salute pubblica si procederà al contrasto della dispersione di polveri sottili, riducendo l'impatto dei cosiddetti wind days; quanto all'economia circolare, le biomasse prodotte saranno convertite in biocarburanti avanzati, biopolimeri e materie prime critiche. Si potranno così creare le basi – si evidenzia in una nota – di una nuova economia per il territorio perché, oltre al risanamento, “Filiera Verdi” mira a generare green jobs e nuove opportunità di reddito per gli operatori locali, che potranno beneficiare anche dei crediti di carbonio derivanti dal

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

sequestro di CO2. L'intervento si focalizza inizialmente sulle aree della Marina militare, dei Carabinieri del Cufaa e del Demanio; con una previsione di ulteriori 10,6 milioni di euro destinati alla bonifica degli specchi d'acqua che verranno ammessi a finanziamento a perfezionamento di alcuni approfondimenti sul principio di chi inquina paga. «Il risanamento dei terreni e delle acque di Taranto è una priorità da perseguire con attenzione e impegno e si sta lavorando su rimedi biologici che favoriranno anche uno sviluppo economico green e circolare, per trasformare una ferita territoriale in una opportunità di crescita», ha dichiarato l'assessora regionale all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento. Il Commissario per la bonifica di Taranto, Vito Uricchio, ha sottolineato che «estraendo dalle matrici ambientali storicamente compromesse risorse preziose quali materie prime critiche, biocarburanti avanzati, materiali per l'abitare sostenibile e per numerosi comparti produttivi d'eccellenza, si garantisce la creazione di green jobs e si restituisce al territorio jonico una rinnovata salubrità, dignità sociale e produttiva».

## Filiere Verdi, chiusa la procedura negoziale

Il progetto del Just Transition Fund punta a trasformare le aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale



La Regione Puglia, con provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha dato il via libera al finanziamento di 22.976.046 euro per il progetto strategico “Filiere Verdi” nell’ambito del fondo Just Transition Fund. L’iniziativa, che vede il Commissario straordinario per la bonifica di Taranto quale soggetto attuatore, punta a trasformare le aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale. L’intervento si focalizza inizialmente sulle aree a terra (aree della Marina Militare, Carabinieri del CUFAA e Demanio), con una previsione di ulteriori 10,6 milioni di euro, destinati alla bonifica degli specchi acque, che verranno ammessi a finanziamento a perfezionamento di alcuni approfondimenti sul principio di chi inquina paga. La rilevanza strategica del progetto “Filiere verdi” si incardina in un’architettura concettuale volta a ridefinire il rapporto tra ecosistema e attività antropica, ponendo in essere un’azione di risanamento ecologico che eleva la tutela della salute pubblica, dell’ambiente e dello sviluppo economico a imperativo categorico, ricercando equilibri in cui vincono tutti. Attraverso l’impiego sapiente di essenze vegetali che, coadiuvate dall’attività microbiologica della rizosfera, promuoveranno processi di degradazione, fitoestrazione e immobilizzazione dei contaminanti organici e inorganici presenti nelle matrici ambientali. Questa nobile prassi di biorimediazione fito-assistita non solo mira a mitigare i rischi epidemiologici per la popolazione residente, ma si configura come un baluardo contro la dispersione atmosferica di polveri sottili, attenuando sensibilmente gli effetti nocivi dei cosiddetti Wind

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Days. Sotto l'egida dell'economia circolare, le biomasse derivanti da tale processo si trasformano in preziose materie prime per filiere industriali d'avanguardia, orientate all'estrazione di metalli da ricollocare sul mercato, alla sintesi di biopolimeri secondo logiche di upcycling ad alto valore aggiunto ed alla produzione energetica. In piena aderenza alla Direttiva Europea RED II, la produzione di biocarburanti avanzati apre scenari di sviluppo tecnologico senza precedenti, garantendo al contempo una sostenibilità economica capace di generare occupazione qualificata nell'alveo dei Green Jobs. L'iniziativa promette di restituire territori storicamente compromessi a una rinnovata vocazione agricola e produttiva che oltre ad incrementare la fertilità dei suoli, potrà permettere agli operatori di attingere a nuove fonti di reddito legate non solo alla commercializzazione delle biomasse, ma anche alla maturazione di vantaggi economici derivanti dai crediti di carbonio generati dal sequestro di CO<sub>2</sub>. Tale impegno integrato coinvolge per il momento il dominio terrestre, comprendendo aree pubbliche della Marina Militare, dei Carabinieri del CUFAA e del Demanio. In definitiva l'attivazione di solide filiere verdi consente vantaggi plurimi che vanno dalla rimozione/degradazione di inquinanti nei territori contaminati e con riferimento alle diverse matrici ambientali (aria, acqua e suolo), con conseguenti effetti positivi sulle produzioni agroalimentari, sulla salute dei cittadini, sull'ambiente, al sequestro di ingenti quantità di CO<sub>2</sub>, producendo vantaggi economici, sociali ed occupazionali. L'attività divulgativa è pilastro fondamentale del progetto, puntando sulla partecipazione informata che diviene un potente catalizzatore per la metamorfosi del territorio in un laboratorio di innovazione d'avanguardia. Attraverso una disseminazione strategica basata su evidenze tangibili e dimostrate, l'iniziativa mira ad innescare un inedito modello di sviluppo del territorio. In definitiva, la comunicazione ed il trasferimento dei risultati fungono da leva per garantire una simbiosi armonica e duratura tra la tutela della salute pubblica e una vitalità economica resiliente, capace di rispondere con vigore alle sfide della transizione ecologica integrale.



## Taranto, chiusa procedura negoziale del progetto "Filiera Verdi"

---

# Filiera verdi

**Interventi di bio-rimedio fito-assistito per il risanamento di  
aree "a terra" ed aree "a mare" dell'area vasta di Taranto -  
Promozione di "filiera verdi"**



La rilevanza strategica del progetto "Filiera verdi" si incardina in un'architettura concettuale volta a ridefinire il rapporto tra ecosistema e attività antropica, ponendo in essere un'azione di risanamento ecologico che eleva la tutela della salute pubblica, dell'ambiente e dello sviluppo economico a imperativo categorico, ricercando equilibri in cui vincono tutti.

Attraverso l'impiego sapiente di essenze vegetali che, coadiuvate dall'attività microbiologica della rizosfera, promuoveranno processi di degradazione, fitoestrazione e immobilizzazione dei contaminanti organici e inorganici presenti nelle matrici ambientali. Questa nobile prassi di biorimedio fito-assistito non solo mira a mitigare i rischi epidemiologici per la popolazione residente, ma si configura come un

baluardo contro la dispersione atmosferica di polveri sottili, attenuando sensibilmente gli effetti nocivi dei cosiddetti Wind Days.

Sotto l'egida dell'economia circolare, le biomasse derivanti da tale processo si trasformano in preziose materie prime per filiere industriali d'avanguardia, orientate all'estrazione di metalli da ricollocare sul mercato, alla sintesi di biopolimeri secondo logiche di upcycling ad alto valore aggiunto ed alla produzione energetica. In piena aderenza alla Direttiva Europea RED II, la produzione di biocarburanti avanzati apre scenari di sviluppo tecnologico senza precedenti, garantendo al contempo una sostenibilità economica capace di generare occupazione qualificata nell'alveo dei Green Jobs.

L'attività divulgativa è pilastro fondamentale del progetto, puntando sulla partecipazione informata che diviene un potente catalizzatore per la metamorfosi del territorio in un laboratorio di innovazione d'avanguardia. Attraverso una disseminazione strategica basata su evidenze tangibili e dimostrate, l'iniziativa mira ad innescare un inedito modello di sviluppo del territorio. In definitiva, la comunicazione ed il trasferimento dei risultati fungono da leva per garantire una simbiosi armonica e duratura tra la tutela della salute pubblica e una vitalità economica resiliente, capace di rispondere con vigore alle sfide della transizione ecologica integrale.

*«Il risanamento dei terreni e delle acque di Taranto è una priorità da perseguire con attenzione e impegno e si sta lavorando su rimedi biologici che favoriranno anche uno sviluppo economico green e circolare, per trasformare una ferita territoriale in una opportunità di crescita»* ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente, **Debora Ciliento**.

*«Accogliamo con profondo orgoglio il felice esito della procedura negoziale per il progetto strategico "Filiere Verdi" - ha dichiarato il Commissario Vito Felice Uricchio-. Questa iniziativa intende celebrare la maestosità della Natura, dalle piante alle comunità microbiche. È proprio attraverso questo straordinario potere rigenerativo che intendiamo promuovere, in costante ed efficace sinergia con la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei*

*Ministri e con i tanti e competenti attori coinvolti sul territorio, una nuova economia verde, estraendo dalle matrici ambientali storicamente compromesse risorse preziose quali materie prime critiche, biocarburanti avanzati, materiali per l'abitare sostenibile e per numerosi comparti produttivi d'eccellenza, si garantisce la creazione di Green Jobs e si restituisce al territorio jonico una rinnovata salubrità, dignità sociale e produttiva.»*



## **Tutela dell'ambiente: siglato accordo tra GdF e il Commissario per gli interventi di bonifica Uricchio**

*Si rivelerà uno strumento fondamentale per la tutela dell'ecosistema  
jonico*



Lunedì 16 marzo, alle ore 10:30, presso la caserma “M.A.V.M. Brig. Lorenzo Greco”, sede del Comando Provinciale di Taranto, è stato presentato il protocollo d'intesa siglato tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, dott. Vito Felice Uricchio, e il Comandante Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Gen. D. Guido Mario Geremia.

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

L'accordo suggella una cooperazione strategica di altissimo profilo, finalizzata a elevare gli standard di legalità e a potenziare la salvaguardia dell'ecosistema jonico, con particolare riferimento al Sito di Interesse Nazionale (SIN), il cui perimetro è stato recentemente ridelineato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024. Con questa sinergia istituzionale, la Guardia di Finanza impiegherà nel territorio tarantino la propria avanguardia tecnologica e aeronavale, in grado di sviluppare in un'estesa attività di ricognizione aerea, condotta mediante sensori di telerilevamento ad altissima precisione, per individuare potenziali sorgenti inquinanti con un dettaglio precedentemente inesplorato. Tali pregevoli avanzate tecnologie consentiranno di integrare le rilevazioni del telerilevamento con i dati satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), realizzando un esame dell'evoluzione fisica e multitemporale dei siti, in grado di fornire elementi precisi sulle trasformazioni territoriali e a individuare e monitorare le potenziali sorgenti inquinanti. Attraverso ulteriori convenzioni operative, discendenti dall'intesa sottoscritta, potranno essere definiti specifici piani d'azione per il monitoraggio e l'individuazione di materiali di origine antropica su sponde e fondali del Mar Piccolo, l'analisi integrata di dati e informazioni per far emergere aree e condotte a rischio ambientale, quali scarichi abusivi, discariche non autorizzate e attività estrattive irregolari, nonché il contrasto a ogni forma di indebito utilizzo del demanio. Gli sviluppi investigativi delle attività di monitoraggio consentiranno alla Guardia di Finanza di contrastare efficacemente la penetrazione di organizzazioni criminali nella gestione delle attività dell'economia marittima tarantina e l'indebito uso delle risorse destinate al risanamento ambientale. L'odierno accordo costituisce come uno strumento operativo fondamentale per la tutela dell'ecosistema jonico e per una strategia integrata di risanamento e legalità, imprescindibile per la rinascita ambientale e sociale dell'intero territorio tarantino.

**TARANTOTODAY**

## **JTF, via libera al progetto “Filiera Verdi”: quasi 23 milioni per la bonifica delle aree contaminate di Taranto**

La misura rientra nel Just Transition Fund da 800 milioni destinato al territorio jonico. Il progetto punta al recupero ambientale attraverso processi di biorimediazione e allo sviluppo di nuove filiere industriali sostenibili.



TARANTO - Si sblocca un nuovo intervento finanziato dal Just Transition Fund, lo strumento messo a disposizione dall'Unione Europea per accompagnare la transizione ecologica e il progressivo superamento delle fonti fossili nei territori maggiormente esposti agli impatti industriali. Tra questi rientra l'area di Taranto, alla quale il fondo europeo destina complessivamente circa 800 milioni di euro da impiegare in diversi programmi di riconversione economica e ambientale. Tra le misure che stanno entrando nella fase operativa si aggiunge ora il progetto “Filiera Verdi”, affidato al commissario di Governo per le bonifiche di Taranto, Vito Felice Uricchio. La Regione

Puglia, attraverso un provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha infatti autorizzato il finanziamento di 22.976.046 euro destinati alla realizzazione dell'iniziativa nell'ambito del programma JTF. Il progetto si propone di trasformare aree compromesse dal punto di vista ambientale in spazi capaci di generare valore economico e ambientale attraverso interventi di recupero ecologico e nuove attività produttive legate alla sostenibilità. In questa prima fase l'intervento interesserà soprattutto aree terrestri riconducibili alla Marina Militare, ai Carabinieri Forestali e al Demanio. È prevista inoltre una successiva estensione degli interventi anche agli specchi acquei, per i quali è stata programmata una dotazione aggiuntiva di circa 10,6 milioni di euro. Queste risorse saranno attivate una volta completati gli approfondimenti tecnici legati all'applicazione del principio europeo "chi inquina paga", necessario per definire le modalità di finanziamento delle operazioni di bonifica. Il progetto "Filiera Verdi" si basa sull'impiego di soluzioni naturali per la riqualificazione dei suoli contaminati, con l'utilizzo di specie vegetali in grado di favorire processi di bonifica ambientale. "Attraverso l'impiego di essenze vegetali - spiega il commissario Uricchio - si favoriranno processi di degradazione, fitoestrazione e immobilizzazione dei contaminanti organici e inorganici presenti nelle matrici ambientali. Questa prassi di biorimediazione fito-assistita non solo mira a mitigare i rischi epidemiologici per la popolazione residente, ma si configura come un baluardo contro la dispersione atmosferica di polveri sottili, attenuando sensibilmente gli effetti nocivi dei cosiddetti Wind Days". Il progetto prevede anche la valorizzazione delle biomasse generate dalle coltivazioni utilizzate nei processi di bonifica, che potranno essere reimpiegate in nuove filiere industriali legate all'economia circolare. "Sotto l'egida dell'economia circolare, le biomasse derivanti da tale processo - dice Uricchio -, si trasformano in preziose materie prime per filiere industriali d'avanguardia, orientate all'estrazione di metalli da ricollocare sul mercato, alla sintesi di biopolimeri secondo logiche di upcycling ad alto valore aggiunto e alla produzione energetica". Secondo il commissario, il progetto apre inoltre prospettive di sviluppo tecnologico nel settore dei biocarburanti avanzati. "Inoltre, la piena aderenza alla Direttiva Europea RED II, la produzione di biocarburanti avanzati apre scenari di sviluppo tecnologico senza precedenti, garantendo al contempo una sostenibilità economica capace di generare occupazione qualificata nell'alveo dei Green Jobs". L'iniziativa mira infine a restituire nuove prospettive produttive a territori segnati da decenni di attività industriali, favorendo al tempo stesso il miglioramento della qualità dei suoli e la creazione di nuove opportunità economiche. "L'iniziativa promette di restituire territori storicamente compromessi a una rinnovata vocazione agricola e produttiva che oltre a incrementare la fertilità dei suoli, potrà permettere agli operatori di attingere a nuove fonti di reddito legate non solo alla commercializzazione delle biomasse, ma anche alla maturazione di vantaggi economici derivanti dai crediti di carbonio generati dal sequestro di CO2".

# Buonasera

## **Ecco 23 milioni di euro per le bonifiche green a Taranto**

Finanziato il progetto "Filiera Verde" con fondi del Just Transition Fund. L'obiettivo è risanare aree contaminate e creare nuova economia sostenibile



TARANTO - La Regione Puglia ha autorizzato un finanziamento di 22.976.046 euro destinato al progetto strategico "Filiera Verde", un programma che punta a trasformare alcune aree compromesse del territorio ionico in spazi capaci di generare valore ambientale ed economico.

Il provvedimento è stato adottato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana nell'ambito delle risorse del Just Transition Fund, il fondo europeo nato per accompagnare i territori più esposti alla transizione industriale verso modelli produttivi sostenibili. L'attuazione dell'intervento è affidata al Commissario straordinario per le bonifiche di Taranto, Vito Felice Uricchio.

La prima fase del progetto interesserà le aree a terra, in particolare zone appartenenti alla Marina Militare, ai Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari e al Demanio. A questa parte dell'intervento potrebbe aggiungersi un ulteriore finanziamento di 10,6 milioni di euro, destinato alla bonifica degli specchi d'acqua, subordinato alla conclusione di approfondimenti tecnici legati al principio europeo secondo cui chi inquina deve sostenere i costi della bonifica.

Il progetto si fonda sull'impiego di tecnologie di biorisanamento fito-assistito, un metodo che utilizza piante e microrganismi per rimuovere o degradare gli inquinanti presenti nel suolo e nelle acque. L'obiettivo è avviare una bonifica naturale delle aree interessate, riducendo al tempo stesso l'impatto ambientale delle operazioni di risanamento.

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Tra gli effetti attesi dell'intervento c'è anche il miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità dell'aria. Le soluzioni previste puntano infatti a limitare la dispersione di polveri sottili, contribuendo a mitigare gli effetti dei cosiddetti Wind Days che periodicamente interessano il territorio.

Il progetto guarda inoltre allo sviluppo di una filiera economica legata alla bioeconomia e all'economia circolare. Le biomasse prodotte durante il processo di bonifica potranno essere utilizzate per la produzione di biocarburanti avanzati, biopolimeri e materie prime critiche impiegate in diversi settori industriali.

Secondo la Regione Puglia, l'iniziativa potrebbe contribuire a creare nuove opportunità occupazionali attraverso la nascita di Green Jobs e lo sviluppo di attività produttive legate alla valorizzazione delle risorse ambientali. Gli operatori economici locali potrebbero inoltre beneficiare dei crediti di carbonio generati dalle attività di sequestro della CO2.

L'assessore regionale all'Ambiente e al Clima Debora Ciliento ha sottolineato che il risanamento ambientale dell'area tarantina rappresenta una priorità strategica per la Regione. L'utilizzo di rimedi biologici, ha spiegato, consentirà di accompagnare la bonifica con un modello di sviluppo sostenibile capace di trasformare una criticità territoriale in una nuova opportunità di crescita.

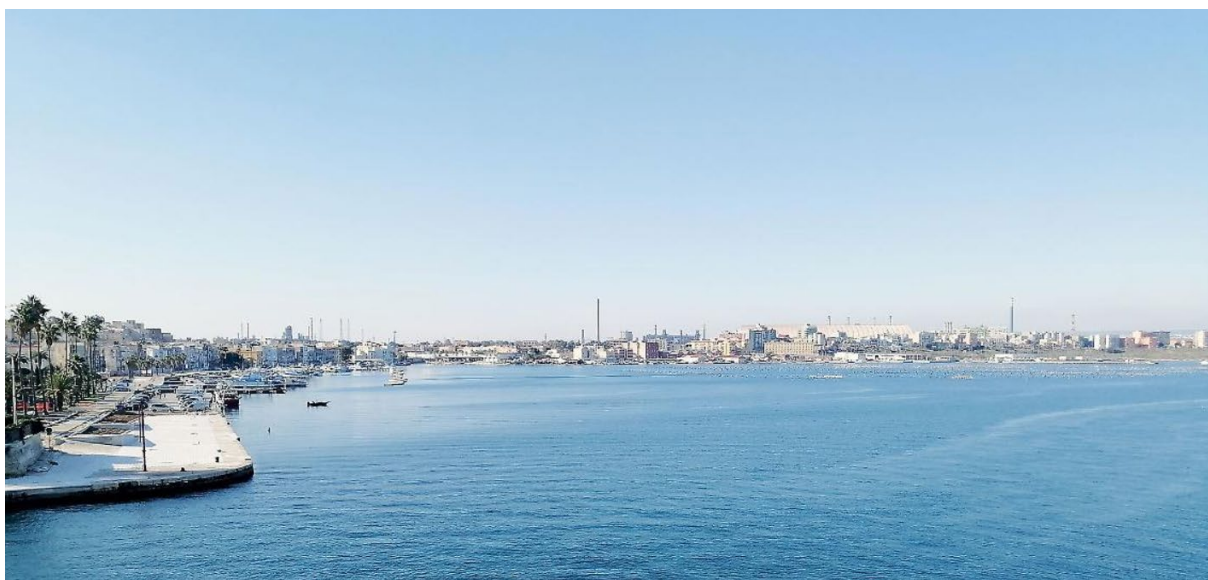
Anche il Commissario straordinario per le bonifiche Vito Felice Uricchio ha evidenziato il valore innovativo dell'iniziativa. Secondo il commissario, l'estrazione dalle matrici ambientali compromesse di risorse come materie prime critiche, biocarburanti avanzati e materiali destinati all'edilizia sostenibile potrà favorire la nascita di nuove filiere produttive, restituendo al territorio jonico condizioni ambientali migliori e prospettive di sviluppo economico.

Il progetto "Filiere Verdi" si inserisce nel più ampio processo di riconversione ambientale ed economica avviato negli ultimi anni nell'area di Taranto, uno dei territori italiani più coinvolti nei programmi europei dedicati alla transizione ecologica e industriale.

# Buonasera (24)

## **Parte il cantiere delle idee per il futuro del Mar Piccolo**

Al via 7 tavoli di partecipazione promossi dalla Regione Puglia e dal Dipartimento Jonico dell'Università di Bari. Cittadini, istituzioni e operatori chiamati a contribuire alla tutela e alla valorizzazione dell'area



TARANTO - Il Mar Piccolo torna al centro del confronto pubblico con l'avvio di un nuovo percorso di partecipazione destinato a coinvolgere istituzioni, associazioni, operatori economici e cittadini nella definizione delle strategie future per uno dei luoghi più delicati e identitari della città.

Lunedì 16 marzo 2026 prenderanno ufficialmente il via 7 Tavoli di Partecipazione previsti dal progetto “Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto”, iniziativa sostenuta dalla Regione Puglia nell'ambito del programma #PugliaPartecipa e coordinata dal Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il primo incontro si svolgerà alle ore 15 nella Sala Conferenze del Dipartimento Jonico, in via Duomo 259, nel cuore della Città Vecchia. L'appuntamento segna l'avvio di un percorso che punta a costruire una governance condivisa per la gestione e la valorizzazione del Mar Piccolo.

Dopo la fase di accoglienza e registrazione dei partecipanti prevista per le ore 15, i lavori saranno aperti dagli interventi istituzionali. A introdurre l'incontro sarà Paolo Pardolesi, direttore del Dipartimento Jonico e garante metodologico del processo

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

partecipativo. Successivamente interverrà Maria Casola, responsabile scientifica del progetto Puglia Partecipa, che illustrerà il quadro scientifico e gli obiettivi dell'iniziativa. Il momento centrale dell'appuntamento è programmato alle ore 16, quando prenderanno la parola il commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il sindaco di Taranto Piero Bitetti. I due interventi saranno dedicati al punto sulle strategie di bonifica e riqualificazione del Mar Piccolo, tema determinante per comprendere il contesto in cui si sviluppa il percorso partecipativo.

Successivamente Giuseppe Cavallo, facilitatore del processo, presenterà metodologia e fasi operative dei Tavoli di partecipazione alle ore 16.40. A seguire, alle ore 17, sarà aperto uno spazio dedicato alle domande e alle riflessioni dei partecipanti. Durante tutto l'incontro resterà attivo anche un Open Mic, pensato per raccogliere contributi spontanei e osservazioni del pubblico. La conclusione dei lavori è prevista alle ore 17.30. L'incontro sarà moderato da Francesco Vergallo.

Secondo quanto spiegato dai promotori del progetto, l'avvio dei Tavoli rappresenta una fase decisiva perché il Mar Piccolo è considerato un luogo fragile e strategico, la cui gestione richiede una visione condivisa su utilizzo, tutela e monitoraggio nel tempo.

Il percorso partecipativo si inserisce in un lavoro già avviato negli anni precedenti. Nel 2024, infatti, il Dipartimento Jonico aveva coordinato un primo processo di confronto pubblico che aveva portato alla redazione della Carta del Mar Piccolo, documento condiviso contenente principi, responsabilità e linee di indirizzo per il futuro dell'area.

Da quel confronto era emersa con particolare evidenza la necessità di creare un sistema stabile di monitoraggio pubblico, capace di verificare nel tempo la qualità e l'impatto degli interventi, soprattutto quelli legati ai progetti finanziati attraverso i fondi JTF.

**tarantinitime.it**

## **Bonifiche e green economy, via libera al progetto “Filiera Verdi” del JTF per Taranto**

Dalla Regione Puglia finanziamento da quasi 23 milioni. L'intervento punta al recupero ambientale delle aree compromesse e allo sviluppo di nuove filiere produttive sostenibili

Prosegue l'attuazione degli interventi previsti dal Just Transition Fund, il fondo europeo destinato a sostenere la transizione ecologica nei territori maggiormente esposti agli impatti industriali. Per l'area di Taranto il programma prevede complessivamente circa 800 milioni di euro, destinati a diverse misure di riconversione ambientale ed economica.

Tra gli interventi ora avviati si inserisce il progetto “Filiera Verdi”, affidato alla struttura del commissario di Governo per le bonifiche di Taranto, Vito Felice Uricchio. La Regione Puglia, con un provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha infatti autorizzato il finanziamento di 22.976.046 euro per l'attuazione dell'iniziativa.

Il progetto si inserisce nel percorso di recupero delle aree compromesse del territorio e mira a trasformare spazi segnati da criticità ambientali in nuove opportunità di sviluppo sostenibile. In questa prima fase gli interventi interesseranno principalmente aree a terra riconducibili alla Marina Militare, ai Carabinieri Forestali e al Demanio.

È prevista inoltre una seconda fase che riguarderà gli specchi acquei, per i quali è stata programmata una dotazione aggiuntiva di circa 10,6 milioni di euro. L'accesso a queste risorse sarà definito al termine degli approfondimenti tecnici legati all'applicazione del principio europeo del “chi inquina paga”, necessario per individuare le modalità di finanziamento degli interventi di bonifica.

L'iniziativa si basa sull'utilizzo di tecniche di risanamento ambientale fondate su processi naturali, con l'impiego di essenze vegetali capaci di contribuire alla bonifica dei suoli contaminati.

“Attraverso l'impiego di essenze vegetali – spiega il commissario Uricchio – si favoriranno processi di degradazione, fitoestrazione e immobilizzazione dei contaminanti organici e inorganici presenti nelle matrici ambientali. Questa prassi di biorimediazione fito-assistita non solo mira a mitigare i rischi epidemiologici per la popolazione residente, ma si configura come un baluardo contro la dispersione atmosferica di polveri sottili, attenuando sensibilmente gli effetti nocivi dei cosiddetti Wind Days”.

# ilikepuglia

## **Taranto, al via il progetto “Filiera Verdi”: 23 milioni per il risanamento ecologico**

*La Regione Puglia, con provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha dato il via libera al finanziamento di [...]*

Taranto, al via il progetto "Filiera Verdi": 23 milioni per il risanamento ecologico

La Regione Puglia, con provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha dato il via libera al finanziamento di 22.976.046 euro per il progetto strategico “Filiera Verdi” nell’ambito del fondo Just Transition Fund.

L’iniziativa, che vede il Commissario straordinario per la bonifica di Taranto quale soggetto attuatore, punta a trasformare le aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale.

L’intervento si focalizza inizialmente sulle aree a terra (aree della Marina Militare, Carabinieri del CUFAA e Demanio), con una previsione di ulteriori 10,6 milioni di euro, destinati alla bonifica degli specchi d’acqua, che verranno ammessi a finanziamento a perfezionamento di alcuni approfondimenti sul principio di chi inquina paga

Il cuore tecnologico dell’operazione è il biorimedia fito-assistito, fondato su questi principi:

- **Bonifica naturale:** l’uso di piante e microrganismi per estrarre e degradare gli inquinanti da suolo e acqua.
- **Salute pubblica:** contrasto alla dispersione di polveri sottili, riducendo l’impatto dei cosiddetti Wind Days.
- **Economia Circolare:** le biomasse prodotte saranno convertite in biocarburanti avanzati, biopolimeri e materie prime critiche.

Si potranno così creare le basi di una nuova economia per il territorio, perché oltre al risanamento, “Filiera Verdi” mira a generare Green Jobs e nuove opportunità di reddito per gli operatori locali, che potranno beneficiare anche dei crediti di carbonio derivanti dal sequestro di CO2.

L’assessora regionale all’Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, ha dichiarato: “Il risanamento dei terreni e delle acque di Taranto è una priorità da perseguire con attenzione e impegno e si sta lavorando su rimedi biologici che favoriranno anche uno sviluppo economico green e circolare, per trasformare una ferita territoriale in una opportunità di crescita”.

Il Commissario Vito Uricchio ha sottolineato: “Estraendo dalle matrici ambientali storicamente compromesse risorse preziose quali materie prime critiche, biocarburanti avanzati, materiali per l’abitare sostenibile e per numerosi comparti produttivi d’eccellenza, si garantisce la creazione di Green Jobs.

E si restituisce al territorio jonico una rinnovata salubrità, dignità sociale e produttiva”.



**Corriere di Taranto**

L'INFORMAZIONE VERA E GRATUITA DELLA TUA CITTÀ

## **Filiere Verdi, chiusa la procedura negoziale**

Il progetto del Just Transition Fund punta a trasformare le aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale



La Regione Puglia, con provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha dato il via libera al finanziamento di 22.976.046 euro per il progetto strategico “Filiere Verdi” nell’ambito del fondo Just Transition Fund. L’iniziativa, che vede il Commissario straordinario per la bonifica di Taranto quale soggetto attuatore, punta a trasformare le aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale. L’intervento si focalizza inizialmente sulle aree a terra (aree della Marina Militare, Carabinieri del CUFAA e Demanio), con una previsione di ulteriori 10,6 milioni di euro, destinati alla bonifica degli specchi acque, che verranno ammessi a finanziamento a perfezionamento di alcuni approfondimenti sul principio di chi inquina paga. La rilevanza strategica del progetto “Filiere verdi” si incardina in un’architettura concettuale volta a ridefinire il rapporto tra ecosistema e attività antropica, ponendo in essere un’azione di risanamento ecologico che eleva la tutela della salute pubblica, dell’ambiente e dello sviluppo economico a imperativo categorico, ricercando equilibri in cui vincono tutti. Attraverso l’impiego sapiente di essenze vegetali che, coadiuvate dall’attività microbiologica della rizosfera, promuoveranno processi di degradazione, fitoestrazione e immobilizzazione dei contaminanti organici e inorganici presenti nelle matrici ambientali. Questa nobile prassi di biorimedia fito-assistito non solo mira a

mitigare i rischi epidemiologici per la popolazione residente, ma si configura come un baluardo contro la dispersione atmosferica di polveri sottili, attenuando sensibilmente gli effetti nocivi dei cosiddetti Wind Days. Sotto l'egida dell'economia circolare, le biomasse derivanti da tale processo si trasformano in preziose materie prime per filiere industriali d'avanguardia, orientate all'estrazione di metalli da ricollocare sul mercato, alla sintesi di biopolimeri secondo logiche di upcycling ad alto valore aggiunto ed alla produzione energetica. In piena aderenza alla Direttiva Europea RED II, la produzione di biocarburanti avanzati apre scenari di sviluppo tecnologico senza precedenti, garantendo al contempo una sostenibilità economica capace di generare occupazione qualificata nell'alveo dei Green Jobs. L'iniziativa promette di restituire territori storicamente compromessi a una rinnovata vocazione agricola e produttiva che oltre ad incrementare la fertilità dei suoli, potrà permettere agli operatori di attingere a nuove fonti di reddito legate non solo alla commercializzazione delle biomasse, ma anche alla maturazione di vantaggi economici derivanti dai crediti di carbonio generati dal sequestro di CO<sub>2</sub>. Tale impegno integrato coinvolge per il momento il dominio terrestre, comprendendo aree pubbliche della Marina Militare, dei Carabinieri del CUFAA e del Demanio. In definitiva l'attivazione di solide filiere verdi consente vantaggi plurimi che vanno dalla rimozione/degradazione di inquinanti nei territori contaminati e con riferimento alle diverse matrici ambientali (aria, acqua e suolo), con conseguenti effetti positivi sulle produzioni agroalimentari, sulla salute dei cittadini, sull'ambiente, al sequestro di ingenti quantità di CO<sub>2</sub>, producendo vantaggi economici, sociali ed occupazionali. L'attività divulgativa è pilastro fondamentale del progetto, puntando sulla partecipazione informata che diviene un potente catalizzatore per la metamorfosi del territorio in un laboratorio di innovazione d'avanguardia. Attraverso una disseminazione strategica basata su evidenze tangibili e dimostrate, l'iniziativa mira ad innescare un inedito modello di sviluppo del territorio. In definitiva, la comunicazione ed il trasferimento dei risultati fungono da leva per garantire una simbiosi armonica e duratura tra la tutela della salute pubblica e una vitalità economica resiliente, capace di rispondere con vigore alle sfide della transizione ecologica integrale.

## Taranto, protocollo bonifiche con la Gdf: più controlli ambientali nel SIN



A Taranto nasce un nuovo asse per rafforzare i controlli ambientali nel territorio. Il Commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza hanno firmato un protocollo operativo dedicato all'area jonica. L'intesa punta a difendere l'ambiente e a rendere più efficaci le verifiche nel Sito di Interesse Nazionale di Taranto. La presentazione si è svolta lunedì 16 marzo nella sede del Comando Provinciale di Taranto. Il protocollo mette insieme bonifiche, legalità e tecnologia. La Guardia di Finanza userà infatti mezzi avanzati, anche aeronavali, per svolgere ricognizioni dall'alto con sensori di

telerilevamento ad alta precisione. In questo modo sarà più facile individuare possibili fonti di inquinamento e seguire nel tempo l'evoluzione delle aree sotto osservazione.

**Protocollo bonifiche Taranto, cosa cambia**

Il protocollo prevede anche l'incrocio dei rilievi con i dati satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana. Questo lavoro aiuterà a controllare sponde e fondali del Mar Piccolo. Servirà anche a individuare materiali di origine antropica e a far emergere situazioni di rischio ambientale. Tra queste rientrano scarichi abusivi, discariche non autorizzate, attività estrattive irregolari e uso illecito del demanio.

Per Taranto cambia molto. Il territorio avrà uno strumento in più per proteggere l'ecosistema jonico, vigilare sulle risorse destinate al risanamento e contrastare gli interessi criminali nell'economia del mare. Il protocollo rafforza quindi il legame tra controlli, bonifiche e rilancio del territorio.

17 marzo

**CRONACHE TARANTINE**  
QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONE LOCALE

## **CITTADINI, ISTITUZIONI E SCIENZA INSIEME: COSÌ NASCE IL NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE DEL MAR PICCOLO**



Nel primo pomeriggio di lunedì 16 marzo, nella sala conferenze del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari, in via Duomo, nel cuore della città vecchia di Taranto, ha preso ufficialmente avvio il percorso dei sette Tavoli di Partecipazione dedicati al futuro del Mar Piccolo.

Un appuntamento atteso, che segna l'ingresso in una nuova fase del progetto "Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto", sostenuto dalla legge regionale pugliese sulla partecipazione. Un progetto che, come ricordato dagli organizzatori, nasce per costruire una visione condivisa su uno dei luoghi più simbolici, fragili e strategici dell'identità tarantina. Ad aprire i lavori, coordinati da Francesco Vergallo, facilitatore del percorso, sono stati la professoressa Maria Casola, delegata alla Terza Missione e responsabile scientifica del progetto, e il professor Paolo Pardolesi, direttore del Dipartimento Jonico e garante scientifico e metodologico del percorso. «Quella di oggi è un'occasione bellissima» ha detto Pardolesi, ricordando che l'iniziativa «prosegue un discorso che ha avuto avvio

due anni fa con un percorso di democrazia partecipativa che coinvolge attivamente gli stakeholders ma che punta soprattutto alla valorizzazione delle biodiversità sotto il profilo economico-sociale del Mar Piccolo». Il direttore ha sottolineato come i due specchi d'acqua rappresentino «un patrimonio importante per il territorio ionico e per Taranto», spiegando che i laboratori partecipativi avviati oggi presteranno attenzione «a tutti i profili legati alle bonifiche, alla valorizzazione del territorio, a tutto ciò che può portare valore aggiunto sul piano sociale, economico, culturale e urbanistico». La professoressa Casola ha ricordato che il percorso «nasce da un progetto presentato e finanziato dalla Regione Puglia e che fa riferimento proprio a una legge regionale sulla partecipazione». L'obiettivo, ha spiegato, è chiaro: «Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali». I tavoli tematici accompagneranno, attraverso laboratori partecipativi, una serie di progettazioni che riguardano il Mar Piccolo anche nell'ambito del Just Transition Fund. «La particolarità di questo percorso – ha aggiunto – è che ha avuto l'adesione del decisore pubblico, quindi sia del commissario per le bonifiche che del Comune di Taranto». Al termine del lavoro, entro trenta giorni, sarà consegnata una “raccomandazione condivisa” che raccoglierà criticità, bisogni, idee e proposte emerse durante il confronto. Il commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, ha definito l'avvio dei tavoli «una importante fase di co-creazione delle progettualità sul Mar Piccolo», sottolineando la presenza congiunta di istituzioni, comunità scientifica, imprese e cittadini. «La partecipazione informata è il cuore della nostra strategia», ha dichiarato. «Con i tavoli di co-creazione, cittadini e stakeholder passano da spettatori a protagonisti, contribuendo a definire soluzioni che tutelino la salute e l'ambiente e promuovano la rinascita e la rigenerazione attiva del territorio». Uricchio ha richiamato i principi della “Carta del Mar Piccolo”, il patto territoriale consegnato nell'aprile 2025, spiegando che l'obiettivo è superare la frammentazione degli interventi attraverso un confronto preventivo e trasparente. L'iniziativa è stata anche l'occasione per presentare i progetti del Comune di Taranto, dalla Green Belt alla forestazione urbana, dalle filiere verdi al Sea Hub dedicato alla mitilicoltura. «Questo nuovo modello operativo – ha aggiunto – vuole trasformare gli interventi sul Mar Piccolo in un processo corale, capace di innestare l'innovazione su una cognizione analitica delle evoluzioni territoriali». Il vicesindaco di Taranto, Mattia Giorno, ha definito il percorso «una grande risorsa», soprattutto perché «porta a porre in essere attività di bonifiche e investimenti partecipati». Ha ringraziato Regione, Università e commissario Uricchio «per aver deciso insieme a noi di avviare questo percorso», sottolineando che il Comune lavorerà «per esporre tutte le attività e entrare anche nell'aspetto tecnico dei progetti, per arrivare poi a interventi concreti che facciano del Mar Piccolo quella risorsa straordinaria della quale tutti siamo ben consapevoli, diventando motore e volano di sviluppo del territorio». Giuseppe Cavallo, in qualità di facilitatore, ha evidenziato come il percorso avviato sia orientato a garantire la massima trasparenza e a valorizzare in modo strutturato i contributi che emergeranno nei tavoli di co-progettazione, anche attraverso strumenti di raccolta e sistematizzazione dei contenuti. «Non si tratta solo di un momento tecnico ha sottolineato -, ma di uno spazio reale di confronto: il valore nasce dal contributo di tutti e dalla capacità di trasformarlo in risultati concreti per il territorio». I prossimi incontri dei laboratori partecipativi si terranno il 26 e 30 marzo; il 23 e 30 aprile; il 18 e 26 maggio.

≡ **TARANTOTODAY**

## **Il futuro del Mar Piccolo passa dai cittadini: al via l'alleanza tra Università, istituzioni e territorio per la rinascita ionica**

Inaugurati al Dipartimento Jonico i sette laboratori partecipativi per orientare bonifiche e sviluppo economico. Entro trenta giorni sarà redatto un documento condiviso per guidare le scelte del Comune, del Commissario Uricchio e i fondi europei



TARANTO - Il futuro del Mar Piccolo passa dalle idee dei cittadini e delle istituzioni locali, uniti in un percorso di democrazia che ha preso il via lunedì 16 marzo nella Città Vecchia di Taranto. Negli spazi del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari sono partiti ufficialmente i sette Tavoli di Partecipazione, gruppi di lavoro creati per trasformare le proposte della comunità in progetti concreti di tutela, bonifica e sviluppo economico.

L'iniziativa, sostenuta dalla legge regionale pugliese sulla partecipazione e introdotta dal facilitatore Francesco Vergallo, ha l'obiettivo di produrre entro trenta giorni una raccomandazione condivisa con tutte le necessità e le soluzioni emerse dal territorio.

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

A fare gli onori di casa è stato il direttore del Dipartimento Jonico, Paolo Pardolesi, che ha definito l'avvio dei lavori "un'occasione bellissima" per proseguire un cammino di coinvolgimento dei portatori di interesse, i cosiddetti stakeholder. "I due specchi d'acqua rappresentano un patrimonio importante per il territorio ionico e per Taranto", ha sottolineato Pardolesi, evidenziando la volontà di valorizzare la biodiversità.

La professoressa Maria Casola, responsabile scientifica del progetto, ha chiarito che lo scopo primario è "coinvolgere i cittadini nei processi decisionali", legando le idee anche ai fondi del Just Transition Fund, lo strumento finanziario europeo destinato a supportare la transizione ecologica dell'area ionica. "La particolarità di questo percorso - ha aggiunto Casola - è che ha avuto l'adesione del decisore pubblico, quindi sia del commissario per le bonifiche che del Comune di Taranto". La presenza attiva delle istituzioni è stata confermata da Vito Felice Uricchio, commissario straordinario per le bonifiche. "Con i tavoli di cocreazione, cittadini e stakeholder passano da spettatori a protagonisti", ha affermato Uricchio, spiegando che l'intento è definire "soluzioni che tutelino la salute e l'ambiente e promuovano la rinascita e la rigenerazione attiva del territorio". Durante il confronto sono stati richiamati gli impegni della "Carta del Mar Piccolo" consegnata nell'aprile 2025 e i progetti comunali come la forestazione urbana e il Sea Hub dedicato alla mitilicoltura, lo storico allevamento delle cozze. Il vicesindaco Mattia Giorno ha definito i laboratori "una grande risorsa" capace di generare "investimenti partecipati", garantendo che l'amministrazione scenderà nei dettagli tecnici per arrivare a "interventi concreti" che rendano il bacino un vero motore di sviluppo. Il valore del metodo è stato ribadito anche dall'altro facilitatore, Giuseppe Cavaha descritto l'incontro come "uno spazio reale di confronto" da cui trarre risultati tangibili. Il dialogo tra le parti non si ferma e continuerà nelle prossime sedute programmate per il 26 e 30 marzo, il 23 e 30 aprile, per poi concludersi con gli appuntamenti del 18 e 26 maggio.

# tarantinitime.it

## **Mar Piccolo, al via i tavoli partecipativi per il futuro del territorio**

Università, istituzioni e cittadini insieme per costruire una visione condivisa tra bonifiche, ambiente e sviluppo



Ha preso ufficialmente il via nel primo pomeriggio di lunedì 16 marzo, nella sala conferenze del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari, nel cuore della città vecchia di Taranto, il percorso dei sette Tavoli di Partecipazione dedicati al futuro del Mar Piccolo.

L'iniziativa segna una nuova fase del progetto "Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto", sostenuto dalla legge regionale sulla partecipazione, con l'obiettivo di costruire una visione condivisa su uno dei luoghi più simbolici e delicati del territorio ionico.

Ad aprire i lavori, coordinati dal facilitatore Francesco Vergallo, sono stati la professoressa Maria Casola, responsabile scientifica del progetto, e il direttore del Dipartimento Jonico, professor Paolo Pardolesi.

"Quella di oggi è un'occasione bellissima" ha dichiarato Pardolesi, spiegando che il percorso "prosegue un discorso che ha avuto avvio due anni fa con un percorso di democrazia partecipativa che coinvolge attivamente gli stakeholders ma che punta soprattutto alla valorizzazione delle biodiversità sotto il profilo economico-sociale del Mar Piccolo". Il direttore ha inoltre evidenziato come l'area rappresenti "un patrimonio importante per il territorio ionico e per Taranto" e che i tavoli lavoreranno "a tutti i profili legati alle bonifiche, alla valorizzazione del territorio, a tutto ciò che può portare valore aggiunto sul piano sociale, economico, culturale e urbanistico".

Sulla stessa linea la professoressa Casola, che ha ricordato come il percorso "nasce da un progetto presentato e finanziato dalla Regione Puglia e che fa riferimento proprio a una legge regionale sulla partecipazione" con un obiettivo preciso: "Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali". I tavoli accompagneranno, attraverso laboratori partecipativi, la progettazione legata anche al Just Transition Fund. "La particolarità di questo percorso – ha aggiunto – è che ha avuto l'adesione del decisore pubblico, quindi sia del commissario per le bonifiche che del Comune di Taranto".

Il commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, ha definito l'avvio dei tavoli "una importante fase di co-creazione delle progettualità sul Mar Piccolo", sottolineando il coinvolgimento congiunto di istituzioni, comunità scientifica, imprese e cittadini. "La partecipazione informata è il cuore della nostra strategia" ha affermato. "Con i tavoli di co-creazione, cittadini e stakeholder passano da spettatori a protagonisti, contribuendo a definire soluzioni che tutelino la salute e l'ambiente e promuovano la rinascita e la rigenerazione attiva del territorio".

Il facilitatore Giuseppe Cavallo ha infine sottolineato l'importanza del metodo partecipativo: "Non si tratta solo di un momento tecnico ha sottolineato -, ma di uno spazio reale di confronto: il valore nasce dal contributo di tutti e dalla capacità di trasformarlo in risultati concreti per il territorio".

I prossimi incontri dei laboratori partecipativi sono già calendarizzati: si terranno il 26 e 30 marzo, il 23 e 30 aprile e il 18 e 26 maggio.



## BONIFICHE-TARANTO/ Sbloccato finanziamento da 23 mln per progetto del JTF Filiere Verdi In evidenza



Si sblocca un altro progetto del JTF (Just Transition Fund), lo strumento messo a disposizione dalla UE per favorire la transizione e il superamento delle fonti fossili nelle aree di Taranto e del Sulcis. Solo per Taranto il JTF prevede 800 milioni di euro da impiegare in varie misure ed una di queste si è sbloccata e si colloca accanto ai bandi già lanciati per le imprese. La nuova misura partita riguarda il progetto "Filiere Verdi" e fa capo al commissario di Governo per la bonifica di Taranto, Vito Felice Uricchio. La Regione Puglia, con provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha infatti dato il via libera al finanziamento di 22.976.046 euro per il progetto "Filiere Verdi" nell'ambito del fondo Just Transition Fund. L'iniziativa punta a trasformare le aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale. L'intervento si focalizza inizialmente sulle aree a terra (aree della

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Marina Militare, Carabinieri Forestali e Demanio) con una previsione di ulteriori 10,6 milioni di euro, destinati alla bonifica degli specchi acque che verranno ammessi a finanziamento a perfezionamento di alcuni approfondimenti sul principio di chi inquina paga.

“Attraverso l'impiego di essenze vegetali - spiega il commissario Uricchio - si favoriranno processi di degradazione, fitoestrazione e immobilizzazione dei contaminanti organici e inorganici presenti nelle matrici ambientali. Questa prassi di biorimedio fito-assistito non solo mira a mitigare i rischi epidemiologici per la popolazione residente, ma si configura come un baluardo contro la dispersione atmosferica di polveri sottili, attenuando sensibilmente gli effetti nocivi dei cosiddetti Wind Days. Sotto l'egida dell'economia circolare, le biomasse derivanti da tale processo - dice Uricchio -, si trasformano in preziose materie prime per filiere industriali d'avanguardia, orientate all'estrazione di metalli da ricollocare sul mercato, alla sintesi di biopolimeri secondo logiche di upcycling ad alto valore aggiunto e alla produzione energetica”. Inoltre, afferma il commissario, “la piena aderenza alla Direttiva Europea RED II, la produzione di biocarburanti avanzati apre scenari di sviluppo tecnologico senza precedenti, garantendo al contempo una sostenibilità economica capace di generare occupazione qualificata nell'alveo dei Green Jobs. L'iniziativa promette di restituire territori storicamente compromessi a una rinnovata vocazione agricola e produttiva che oltre a incrementare la fertilità dei suoli, potrà permettere agli operatori di attingere a nuove fonti di reddito legate non solo alla commercializzazione delle biomasse, ma anche alla maturazione di vantaggi economici derivanti dai crediti di carbonio generati dal sequestro di CO<sub>2</sub>”.



UNIONCAMERE



**SERVIZIO NUOVE IMPRESE**  
La piattaforma delle Camere di Commercio

### **□ Taranto: Progetto Filiere verdi JTF: 23 milioni per il risanamento ecologico**

La Regione Puglia, con provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha dato il via libera al finanziamento di 22.976.046 euro per il progetto strategico "Filiere Verdi" nell'ambito del fondo Just Transition Fund. L'iniziativa, che vede il Commissario straordinario per la bonifica di Taranto quale soggetto attuatore, punta a trasformare le aree compromesse in riserve di valore economico e ambientale. Il cuore tecnologico dell'operazione è il biorimedia fito-assistito, fondato su questi principi:

- **Bonifica naturale:** l'uso di piante e microrganismi per estrarre e degradare gli inquinanti da suolo e acqua.
- **Salute pubblica:** contrasto alla dispersione di polveri sottili, riducendo l'impatto dei cosiddetti Wind Days.
- **Economia Circolare:** le biomasse prodotte saranno convertite in biocarburanti avanzati, biopolimeri e materie prime critiche.

Si potranno così creare le basi di una nuova economia per il territorio, perché oltre al risanamento, "Filiere Verdi" mira a generare Green Jobs e nuove opportunità di reddito per gli operatori locali, che potranno beneficiare anche dei crediti di carbonio derivanti dal sequestro di CO2.



QUOTIDIANO ON LINE D'INFORMAZIONE DI TARANTO E DELLA PUGLIA

**GIORNALE DI TARANTO**

## TAVOLI DI PARTECIPAZIONE/ Tutela e valorizzazione del Mar Piccolo: al via gli incontri In evidenza



Il Mar Piccolo torna al centro del dibattito pubblico nell'ambito di un percorso partecipativo che punta a ridisegnarne il futuro insieme alla comunità. Da oggi prenderanno ufficialmente avvio i sette Tavoli di Partecipazione previsti dal progetto “Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto”, iniziativa sostenuta dalla Regione Puglia nell’ambito di #PugliaPartecipa e coordinata dal Dipartimento Jonico dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L’appuntamento inaugurale si terrà alle ore 15 nella Sala Conferenze del Dipartimento Jonico, in via Duomo 259, nel cuore della Città Vecchia. L’evento segna un passaggio decisivo verso una governance condivisa di uno dei luoghi più simbolici e delicati del territorio.

Dopo l’accoglienza e la registrazione dei partecipanti (ore 15.00), i lavori saranno aperti dai saluti istituzionali del professor Paolo Pardolesi, direttore del Dipartimento Jonico e garante metodologico del processo. A seguire, la professoressa Maria Casola, responsabile scientifica del progetto Puglia Partecipa, illustrerà il quadro scientifico e gli obiettivi della governance partecipativa.

Alle ore 16.00 è previsto un momento centrale dell’incontro: l’intervento del commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, Vito Felice Uricchio, insieme al sindaco di Taranto,

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Piero Bitetti. Entrambi porteranno una riflessione sullo stato delle strategie di riqualificazione e bonifica del Mar Piccolo, tema cruciale per comprendere il contesto in cui si inserisce il percorso partecipativo.

Successivamente, il facilitatore Giuseppe Cavallo illustrerà metodologia e fasi operative dei Tavoli (ore 16.40), prima di lasciare spazio alle domande e alle riflessioni dei partecipanti (ore 17.00). La sessione sarà accompagnata da un "Open Mic", attivo per tutta la durata dell'incontro, per raccogliere contributi spontanei e osservazioni dal pubblico. I lavori si chiuderanno alle ore 17.30. A moderare l'intero appuntamento sarà Francesco Vergallo.

«L'avvio dei Tavoli rappresenta una fase cruciale – spiegano dall'Università – perché il Mar Piccolo è un luogo fragile, strategico e identitario. Serve una visione condivisa su come viverlo, usarlo e monitorarlo nei prossimi anni».

Il progetto si inserisce nel solco delle attività già avviate negli anni precedenti. Nel 2024, infatti, il Dipartimento Jonico aveva coordinato un primo percorso partecipato che portò alla redazione della "Carta del Mar Piccolo", documento condiviso che definiva principi, responsabilità e visioni per il futuro dell'area. Da quel lavoro emerse con forza la necessità di un sistema stabile di monitoraggio pubblico, capace di verificare nel tempo qualità e impatto degli interventi, soprattutto in relazione ai progetti finanziati attraverso i fondi JTF.

I Tavoli tematici che si avviano il 16 marzo serviranno a raccogliere le istanze dei portatori di interesse – cittadini, associazioni, operatori economici, enti – e a restituirle alle amministrazioni attraverso un metodo rigoroso di analisi e rilevazione. L'obiettivo è costruire un modello di governance che resti attivo anche oltre la conclusione dei lavori finanziati, valorizzando anche nuovi strumenti normativi come leve per la riqualificazione dei luoghi.

L'avvio ufficiale del percorso punta a trasformare il Mar Piccolo in un laboratorio permanente di partecipazione, tutela e innovazione, capace di accompagnare la città nelle sue trasformazioni più profonde. Taranto, ancora una volta, prova a costruire il proprio futuro partendo dal suo mare più antico.

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**

## TARANTO

### **Taranto, dal mar Piccolo arrivano buone notizie: «Le cozze non sono contaminate»**



**L'annuncio del commissario per le bonifiche Antonio Uricchio dopo le relazioni di Arpa e Asl**

I mitili del primo seno del mar Piccolo, dopo molti anni, finalmente non risultano contaminati. Lo ha detto ieri il commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio che ha riferito di confortanti risultati di Asl Taranto e Arpa Puglia. «La natura - ha spiegato Uricchio - riesce a rimediare, per questo dobbiamo sostenerla, perché possa essere ripristinata nel suo equilibrio e perché si possa rimettere in moto anche l'economia alla stessa legata».

La notizia fa ben sperare che, in futuro, quell'area possa essere dissequestrata e possa tornare ad essere il cuore della mitilicoltura tarantina, dove il ciclo di produzione della tradizionale cozza inizia e dove deve essere portato a compimento. Al momento, è ancora in piedi l'ordinanza n. 188/2016, con cui l'allora presidente della Regione

Michele Emiliano, come diretta conseguenza dei controlli e dei monitoraggi dell'Asl, dispose la movimentazione del novellame allevato, quindi le cozze non superiori a 3 cm, nel secondo seno del mar Piccolo o in mar Grande, aree classificate, in cui cioè i livelli di diossina e pcb risultano a norma. Decisione questa per tutelare la salute pubblica e, al tempo stesso, garantire la continuità dell'attività della mitilicoltura. I risultati positivi sono alla base dello slittamento, deciso di recente, del termine fissato per lo spostamento, che generalmente deve esser fatto entro il 28 febbraio; quest'anno la data ultima è il 31 marzo. Una professione faticosa quella del mitilicoltore, con un guadagno incerto, perché legato a fattori imprevedibili. Lo dice chiaramente Giovanni Nicandro, al termine di una giornata di lavoro intensa: «Si comincia all'alba e si finisce semplicemente quando termina il lavoro, per tutti i mesi dell'anno nei quali il tempo lo consente, potenzialmente sempre. La continua moria dovuta al caldo demoralizza la categoria e allontana i giovani, che sono già pochi». Le alte temperature hanno infatti determinato, negli ultimi anni, perdite pesanti in termini di prodotto, e quindi di incasso. «Quello legato al trasferimento del seme in area diversa dal primo seno, è un altro costo che ricade completamente su noi mitilicoltori». A questo proposito, Coldiretti Pesca Puglia ha inviato all'assessore regionale all'Agricoltura Francesco Paolicelli una proposta per contenere gli oneri economici e organizzativi che le imprese sostengono per raccolta, movimentazione, trasporto e trasferimento del seme, nonché per riallestimento degli impianti e impiego di mezzi nautici, manodopera e attrezzature specialistiche. Coldiretti in particolare chiede se tali adempimenti possano rientrare nelle misure previste dalla programmazione Feampa (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura), e se possono rientrare tra le spese ammissibili nell'ambito dell'Azione 5 – Operazione 32. Il responsabile regionale di Coldiretti Pesca, Davide Dipinto, riferisce di aver colto apertura e disponibilità da parte dell'assessore Paolicelli. Certamente questo consentirebbe di dare un supporto alla categoria che appare ormai in evidente affanno.



## Mar Piccolo al via i tavoli partecipativi per il futuro del territorio

🕒 Nel primo pomeriggio di lunedì 16 marzo, nella sala conferenze del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari a Taranto, sono iniziati sette tavoli di partecipazione dedicati al futuro del Mar Piccolo. L'evento coinvolge rappresentanti locali e cittadini che si riuniscono per discutere delle prospettive del territorio. L'iniziativa si svolge nella cornice della città vecchia di Taranto, con l'obiettivo di raccogliere idee e proposte.

Tarantini Time Quotidiano Ha preso ufficialmente il via nel primo pomeriggio di lunedì 16 marzo, nella sala conferenze del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari, nel cuore della città vecchia di Taranto, il percorso dei sette Tavoli di Partecipazione dedicati al futuro del Mar Piccolo. L'iniziativa segna una nuova fase del progetto "Nuovi approcci partecipativi per la tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto", sostenuto dalla legge regionale sulla partecipazione, con l'obiettivo di costruire una visione condivisa su uno dei luoghi più simbolici e delicati del territorio ionico. Ad aprire i lavori, coordinati dal facilitatore Francesco Vergallo, sono stati la professoressa Maria Casola, responsabile scientifica del progetto, e il direttore del Dipartimento Jonico, professor Paolo Pardolesi. [Leggi su Tarantinitime.it](#)



**Temi più discussi:** Al via i laboratori partecipativi per il futuro del Mar piccolo; TAVOLI DI PARTECIPAZIONE/ Tutela e valorizzazione del Mar Piccolo: al via gli incontri; Mar Piccolo, al via i laboratori partecipativi per progettare il futuro dell'area; Taranto avvia il percorso partecipativo per il futuro del Mar Piccolo.

### **Taranto, cozze dal Mar Piccolo al Mar Grande: Le spostiamo per curarle dagli effetti dell'inquinamento**

Una cura in Mar Grande per far diminuire gli inquinanti e purificare il prodotto. Spostare le cozze di Taranto quando sono ancora piccole, sotto forma di seme, dal sito più inquinato, il primo seno ... [bari.repubblica.it](#)



### **Taranto, benvenuti in Via Mar Piccolo: il belvedere-discarda**

TARANTO - Un affaccio mozzafiato sul mare e su tutta la città, di cui godono solo i rifiuti. Via Mar Piccolo al quartiere Tamburi potrebbe essere un belvedere e invece è una discarica. Appena si ... [lagazzettadelmezzogiorno.it](#)



**la Repubblica**50

## **Presentazione ufficiale del TEF 2026: sostenibilità e innovazione al centro del dibattito**



(Teleborsa) - Domani, mercoledì 18 marzo 2026, alle ore 11, presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in via Santa Maria in Via 37/A, Roma, si terrà la conferenza stampa di presentazione di TEF 2026 – Taranto Eco Forum, la cui quarta edizione è in programma il 21 e 22 maggio 2026 a Taranto. L'incontro con la stampa sarà l'occasione per illustrare visione, obiettivi e contenuti della prossima edizione del Forum, che si conferma un appuntamento nazionale di confronto tra istituzioni, imprese, mondo della ricerca e stakeholder sui temi della sostenibilità ambientale, della rigenerazione e dell'innovazione. L'edizione 2026 si svilupperà attorno al titolo "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", con approfondimenti dedicati, tra gli altri, a bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, sicurezza, formazione e re-skilling. Ad aprire i lavori saranno Vito Felice Uricchio, Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico Taranto Eco Forum - CNR ITC, Patrick Poggi, Presidente Eurota ETS, e Silvia

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Paparella, General Manager RemTech Expo. Sono inoltre previsti gli interventi di Vanna Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo; Dario Iaia, deputato e Responsabile unico del Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto; Dora Di Francesco, dirigente del Servizio XVII del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Nino Tarantino, Ten. Col. CC e Sub Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale; Giovanni Gugliotti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; Ubaldo Pagano, Consigliere regionale Puglia e Presidente della I Commissione Bilancio e Programmazione. Completano il panel Piero Bitetti, Sindaco di Taranto; Massimo Clemente, Direttore del CNR ITC; Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto; Fabio Greco, Presidente Confapi Taranto; Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria Eni di Taranto. Modera Roberta Ammendola, giornalista RaiNews24.

La conferenza stampa di domani rappresenta un momento di avvicinamento alla quarta edizione del Taranto Eco Forum, e consentirà di presentare non solo l'impianto contenutistico e istituzionale dell'iniziativa, ma anche il network di soggetti che ne accompagna il percorso, a partire da ENI, main partner dell'edizione 2026. Per prendere parte all'appuntamento è necessaria l'iscrizione attraverso il form dedicato.



## TEF – TARANTO ECO FORUM 2026

**TEF** TARANTO  
ECO  
FORUM

**TARANTO**  
21-22 MAGGIO  
2026

**La rigenerazione attiva  
e l'equilibrio del progresso  
a tutela del bene comune**

Dipartimento Jonico in  
"Sistemi Giuridici  
ed Economici  
del Mediterraneo:  
società, ambiente, culture"  
Via Duomo, 259

europa FEZO FUTUREVENTI BANK OF CALABRIA Ferrara Expo

IL 18 MARZO A ROMA LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELL'EVENTO CON IL CONTRIBUTO DI GAVA E PICIERNO  
Mercoledì 18 marzo 2026 alle 11, nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (via Santa Maria in Via 37/A), si terrà la conferenza stampa di presentazione del TEF – Taranto Eco Forum, la cui quarta edizione è in programma il 21 e 22 maggio 2026 a Taranto.

**Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**  
*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

**18 MARZO 2026**  
Ingresso ore 11.00  
Inizio ore 11.30

**TEF** TARANTO  
ECO FORUM  
21-22 MAGGIO 2026

Sala Polifunzionale  
della Presidenza del Consiglio  
dei Ministri  
Ingresso da via Santa Maria in Via, 37 A

## CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE TEF 2026

**Introducono**

**Vito Felice Uricchio**  
Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto - Direttore scientifico Taranto Eco Taranto - CNR ITC

**Patrick Poggi**  
Presidente Eurota ETS

**Silvia Paparella**  
General Manager Remtech Expo

**Intervengono**

**On. Vannia Gava**  
Viceministro del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**On. Giuseppina Picierno**  
Vice Presidente del Parlamento Europeo

**On. Dario Iaia**  
Responsabile Unico del CIS per Taranto

**Dora Di Francesco**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud Ufficio V - Politiche territoriali e cooperazione territoriale Servizio XVII - Contratti Istituzionali di sviluppo e di investimento territoriale - AdG PN JTF 2021-2027

**Nino Tarantino**  
Ten. Col. CC Sub Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale

**Piero Bitetti**  
Sindaco Comune di Taranto

**Giovanni Gugliotti**  
Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

**Ubaldo Pagano**  
Consigliere Regione Puglia - presidente 1° Commissione bilancio e programmazione

**Massimo Clemente**  
Direttore CNR ITC

**Salvatore Toma**  
Presidente Confindustria Taranto

**Fabio Greco**  
Presidente Confapi Taranto

**Michelangelo Di Luozzo**  
Responsabile Raffineria di Taranto Eni

**Moderata**

**Roberta Ammendola**  
Giornalista RaiNews24

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
Sotto l'alto patronato del Parlamento europeo  
Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto  
Commissario Unico per la bonifica delle discariche e dei siti contaminati  
Comune di TARANTO  
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio  
Consiglio Nazionale delle Ricerche

L'incontro con la stampa sarà l'occasione per illustrare visione, obiettivi e contenuti della prossima edizione dell'evento, che si conferma un appuntamento nazionale di confronto tra istituzioni, imprese, mondo della ricerca e stakeholder sui temi della sostenibilità ambientale, della rigenerazione e dell'innovazione. L'edizione 2026 si svilupperà attorno al titolo "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", con approfondimenti dedicati, tra gli altri, a bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, sicurezza, formazione e re-skilling.

Ad aprire i lavori saranno Vito Felice Uricchio, commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico Taranto Eco Forum – CNR ITC, Patrick Poggi, presidente Eurota ETS, e Silvia Paparella, general manager RemTech Expo. Sono inoltre previsti gli

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

interventi di Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo; Dario Iaia, deputato e responsabile unico del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto; Dora Di Francesco, dirigente del Servizio XVII del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Nino Tarantino, Ten. Col. CC e sub commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale; Giovanni Gugliotti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; Ubaldo Pagano, consigliere regionale Puglia e presidente della I Commissione Bilancio e Programmazione. Completano il panel Piero Bitetti, sindaco di Taranto; Massimo Clemente, direttore del CNR ITC; Salvatore Toma, presidente Confindustria Taranto; Fabio Greco, presidente Confapi Taranto; Michelangelo Di Luozzo, responsabile Raffineria Eni di Taranto. Modera Roberta Ammendola, giornalista RaiNews24. La conferenza stampa del 18 marzo rappresenta un momento di avvicinamento alla quarta edizione del TEF e consentirà di presentare non solo l'impianto contenutistico e istituzionale dell'iniziativa, ma anche il network di soggetti che ne accompagna il percorso, a partire da ENI, main partner dell'edizione 2026.



## Post di TEF Taranto Eco Forum



**TEF Taranto Eco Forum**

57 follower

Il 18 marzo a Roma illustreremo visione, obiettivi e contenuti del [TEF Taranto Eco Forum 2026](#). Il tema centrale, “La rigenerazione attiva e l’equilibrio del progresso a tutela del bene comune”, guiderà un confronto nazionale tra istituzioni, imprese, ricerca e mondo accademico sui temi della sostenibilità ambientale, della rigenerazione e dell’innovazione, con focus su bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, sicurezza, formazione e re-skilling. Un percorso che punta a dimostrare il valore tangibile di questi principi attraverso la loro applicazione sul territorio, grazie al supporto di un network di soggetti che ne condividono pienamente la visione. Ad aprire i lavori saranno [Vito Felice Uricchio](#), Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, [Patrick Poggi](#), Presidente [Eurota ETS](#), e [Silvia Paparella](#), General Manager [REMTECHEXPO Ferrara Expo](#) Sono inoltre previsti gli interventi di [Vannia Gava](#), Viceministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica; [Giuseppina Picierno](#), Vicepresidente del Parlamento europeo; [Dario Iaia](#), deputato e Responsabile unico del Contratto istituzionale di sviluppo per l’area di Taranto; [Dora Di Francesco](#), dirigente del Servizio XVII del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri; [Nino Tarantino](#), Ten. Col. CC e Sub Commissario per le bonifiche delle discariche abusive; Completano il panel [Piero Bitetti](#), Sindaco di Taranto; [Giovanni Gugliotti](#), Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; [Ubaldo Pagano](#), consigliere della Regione Puglia e presidente della 1^ Commissione bilancio e programmazione. [Massimo Clemente](#), Direttore del CNR ITC; [Salvatore Toma](#), Presidente Confindustria Taranto; [Fabio Greco](#), Presidente Confapi Taranto; [Michelangelo Di Luozzo](#), Responsabile della Raffineria Eni di Taranto. L’incontro sarà moderato da [Roberta Ammendola](#), giornalista - RaiNews24. SAVE THE DATE 18 marzo 2026 | Ore 11:00 - Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ingresso da via Santa Maria in Via 37/A, Roma La partecipazione in presenza è consentita previa iscrizione. [info@eurota.it](mailto:info@eurota.it) [info@remtechexpo.com](mailto:info@remtechexpo.com) [#TEF2026](#) [#TarantoEcoForum](#) Futureventi Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica European Parliament Regione Puglia Comune di Taranto Port Network Authority of the Ionian Sea - Port of Taranto Consiglio Nazionale delle Ricerche Confindustria Taranto CONFAPI Taranto

**Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**  
*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e  
riqualificazione dell'area di Taranto*

**18 MARZO 2026**  
Ingresso ore 11.00  
Inizio ore 11.30

**TEF** TARANTO  
ECO  
FORUM  
21-22 MAGGIO 2026

Sala Polifunzionale  
della Presidenza del Consiglio  
dei Ministri  
Ingresso da via Santa Maria in Via, 37 A

## CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE TEF 2026

**Introducono**

**Vito Felice Uricchio**  
Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica,  
ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto -  
Direttore scientifico Taranto Eco Taranto - CNR ITC

**Patrick Poggi**  
Presidente Eurota ETS

**Silvia Paparella**  
General Manager Remtech Expo

**Intervengono**

**On. Vannia Gava**  
Viceministro del Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica

**On. Giuseppina Picierno**  
Vice Presidente del Parlamento Europeo

**On. Dario Iaia**  
Responsabile Unico del CIS per Taranto

**Dora Di Francesco**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le  
politiche di coesione Ufficio V - Politiche territoriali  
e cooperazione territoriale  
Servizio XVII - Contratti Istituzionali di sviluppo e di  
investimento territoriale - AdG PN JTF 2021-2027

**Nino Tarantino**  
Ten. Col. CC Sub Commissario straordinario per la  
realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento  
alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul  
territorio nazionale

**Piero Bitetti**  
Sindaco Comune di Taranto

**Giovanni Gugliotti**  
Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

**Ubaldo Pagano**  
Consigliere Regione Puglia - presidente 1° Commissione  
bilancio e programmazione

**Massimo Clemente**  
Direttore CNR ITC

**Salvatore Toma**  
Presidente Confindustria Taranto

**Fabio Greco**  
Presidente Confapi Taranto

**Michelangelo Di Luozzo**  
Responsabile Raffineria di Taranto Eni

**Modera**

**Roberta Ammendola**  
Giornalista RaiNews24

 MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

 Sotto l'alto patronato  
del Parlamento europeo

 Commissione straordinaria  
per gli interventi urgenti di bonifica,  
ambientalizzazione e riqualificazione  
dell'area di Taranto  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

 Commissario Unico  
per la bonifica delle discariche  
e dei siti contaminati  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

 Comune di  
TARANTO

 Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Ionio  
Porto di Taranto

 Consiglio Nazionale  
delle Ricerche



## Tutela dell'ambiente: siglato accordo tra GdF e il Commissario per gli interventi di bonifica Uricchio

*Si rivelerà uno strumento fondamentale per la tutela dell'ecosistema jonico*



Lunedì 16 marzo, alle ore 10:30, presso la caserma "M.A.V.M. Brig. Lorenzo Greco", sede del Comando Provinciale di Taranto, è stato presentato il protocollo d'intesa siglato tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, dott. Vito Felice Uricchio, e il Comandante Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Gen. D. Guido Mario Geremia.

L'accordo suggella una cooperazione strategica di altissimo profilo, finalizzata a elevare gli standard di legalità e a potenziare la salvaguardia dell'ecosistema jonico, con particolare riferimento al Sito di Interesse Nazionale (SIN), il cui perimetro è stato

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

recentemente ridelineato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024.

Con questa sinergia istituzionale, la Guardia di Finanza impiegherà nel territorio tarantino la propria avanguardia tecnologica e aeronavale, in grado di sviluppare in un'estesa attività di ricognizione aerea, condotta mediante sensori di telerilevamento ad altissima precisione, per individuare potenziali sorgenti inquinanti con un dettaglio precedentemente inesplorato. Tali pregevoli avanzate tecnologie consentiranno di integrare le rilevazioni del telerilevamento con i dati satellitari dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), realizzando un esame dell'evoluzione fisica e multitemporale dei siti, in grado di fornire elementi precisi sulle trasformazioni territoriali e a individuare e monitorare le potenziali sorgenti inquinanti.

Attraverso ulteriori convenzioni operative, discendenti dall'intesa sottoscritta, potranno essere definiti specifici piani d'azione per il monitoraggio e l'individuazione di materiali di origine antropica su sponde e fondali del Mar Piccolo, l'analisi integrata di dati e informazioni per far emergere aree e condotte a rischio ambientale, quali scarichi abusivi, discariche non autorizzate e attività estrattive irregolari, nonché il contrasto a ogni forma di indebito utilizzo del demanio.

Gli sviluppi investigativi delle attività di monitoraggio consentiranno alla Guardia di Finanza di contrastare efficacemente la penetrazione di organizzazioni criminali nella gestione delle attività dell'economia marittima tarantina e l'indebito uso delle risorse destinate al risanamento ambientale.

L'odierno accordo costituisce come uno strumento operativo fondamentale per la tutela dell'ecosistema jonico e per una strategia integrata di risanamento e legalità, imprescindibile per la rinascita ambientale e sociale dell'intero territorio tarantino.

18 marzo

# **IL GIORNALE D'ITALIA**

*Il Quotidiano Indipendente*

## **TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

*Nelle sue differenti declinazioni*

Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei Pianeta Mare Film Lab, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".

Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum.

**la Repubblica**50



**Economia**

## **Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione**



(Teleborsa) - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di TEF 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde,

speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum – CNR ITC, Patrick Poggi, Presidente Eurota ETS, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di ENI, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il TEF continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, – afferma Uricchio – punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei Pianeta Mare Film Lab, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".

"La quarta edizione del TEF – sottolinea Poggi – sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta".

"Il Taranto Eco Forum – dichiara Paparella – rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per

la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori".

"Il lavoro che stiamo portando avanti – afferma Gava – non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del PNRR e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse FSC, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono innovazione, semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio".

"Il Taranto Eco Forum – sottolinea Picierno – incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio".

"La IV edizione del Taranto Eco Forum – dichiara Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto – conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio".

"Il TEF 2026 – evidenzia Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni – rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo". "Quella che il TEF sta portando avanti – sottolinea Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati – è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi

---

**Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio".

19 marzo

LIVENET



(Adnkronos) – Presentata ufficialmente la quarta edizione del Taranto Eco Forum, in programma il 21 e 22 maggio. L’iniziativa si propone come una piattaforma di integrazione tra istituzioni, ricerca e mondo produttivo per affrontare le trasformazioni ambientali e industriali attraverso un approccio multidisciplinare. Il tema portante di quest’anno, “La rigenerazione attiva e l’equilibrio del progresso a tutela del bene comune”, delinea una strategia che punta a connettere la competitività economica con la coesione sociale e la tutela ecosistemica. L’agenda del Forum affronta questioni strutturali quali il biorisanamento, l’economia circolare, la gestione delle risorse idriche e la blue economy, integrandole con le potenzialità dell’innovazione 4.0, dell’intelligenza artificiale e della cybersecurity. Secondo Vannia Gava, Viceministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, l’obiettivo è consolidare “un modello fondato sull’impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse”, con lo scopo di restituire aree compromesse a “nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione”. In quest’ottica, il Governo ha mobilitato oltre 500 milioni di euro per i siti orfani tramite il PNRR, a cui si aggiungono 280 milioni di risorse FSC. Oltre agli aspetti puramente tecnici e normativi, il Forum sottolinea l’importanza del coinvolgimento delle nuove generazioni e della formazione. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario e Direttore scientifico del TEF, ha evidenziato come l’innovazione debba diventare il motore di una nuova consapevolezza collettiva: “obiettivo del TEF è sancire un’alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza”. Tra le attività previste figurano il

Bioeconomy Day e iniziative di citizen science come i “Pianeta Mare Film Lab”, laboratori cinematografici a impatto zero realizzati tramite smartphone. La partecipazione di attori industriali come Eni, main partner dell'evento, e il supporto di Confindustria Taranto confermano il ruolo del territorio come laboratorio per la decarbonizzazione e la sperimentazione di nuovi paradigmi energetici. Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, ha osservato che l'iniziativa incide direttamente sulla realtà locale, poiché “i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio”. Il Forum si configura quindi non solo come momento di analisi, ma come spazio operativo per trasformare la complessità ambientale in opportunità di rilancio economico e sociale. Maggiori dettagli sulle tecnologie e i partner sono consultabili presso lo store ufficiale e i canali istituzionali. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum – CNR ITC ha dichiarato: “La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei Pianeta Mare Film Lab, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone – a zero budget e zero impatto ambientale, nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza”. Patrick Poggi, Presidente Eurota ETS ha affermato:” La quarta edizione del TEF sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta”. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: “Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori”. Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: “Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del PNRR e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse FSC, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono innovazione, semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio». Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo: «Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio». Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto: «La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio». Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni «Il TEF 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo». Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: «Quella che il TEF sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio».



## Taranto Eco Forum 2026: rigenerazione e innovazione



(Adnkronos) – Presentata ufficialmente la quarta edizione del Taranto Eco Forum, in programma il 21 e 22 maggio. L'iniziativa si propone come una piattaforma di integrazione tra istituzioni, ricerca e mondo produttivo per affrontare le trasformazioni ambientali e industriali attraverso un approccio multidisciplinare. Il tema portante di quest'anno, "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", delinea una strategia che punta a connettere la competitività economica con la coesione sociale e la tutela ecosistemica. L'agenda del Forum affronta questioni strutturali quali il biorisanamento, l'economia circolare, la gestione delle risorse idriche e la blue economy, integrandole con le potenzialità dell'innovazione 4.0, dell'intelligenza artificiale e della cybersecurity. Secondo Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'obiettivo è consolidare "un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse", con lo scopo di restituire aree compromesse a "nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione". In quest'ottica, il Governo ha mobilitato oltre 500 milioni di euro per i siti orfani tramite il PNRR, a cui si aggiungono 280 milioni di risorse FSC. Oltre agli aspetti puramente tecnici e normativi, il Forum sottolinea l'importanza del coinvolgimento delle nuove generazioni e della formazione. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario e Direttore scientifico del TEF, ha evidenziato come l'innovazione debba diventare il motore di una nuova consapevolezza collettiva: "obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza". Tra le attività previste figurano il

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Bioeconomy Day e iniziative di citizen science come i "Pianeta Mare Film Lab", laboratori cinematografici a impatto zero realizzati tramite smartphone. La partecipazione di attori industriali come Eni, main partner dell'evento, e il supporto di Confindustria Taranto confermano il ruolo del territorio come laboratorio per la decarbonizzazione e la sperimentazione di nuovi paradigmi energetici. Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, ha osservato che l'iniziativa incide direttamente sulla realtà locale, poiché "i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio". Il Forum si configura quindi non solo come momento di analisi, ma come spazio operativo per trasformare la complessità ambientale in opportunità di rilancio economico e sociale. Maggiori dettagli sulle tecnologie e i partner sono consultabili presso lo store ufficiale e i canali istituzionali. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum – CNR ITC ha dichiarato: "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei Pianeta Mare Film Lab, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone – a zero budget e zero impatto ambientale, nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Patrick Poggi, Presidente Eurota ETS ha affermato: "La quarta edizione del TEF sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta". Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: "Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori". Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: "Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato

sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del PNRR e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse FSC, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono innovazione, semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio».

Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo: "Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio». Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto: "La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio". Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni "Il TEF 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo". Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: "Quella che il TEF sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio".

---



# TEF, A Roma la presentazione ufficiale dell'evento



**Uricchio (Commissario Bonifiche) : «Cambiare la narrazione di una Taranto che si rigenera»**

Riparte dalla Capitale il cammino del TEF – Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione dell'evento, in programma il 21 e 22 maggio 2026 a Taranto, confermandolo come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", che sintetizza bene l'orizzonte del TEF di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio (coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del TEF e commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto – CNR ITC), Patrick Poggi (presidente Eurota ETS) e Silvia Paparella (general manager RemTech Expo). Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del TEF.

La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici, spiega Vito Felice Uricchio: «Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei Pianeta Mare Film Lab, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone – a zero budget e zero impatto ambientale – nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza». L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling.

Temi diversi, ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali: «La quarta edizione del TEF- spiega Patrick Poggi – sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta»

---

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il TEF manterrà una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite nelle aziende, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Promosso da Eurota ETS, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il TEF – Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di ENI, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori.

L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il TEF continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile.



## **Taranto, bufera sulle cozze: polemiche e la denuncia di Manna**



*Le cozze greche spacciate per quelle tarantine.  
Mancano i controlli da parte delle autorità  
preposte, denuncia Confapi. Intanto è polemica sui  
dati relativi alla contaminazione dei mitili  
comunicati dal commissario Uricchio. Ci vuole  
chiarezza, dice l'ambientalista Manna*

“Queste sono cozze greche e queste sono le tarantine, più piccole e più saporite”. La differenza è notevole. Aldilà del danno di immagine causato dal video postato sui social da commercianti napoletani in cui mostrano mitili importati dalla Grecia venduti come cozze di Taranto, il vero problema sono i controlli. Nonostante il divieto di reimmersione di mitili importati nel mare di Taranto, gli abusivi continuano indisturbati a impiantarle nel mar Piccolo affinché ottengano lo status di cozza tarantina.

# Voce del Popolo

il giornale di Taranto dal 1884

## **Mar Piccolo, cozze non contaminate: svolta attesa per la mitilicoltura di Taranto**



Le **cozze non contaminate** del primo seno del Mar Piccolo riportano fiducia a Taranto e a un comparto che da anni convive con restrizioni, costi extra e incertezze. La notizia è arrivata dal commissario straordinario Vito Felice Uricchio, che ha riferito gli esiti positivi delle relazioni di Asl Taranto e Arpa Puglia. Un dato che conta non solo sul piano ambientale, ma anche per le prospettive economiche della mitilicoltura tarantina. Uricchio ha parlato di un segnale confortante, sottolineando come la natura possa recuperare equilibrio se sostenuta da interventi adeguati. È un passaggio che lascia intravedere, in prospettiva, la possibilità di una riattivazione piena dell'area storicamente legata alla produzione della cozza tarantina, cuore identitario e produttivo del territorio.

## **Cozze non contaminate, cosa cambia per il Mar Piccolo**

Per ora resta in vigore l'ordinanza regionale del 2016 che impone lo spostamento del novellame, cioè delle cozze sotto i 3 centimetri, verso aree classificate del secondo seno del Mar Piccolo o del Mar Grande, dove diossine e pcb risultano nei limiti. Proprio i risultati incoraggianti hanno però sostenuto il recente slittamento del termine per il trasferimento: non più il 28 febbraio, ma il 31 marzo. Per i mitilicoltori resta una fase complessa. Giovanni Nicandro racconta giornate che iniziano all'alba e finiscono solo a lavoro concluso, con guadagni sempre più incerti. A pesare sono anche le morie causate dal caldo, che negli ultimi anni hanno ridotto prodotto e incassi, scoraggiando l'ingresso dei giovani nel settore. Al danno si aggiunge il costo del trasferimento del seme, interamente a carico delle imprese. Per questo Coldiretti Pesca Puglia ha chiesto alla Regione di valutare il sostegno attraverso le misure Feampa. L'apertura mostrata dall'assessore Francesco Paolicelli viene letta come un primo segnale concreto. Per Taranto, la strada non è ancora conclusa, ma il dato sulle cozze non contaminate riaccende una possibilità reale di ripartenza.



## **Taranto, Mar Piccolo: Uricchio chiarisce sui dati dei mitili**

***Le precisazioni del commissario straordinario per le bonifiche sul monitoraggio  
dei dati invernali: "Confronto con settembre è improprio"***

Vito Felice Uricchio, commissario straordinario per le bonifiche di Taranto, interviene con una nota per fornire precisazioni sul monitoraggio dei mitili del Primo Seno del Mar Piccolo, a seguito delle [recenti sollecitazioni e richieste di chiarimento da parte di Luciano Manna di Veraleaks](#).

“Le rassicurazioni fornite si basano su un insieme di risultanze analitiche relative ai mesi invernali, che evidenziano una situazione di diffusa conformità ai parametri di sicurezza alimentare previsti dalla normativa europea – evidenza Uricchio -. Tali dati hanno consentito lo spostamento della scadenza fissata dall’Ordinanza Regionale 379/24 per la movimentazione dei mitili dal primo seno ad altre aree classificate, ora prevista al 31 marzo”.

“Sotto il profilo metodologico, non è corretto il confronto diretto tra questi dati e quelli rilevati nel settembre 2025 – sottolinea il commissario -. Il fenomeno dell’accumulo di contaminanti come diossine e PCB nei molluschi è legato a dinamiche stagionali e a variazioni termiche dei fondali, che incidono sui cicli biologici nel corso dell’anno. Per questo motivo, i valori registrati nel periodo autunnale non sono ritenuti comparabili con quelli attuali, riferiti a una fase differente del ciclo vitale e a condizioni ambientali specifiche del primo trimestre”.

Nella nota, Uricchio specifica inoltre che “i dati del Piano Straordinario di monitoraggio attuato dalla ASL Taranto, e non quelli ancora incompleti del Piano di decontaminazione mitili, indicano livelli di contaminazione inferiori rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti, quando in alcune occasioni erano stati superati i livelli d’azione stabiliti dalle raccomandazioni europee”.

“La tutela della salute pubblica è priorità assoluta, garantita da un protocollo di sorveglianza tra i più stringenti a livello nazionale, realizzato congiuntamente da ASL

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Taranto, ARPA Taranto e organismi di ricerca – rimarca Uricchio -. La diffusione dei dati segue tempi tecnici di validazione scientifica per evitare la circolazione di informazioni parziali o decontestualizzate”.

In relazione al dissequestro delle aree, Uricchio precisa che “le azioni amministrative sono finalizzate al ripristino della legalità e alla rimozione di impianti abusivi, distinguendo tali aspetti dalle valutazioni di carattere sanitario”.

Concludendo, Vito Felice Uricchio conferma “il mantenimento di un monitoraggio costante sul bacino del Mar Piccolo, con decisioni future che saranno basate esclusivamente su evidenze scientifiche verificate”.



**Corriere di Taranto**  
L'INFORMAZIONE VERA E GRATUITA DELLA TUA CITTÀ

### **“Cozze del Mar Piccolo? Dati rassicuranti”**

Per ASL di Taranto e commissario straordinario per le bonifiche "i dati invernali testimoniano che i mitili rispettano i parametri europei"



ASL di Taranto e il commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, fanno chiarezza sullo stato di salute dei mitili del Primo Seno del Mar Piccolo, rispondendo alle recenti preoccupazioni diffuse dagli organi di stampa e dalle istanze della cittadinanza. Le autorità competenti e le strutture tecniche preposte intendono infatti ristabilire un perimetro di oggettività scientifica riguardo lo stato di salute dei mitili nel Primo Seno del Mar Piccolo. “È fondamentale premettere che le recenti rassicurazioni fornite dal Commissario straordinario poggiano su un solido corpus di risultanze analitiche, afferenti esclusivamente ai mesi invernali, i quali evidenziano una situazione di diffusa conformità ai parametri di sicurezza alimentare stabiliti dai rigorosi regolamenti europei e che hanno permesso lo spostamento della data ultima, prevista dall’Ordinanza Regionale 379/24, per movimentare i mitili dal primo seno del Mar Piccolo ad altre aree classificate al 31 Marzo prossimo” si legge in una nota diffusa dalla Asl di Taranto e dal commissario Uricchio. “Sotto il profilo metodologico, risulta scientificamente improprio porre in correlazione diretta tali dati con le rilevazioni effettuate nel settembre 2025 – chiariscono i due enti -. Come ampiamente documentato dalla letteratura ecotossicologica, l’accumulo di contaminanti come diossine e PCB nei molluschi è un fenomeno strettamente legato a cicli biologici

stagionali e dinamiche termiche dei fondali che variano sensibilmente nel corso dell'anno. Pertanto, i picchi registrati nel periodo autunnale del precedente anno solare non possono essere utilizzati come termine di paragone per descrivere l'attuale stato della produzione, che beneficia di una differente fase del ciclo vitale e di condizioni ambientali e climatiche specifiche del primo trimestre". "Quello che è importante sottolineare è che i dati del Piano Straordinario di monitoraggio messo in atto dalla ASL di Taranto e non quelli ancora incompleti del Piano di decontaminazione mitili, hanno mostrato livelli di contaminazione nei mitili del primo seno nei mesi invernali, inferiori a quelli riscontrati nello stesso periodo negli anni precedenti dove, in diverse occasioni venivano superati i livelli d'azione previsti dalle raccomandazioni europee come si evince dalla tabella sottostante" sottolineano Asl e commissario straordinario.

## **“Cozze del Mar Piccolo? Dati rassicuranti”**

Per ASL di Taranto e commissario straordinario per le bonifiche "i dati invernali testimoniano che i mitili rispettano i parametri europei"



L'ASL di Taranto e il commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, fanno chiarezza sullo stato di salute dei mitili del Primo Seno del Mar Piccolo, rispondendo alle recenti preoccupazioni diffuse dagli organi di stampa e dalle istanze della cittadinanza.

Le autorità competenti e le strutture tecniche preposte intendono infatti ristabilire un perimetro di oggettività scientifica riguardo lo stato di salute dei mitili nel Primo Seno del Mar Piccolo. "È fondamentale premettere che le recenti rassicurazioni fornite dal Commissario straordinario poggiano su un solido corpus di risultanze analitiche, afferenti esclusivamente ai mesi invernali, i quali evidenziano una situazione di diffusa conformità ai parametri di sicurezza alimentare stabiliti dai rigorosi regolamenti europei e che hanno permesso lo spostamento della data ultima, prevista dall'Ordinanza

Regionale 379/24, per movimentare i mitili dal primo seno del Mar Piccolo ad altre aree classificate al 31 Marzo prossimo” si legge in una nota diffusa dalla Asl di Taranto e dal commissario Uricchio.

“Sotto il profilo metodologico, risulta scientificamente improprio porre in correlazione diretta tali dati con le rilevazioni effettuate nel settembre 2025 – chiariscono i due enti -. Come ampiamente documentato dalla letteratura ecotossicologica, l'accumulo di contaminanti come diossine e PCB nei molluschi è un fenomeno strettamente legato a cicli biologici stagionali e dinamiche termiche dei fondali che variano sensibilmente nel corso dell'anno. Pertanto, i picchi registrati nel periodo autunnale del precedente anno solare non possono essere utilizzati come termine di paragone per descrivere l'attuale stato della produzione, che beneficia di una differente fase del ciclo vitale e di condizioni ambientali e climatiche specifiche del primo trimestre”.

“Quello che è importante sottolineare è che i dati del Piano Straordinario di monitoraggio messo in atto dalla ASL di Taranto e non quelli ancora incompleti del Piano di decontaminazione mitili, hanno mostrato livelli di contaminazione nei mitili del primo seno nei mesi invernali, inferiori a quelli riscontrati nello stesso periodo negli anni precedenti dove, in diverse occasioni venivano superati i livelli d'azione previsti dalle raccomandazioni europee come si evince dalla tabella sottostante” sottolineano Asl e commissario straordinario.

“La tutela della salute pubblica rimane la priorità assoluta e viene garantita da un protocollo di sorveglianza tra i più stringenti d'Italia, condotto congiuntamente da ASL, ARPA e organismi di ricerca di comprovata eccellenza. La trasparenza nell'accesso ai dati è assicurata attraverso i normali tempi tecnici di validazione scientifica, necessari per evitare la diffusione di informazioni parziali o decontestualizzate che potrebbero generare ingiustificato allarme” evidenziano.

In merito alla questione del dissequestro delle aree, “si ribadisce che ogni azione amministrativa mira esclusivamente al ripristino della legalità e alla rimozione di impianti abusivi, distinguendo nettamente le violazioni dei limiti concessori dalle valutazioni di carattere sanitario”.

Le strutture preposte confermano infine “che sarà mantenuta la massima e incessante vigilanza sul bacino del Mar Piccolo, assicurando che ogni decisione futura sarà guidata unicamente da evidenze scientifiche certe e verificate. Il rigore delle competenze tecniche in campo rappresenta la miglior garanzia per i cittadini e per la salvaguardia di un comparto storico che merita di essere difeso attraverso una narrazione aderente alla realtà dei fatti”.

**TARANTO**TODAY

## Mitili del Mar Piccolo conformi ai parametri Ue: l'Asl certifica il calo dei contaminanti nel Primo Seno

Gli esperti avvertono: "Sbagliato fare paragoni con i picchi autunnali legati al caldo". I sequestri degli impianti riguardano solo la lotta all'abusivismo



TARANTO - I mitili coltivati nel Primo Seno del Mar Piccolo risultano conformi ai parametri europei sulla sicurezza alimentare, registrando nei mesi invernali livelli di contaminazione inferiori rispetto al passato. È il dato centrale che emerge dal monitoraggio del 2026 condotto dall'ASL in sinergia con il Commissario straordinario per le bonifiche di Taranto. Grazie a questi risultati positivi, gli allevatori avranno tempo fino al prossimo 31 marzo per trasferire i molluschi in altre aree idonee, ottenendo così una proroga sulla scadenza fissata dall'ordinanza regionale 379/24. I dati integrali sui controlli saranno resi pubblici entro il 20 marzo attraverso il portale istituzionale della sanità pugliese. Il documento congiunto serve anche a fare chiarezza dopo i recenti allarmi sollevati in ambito ambientale. Le autorità precisano infatti che le attuali rassicurazioni si basano su un "solido corpus di risultanze analitiche, afferenti esclusivamente ai mesi invernali". Dal punto di vista scientifico, spiegano gli esperti, risulta scorretto paragonare questi numeri con i picchi di inquinanti registrati nel

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

settembre del 2025. L'accumulo di sostanze tossiche nei frutti di mare, come diossine e Pcb, è infatti "strettamente legato a cicli biologici stagionali e dinamiche termiche dei fondali che variano sensibilmente nel corso dell'anno". I dati del Piano Straordinario di monitoraggio dell'ASL dimostrano che la contaminazione invernale nel Primo Seno è oggi inferiore a quella degli anni passati, quando invece "in diverse occasioni venivano superati i livelli d'azione previsti dalle raccomandazioni europee". Il sistema di controllo tarantino, condotto insieme all'Arpa, si conferma così tra i protocolli di sorveglianza più severi in Italia. Il comunicato affronta infine la gestione amministrativa degli specchi d'acqua e dei relativi sequestri. Le istituzioni preposte chiariscono che le azioni di contrasto mirano esclusivamente al "ripristino della legalità e alla rimozione di impianti abusivi", un tema legato al rispetto delle concessioni che va tenuto nettamente separato dalle valutazioni di carattere sanitario. La vigilanza sul bacino del Mar Piccolo proseguirà senza sosta, garantendo che le prossime decisioni siano guidate unicamente da "evidenze scientifiche certe e verificate", al fine di tutelare la salute dei cittadini e salvaguardare un settore storico per l'economia della città.



## **Uricchio difende i dati sul monitoraggio cozze in mar Piccolo: da domani i dati consultabili online**

“Dopo anni i contaminanti delle cozze coltivate nel primo seno di mar Piccolo risultano sotto soglia”. Il commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, torna su questa sua affermazione di qualche giorno fa che avevano scatenato dubbi e critiche e spiega che i dati in merito saranno consultabili liberamente già da domani sul sito della Asl.

I dati “poggiano su un solido corpus di risultanze analitiche, afferenti esclusivamente ai mesi invernali – spiega nella nota Uricchio – i quali evidenziano una situazione di diffusa conformità ai parametri di sicurezza alimentare stabiliti dai rigorosi regolamenti europei e che hanno permesso lo spostamento della data ultima, prevista dall’Ordinanza Regionale 379/24, per movimentare i mitili dal primo seno del Mar Piccolo ad altre aree classificate, al 31 Marzo prossimo. Sotto il profilo metodologico, risulta scientificamente improprio porre in correlazione diretta tali dati con le rilevazioni effettuate nel settembre 2025. Come ampiamente documentato dalla letteratura scientifica, l’accumulo di contaminanti come diossine e PCB nei molluschi è un fenomeno strettamente legato a cicli biologici stagionali e dinamiche termiche dei fondali che variano sensibilmente nel corso dell’anno. Pertanto, i picchi registrati nel periodo autunnale del precedente anno solare non possono essere utilizzati come termine di paragone per descrivere l’attuale stato della produzione, che beneficia di una differente fase del ciclo vitale e di condizioni ambientali e climatiche specifiche del primo trimestre”. Per il commissario Uricchio, “i dati del Piano Straordinario di

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

monitoraggio messo in atto dalla ASL di Taranto e non quelli ancora incompleti del Piano di decontaminazione mitili, hanno mostrato livelli di contaminazione nei mitili del primo seno nei mesi invernali, inferiori a quelli riscontrati nello stesso periodo negli anni precedenti dove, in diverse occasioni, venivano superati i livelli d'azione previsti dalle raccomandazioni europee. La tutela della salute pubblica rimane la priorità assoluta e viene garantita da un protocollo di sorveglianza tra i più stringenti d'Italia, condotto congiuntamente da ASL, ARPA e organismi di ricerca di comprovata eccellenza. La trasparenza nell'accesso ai dati è assicurata attraverso i normali tempi tecnici di validazione scientifica, necessari per evitare la diffusione di informazioni parziali o decontestualizzate che potrebbero generare ingiustificato allarme". Nella nota è infine precisato che i dati saranno pubblicati entro domani, 20 marzo 2026, sul sito.

# Buonasera

TARANTO

## **Mitili del Mar Piccolo, replica di Commissario e Asl: “Dati scientifici e controlli rigorosi”**

Dopo le polemiche degli ambientalisti arriva la risposta ufficiale: analisi invernali nella norma e monitoraggi costanti per garantire sicurezza e trasparenza



TARANTO - Non si è fatta attendere la risposta dell'ufficio del Commissario straordinario per le Bonifiche di Taranto Vito Felice Uricchio e della Asl di Taranto dopo gli articoli pubblicati sulle contestazioni avanzate da alcuni ambientalisti.



Mitili del Mar Piccolo, “Servono dati chiari sulla contaminazione”.

L'ambientalista di VeraLeaks Luciano Manna replica al commissario Uricchio e chiede trasparenza sui risultati Asl. Esposto già presentato il 4 marzo 2026

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Le strutture competenti hanno chiarito la situazione relativa allo stato di salute dei mitili nel Primo Seno del Mar Piccolo, ribadendo che le recenti valutazioni si fondano su dati scientifici consolidati e riferiti ai mesi invernali, che evidenziano una condizione di conformità ai parametri di sicurezza alimentare previsti dalla normativa europea.

Proprio sulla base di queste risultanze è stato possibile prorogare al 31 marzo il termine per la movimentazione dei mitili verso altre aree classificate, come stabilito dall'ordinanza regionale 379 del 2024.

Nel documento si sottolinea inoltre come non sia corretto, dal punto di vista scientifico, mettere a confronto i dati attuali con quelli rilevati nel settembre 2025. Le variazioni nella presenza di contaminanti come diossine e PCB, spiegano le autorità, sono strettamente legate ai cicli stagionali e alle condizioni ambientali, che cambiano significativamente nel corso dell'anno.

In questo senso, i valori registrati nel periodo autunnale non possono essere utilizzati per descrivere la situazione attuale, caratterizzata da condizioni climatiche e biologiche differenti, tipiche del primo trimestre dell'anno.

Particolare rilievo viene attribuito ai risultati del Piano straordinario di monitoraggio attuato dalla Asl Taranto, che nei mesi invernali ha evidenziato livelli di contaminazione inferiori rispetto agli stessi periodi degli anni precedenti, quando in più occasioni erano stati superati i livelli di attenzione indicati dalle raccomandazioni europee.

Le istituzioni sanitarie ribadiscono che la tutela della salute pubblica rappresenta la priorità assoluta, garantita attraverso un sistema di controlli tra i più stringenti a livello nazionale, svolto congiuntamente da Asl, Arpa e centri di ricerca qualificati.

Sul fronte della trasparenza, viene precisato che la diffusione dei dati segue tempi tecnici necessari alla validazione scientifica, al fine di evitare interpretazioni parziali o non contestualizzate che possano generare allarme tra la popolazione.

Un passaggio viene dedicato anche al tema del dissequestro delle aree, chiarendo che gli interventi amministrativi sono finalizzati esclusivamente al ripristino della legalità e alla rimozione di impianti non autorizzati, distinguendo nettamente questi aspetti dalle valutazioni di carattere sanitario.

Le autorità assicurano infine che il monitoraggio sul bacino del Mar Piccolo continuerà senza interruzioni, con l'impegno a basare ogni decisione su evidenze scientifiche certe e verificate, a tutela dei cittadini e di un comparto produttivo storico per il territorio.

## **COZZE DEL MAR PICCOLO: MANNA CONTESTA I DATI. ASL E COMMISSARIO PER LE BONIFICHE: “DATI SCIENTIFICI E RIGOROSI”**



A Taranto si confrontano due letture opposte sullo stato dei mitili del Mar Piccolo: da una parte Luciano Manna, che parla di dati preoccupanti e chiede trasparenza; dall'altra il Commissario per le bonifiche Vito Felice Uricchio e la Asl, che rivendicano analisi aggiornate e conformi ai parametri europei.

Al centro, ancora una volta, la fiducia dei cittadini e la tutela di un comparto simbolo della città.

Manna contesta le rassicurazioni diffuse dal Commissario. «Uricchio ha detto che i mitili del primo seno non risultano contaminati, ma non abbiamo alcun dato ufficiale che confermi queste affermazioni», sostiene, ricordando che «gli unici dati pubblici della Asl dicono l'esatto contrario» e mostrano superamenti dei limiti per diossine e PCB nelle analisi di settembre e ottobre 2025. L'attivista chiede di sapere «su quali dati ufficiali e consultabili dai cittadini» si basino le dichiarazioni del Commissario e denuncia un «vuoto» informativo tra settembre 2024 e marzo 2025. Manna critica anche l'ipotesi di un dissequestro delle aree del primo seno per motivi ambientali: «Il sequestro del 2021 riguardava impianti abusivi. Parlare di dissequestro per ragioni ambientali è un grave errore che finisce per giustificare quegli impianti». E ribadisce: «Prima di tutto c'è la salute, poi tutto il resto».

Il Commissario Uricchio e la Asl replicano rivendicando la solidità delle analisi più recenti. «Le rassicurazioni poggiano su un solido corpus di risultanze analitiche dei

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

mesi invernali», affermano, spiegando che tali dati mostrano «una diffusa conformità ai parametri di sicurezza alimentare» e hanno consentito di prorogare al 31 marzo la movimentazione dei mitili prevista dall'ordinanza regionale. Le autorità definiscono «scientificamente improprio» confrontare i valori invernali con quelli di settembre 2025, ricordando che l'accumulo di contaminanti nei molluschi «segue cicli biologici stagionali» e non può essere paragonato tra periodi diversi dell'anno. La Asl precisa inoltre che i dati citati dal Commissario derivano dal «Piano straordinario di monitoraggio», mentre quelli del Piano di decontaminazione sono ancora incompleti. «Nei mesi invernali i livelli di contaminazione sono risultati inferiori rispetto agli anni precedenti», sottolineano, assicurando che la tutela della salute pubblica è garantita da «uno dei protocolli di sorveglianza più stringenti d'Italia». Sul tema del dissequestro, la posizione è netta: «Ogni azione amministrativa mira al ripristino della legalità e alla rimozione degli impianti abusivi».

Tra richieste di chiarezza e appelli al rigore scientifico, il confronto resta aperto. Taranto attende risposte certe, mentre il Mar Piccolo continua a essere terreno di scontro tra letture divergenti e aspettative di trasparenza.

20 marzo



## Taranto: i mitili del primo seno tornano sani



## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Una notizia che mancava da anni e che oggi rappresenta un segnale di svolta per Taranto: i mitili del primo seno del Mar Piccolo non risultano contaminati. A comunicarlo è stato il commissario straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, durante la firma del protocollo d'intesa con il comando regionale della Guardia di Finanza, un accordo che punta a rafforzare le attività di tutela ambientale. Uricchio ha spiegato che i riscontri arrivano da ASL Taranto e ARPA Puglia, confermando un miglioramento significativo delle condizioni del bacino. «La natura riesce a rimediare, dobbiamo sostenerla e aiutarla in tutti i modi», ha dichiarato, sottolineando l'importanza di proteggere un prodotto simbolo del territorio: la cozza tarantina. L'accordo siglato presso il comando provinciale della Guardia di Finanza consolida una collaborazione che dura da 25 anni e che ora si rafforza ulteriormente. L'obiettivo è innalzare gli standard di legalità, aumentare i controlli e garantire una tutela più puntuale dell'ecosistema ionico, con particolare attenzione al sito di interesse nazionale. Il protocollo prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate, incluse quelle messe a disposizione dall'Agenzia Spaziale Italiana, e dei mezzi aerei della Guardia di Finanza, sia a piattaforma fissa che rotante. Un sistema integrato che punta a fornire risposte concrete e immediate, mettendo in rete competenze, innovazione e strumenti di monitoraggio. Per Taranto, questo risultato rappresenta un passo avanti importante: un mare che mostra segnali di guarigione e istituzioni che si muovono insieme per proteggerlo. Un equilibrio delicato, ma finalmente in evoluzione positiva.

25 marzo



## Porto, intesa per bonifiche e sviluppo

Siglata l'Intesa Istituzionale tra il Commissario Straordinario e l'AdSP del Mar Ionio



Siglata a Taranto l'intesa istituzionale tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area ionica, il professor Vito Felice Uricchio, e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, rappresentata dal presidente Giovanni Francesco Gugliotti. L'accordo punta al risanamento ambientale e allo sviluppo del polo portuale ionico. L'intesa nasce dall'esigenza di gestire in modo coordinato le operazioni di deperimetrazione, bonifica e messa in sicurezza delle aree del sedime portuale, in collaborazione con le principali istituzioni coinvolte: Ministero dell'Ambiente, ISPRA, Regione Puglia, ARPA, Capitaneria di Porto e Comune. Secondo il Commissario Uricchio, la condivisione del progetto di deperimetrazione del Mar Grande, insieme a un'azione sistematica di bonifica, rappresenta la base per il rilancio dello scalo. Il processo, favorendo il dragaggio e l'approfondimento dei fondali, consentirà l'accesso a navi di grande stazza, aumentando l'attrattività del porto per investimenti e nuovi operatori logistici internazionali. Per il presidente Gugliotti, l'accordo segna un passaggio fondamentale per il futuro del porto e del territorio, aprendo nuove prospettive di sviluppo sostenibile. La progressiva deperimetrazione dal Sito di Interesse Nazionale, accompagnata dal risanamento ambientale, dovrebbe favorire la rigenerazione delle aree portuali e la

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

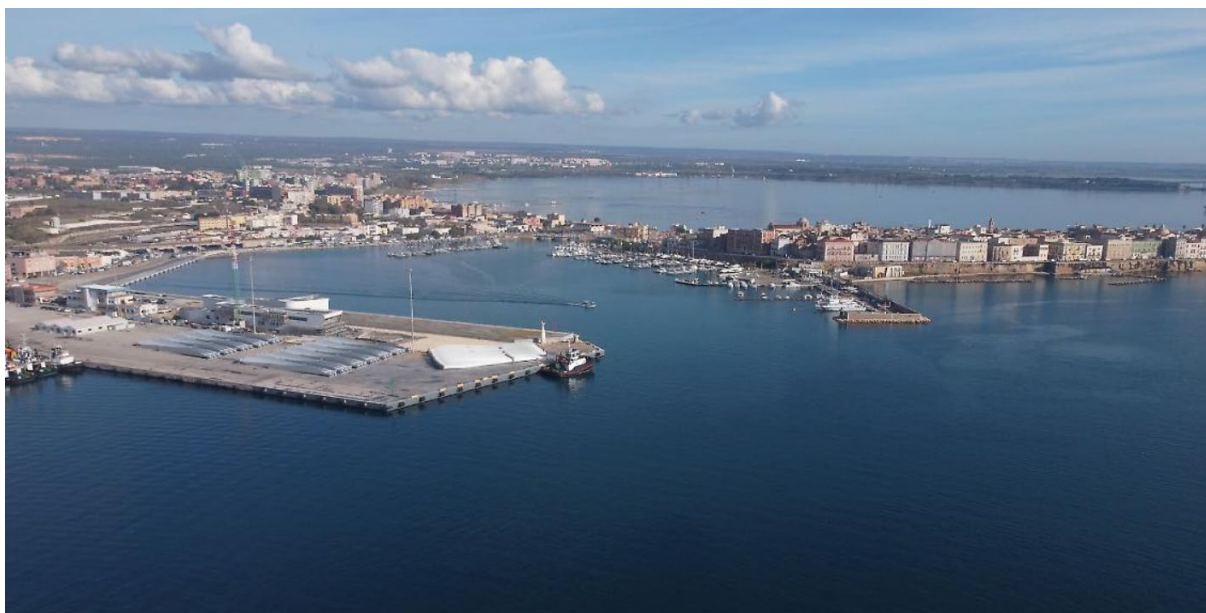
crescita economica locale. Sul piano operativo, l'intesa prevede una programmazione condivisa degli interventi di risanamento, con scambio costante di dati e coordinamento tra attività di bonifica e pianificazione portuale. L'obiettivo è evitare interferenze con l'operatività dello scalo e garantire continuità alle attività economiche. L'accordo istituisce inoltre un Tavolo tecnico di coordinamento con esperti delle due parti e gruppi di lavoro congiunti per analisi e progettazione. Le attività saranno disciplinate da convenzioni tecnico-operative con cronoprogrammi e definizione degli oneri finanziari.

# Buonasera 24

TARANTO

## **Il futuro del porto è cominciato oggi, la svolta parte dalle bonifiche**

Intesa tra Commissario Uricchio e Autorità portuale per il risanamento del SIN e il rilancio dello scalo ionico



TARANTO – Il futuro del porto passa dal risanamento ambientale. Con la firma di un accordo istituzionale tra il Commissario straordinario per le bonifiche Vito Felice Uricchio e l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio guidata da Giovanni Francesco Gugliotti, prende forma una strategia che punta a coniugare recupero ambientale e sviluppo economico nel cuore dell’area jonica.

L’intesa, formalizzata ai sensi della legge 241/1990, rappresenta un passaggio di rilievo nel percorso di gestione del Sito di Interesse Nazionale di Taranto, con particolare riferimento alle aree del Mar Grande e del sedime portuale. Al centro dell’accordo c’è la necessità di affrontare in maniera coordinata le operazioni di deperimetrazione, bonifica e messa in sicurezza, coinvolgendo una rete ampia di istituzioni tra cui Ministero dell’Ambiente, ISPRA, Regione Puglia, ARPA, Capitaneria di Porto e Comune.

Il progetto si inserisce in una fase cruciale per il territorio, segnata dalla volontà di superare criticità ambientali storiche e restituire piena operatività a una delle infrastrutture strategiche del Mezzogiorno.

Il Commissario Uricchio individua nella recente definizione del progetto di deperimetrazione un punto di svolta. “La condivisione del progetto sul Mar Grande,

fondata su evidenze tecnico-scientifiche aggiornate, rappresenta l'architrave del rilancio dello scalo ionico", afferma, sottolineando come le attività di bonifica siano strettamente connesse allo sviluppo portuale.

Secondo Uricchio, il risanamento ambientale è una condizione imprescindibile per consentire interventi strutturali sul porto. "Questo processo favorisce il dragaggio e l'approfondimento dei fondali, rendendo possibile l'arrivo di navi di grande dimensione", spiega, indicando nella capacità di accogliere traffici internazionali una leva decisiva per il rilancio economico.

Un passaggio che, nelle intenzioni, dovrebbe tradursi anche in maggiore attrattività per investimenti esteri. "Le bonifiche possono diventare un volano per nuovi capitali e per l'insediamento di operatori logistici di livello globale", aggiunge, delineando una prospettiva di crescita che guarda al Mediterraneo.

Sulla stessa linea il presidente dell'Autorità portuale Gugliotti, che definisce l'accordo un momento chiave per il territorio. "È un passaggio fondamentale per il futuro del porto e della città", dichiara, evidenziando come la progressiva uscita di alcune aree dal perimetro del SIN, accompagnata dal completamento delle bonifiche, apra scenari inediti.

Il tema centrale resta quello dell'equilibrio tra sviluppo e tutela ambientale. "Solo attraverso un'azione coordinata tra le istituzioni è possibile unire risanamento, rigenerazione e crescita economica", sottolinea Gugliotti, rivendicando il valore della collaborazione istituzionale.

Dal punto di vista operativo, l'accordo prevede una gestione integrata degli interventi, con una stretta connessione tra le attività di bonifica e la pianificazione portuale. La condivisione costante di dati, informazioni tecniche e documentazione rappresenta uno degli elementi cardine del sistema, pensato per ottimizzare risorse e tempi.

Un altro aspetto cruciale riguarda la convivenza tra i cantieri e le attività portuali. L'intesa punta infatti a evitare interferenze tra i lavori di risanamento e l'operatività dello scalo, salvaguardando la continuità economica del porto e dell'indotto.

La governance dell'accordo sarà affidata a un Tavolo tecnico di coordinamento, composto da almeno 5 esperti per ciascuna parte, affiancato da gruppi di lavoro incaricati della progettazione e dell'analisi degli interventi. Le singole attività saranno disciplinate attraverso convenzioni operative, con definizione puntuale di tempi e risorse.

Lo scenario che si delinea guarda a un modello di sviluppo fondato sulla Green e Blue Economy, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo del porto di Taranto come hub logistico nel Mediterraneo e generare nuove opportunità occupazionali.

L'accordo resterà in vigore per l'intera durata del mandato del Commissario straordinario, configurandosi come uno strumento dinamico per accompagnare un territorio che punta a trasformare una lunga stagione di emergenza ambientale in una nuova fase di sviluppo sostenibile.



## **Taranto, intesa per bonifiche e sviluppo del porto**

### ***Accordo tra il Commissario Uricchio e AdSP Mar Ionio per il porto***

---

È stata formalizzata a Taranto un'intesa istituzionale tra Vito Felice Uricchio, commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area ionica, e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, rappresentata dal presidente Giovanni Francesco Gugliotti, attraverso un accordo ai sensi della Legge 241/1990.

L'accordo nasce con l'obiettivo di coordinare le attività di deperimetrazione, bonifica e messa in sicurezza delle aree comprese nel SIN di Taranto, con particolare riferimento alle zone portuali, in collaborazione con MASE, CIS, ISPRA, Regione Puglia, ARPA Puglia, Capitaneria di Porto e Comune di Taranto.

“La recente condivisione istituzionale del progetto di deperimetrazione del Sin Mar Grande di Taranto costituisce, unitamente a un'incisiva opera di bonifica e messa in sicurezza, l'architrova su cui poggia il rilancio strutturale dello scalo ionico. Il processo è funzionale anche ai lavori di dragaggio e all'accoglienza di navi di grande stazza”, ha dichiarato Vito Felice Uricchio.

---

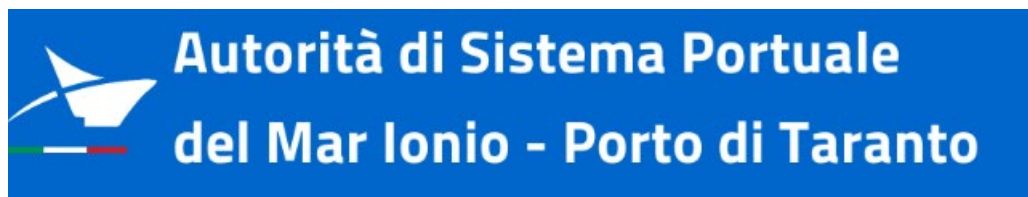
## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

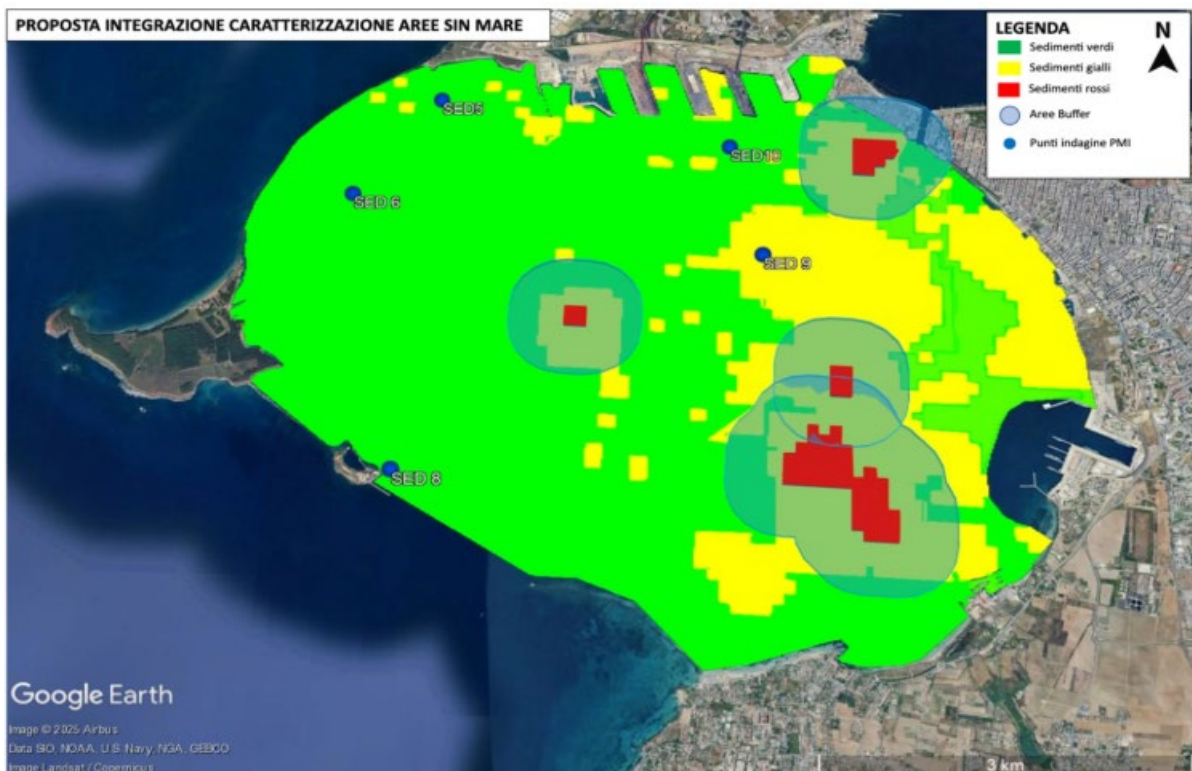
---

“L’Accordo raggiunto rappresenta un passaggio fondamentale per il futuro del porto e dell’intero territorio tarantino. Importante la collaborazione tra istituzioni per coniugare tutela ambientale e sviluppo economico”, ha affermato Giovanni Francesco Gugliotti. Dal punto di vista operativo, l’intesa prevede una coordinazione sistematica degli interventi di risanamento nelle aree portuali, con la condivisione di dati e documentazione tecnica e l’allineamento tra programmi di bonifica e pianificazione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. È inoltre previsto un sistema organizzativo articolato con un Tavolo Tecnico di Coordinamento e Gruppi di Lavoro Congiunti, incaricati di monitorare e progettare gli interventi.

L’accordo punta anche a evitare interferenze tra le attività di cantiere e l’operatività dello scalo, salvaguardando la continuità economica del territorio. La strategia rientra in un quadro di sviluppo orientato ai modelli della Green e Blue Economy, con l’obiettivo di rafforzare il ruolo del porto di Taranto come hub logistico nel Mediterraneo e attrarre nuovi investimenti.



## News del 25.03.2026 - Siglata l'Intesa Istituzionale tra il Commissario Straordinario e l'AdSP del Mar Ionio per il Risanamento e lo Sviluppo del Polo Portuale



[Siglata l'Intesa Istituzionale tra il Commissario Straordinario e l'AdSP del Mar Ionio per il Risanamento e lo Sviluppo del Polo Portuale.](#)

TARANTO, 25 MARZO 2026 – In data odierna ha avuto luogo la formalizzazione di un sodalizio istituzionale di eccezionale rilevanza per il rilancio ecosistemico e produttivo del territorio. Il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, nella persona del Prof. Vito Felice Uricchio, e l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ionio, rappresentata dal Presidente Avv. Giovanni Francesco Gugliotti, hanno sottoscritto un Accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990.

L'architettura di collaborazione per il SIN di Taranto scaturisce dall'imperativo di gestire, con assoluto rigore scientifico e tempestività amministrativa, le articolate

operazioni di deperimetrazione, di bonifica e messa in sicurezza di aree che interessano il sedime portuale, in un'ottica di stretta sinergia e collaborazione con il MASE, Responsabile del CIS, ISPRA, Regione Puglia, ARPA Puglia, Capitaneria di Porto e Comune di Taranto.

«La recente condivisione istituzionale del Progetto di deperimetrazione del Sin Mar Grande di Taranto, operata in aderenza alle più aggiornate evidenze tecnico-scientifiche, costituisce, unitamente a un'incisiva e sistematica opera di bonifica e messa in sicurezza, l'architrave su cui poggia il rilancio strutturale dello scalo ionico - ha dichiarato il Commissario Uricchio. Tale processo, agevolando i necessari percorsi di dragaggio ed approfondimento dei fondali, si pone quale condizione propedeutica imprescindibile per l'accoglienza di vettori marittimi di grande stazza, importante leva strategica per il riscatto e il potenziamento dell'hub di Taranto. Tali azioni agiscono da potente volano per l'attrattività di capitali internazionali, favorendo l'insediamento di nuovi player logistici di rango globale che potranno trovare in questo scalo un'infrastruttura d'avanguardia, salubre e pienamente integrata nelle principali catene del valore del Mediterraneo».

«L'Accordo raggiunto rappresenta un passaggio fondamentale per il futuro del porto e dell'intero territorio tarantino. La progressiva deperimetrazione di porzioni del Mar Grande dal Sito di Interesse Nazionale, accompagnata dal completamento delle attività di risanamento ambientale, apre finalmente nuove prospettive di sviluppo sostenibile per le aree portuali - ha dichiarato il Presidente Gugliotti. Riteniamo essenziale l'azione coordinata tra le istituzioni, al fine di coniugare tutela ambientale, rigenerazione territoriale e crescita economica. L'intesa raggiunta dimostra che, quando le Istituzioni di ogni grado operano in sinergia, è possibile superare criticità storiche e restituire piena funzionalità a infrastrutture strategiche come il porto di Taranto».

Sotto il profilo operativo, l'intesa impegna i firmatari a una coordinazione sistematica nella programmazione degli interventi di risanamento nelle aree portuali, garantendo al contempo una rigorosa coerenza tra i programmi di bonifica e gli strumenti di pianificazione urbanistica e funzionale propri dell'AdSP. Tale osmosi istituzionale si realizza attraverso la condivisione costante di dati, flussi informativi e documentazione tecnica, approccio volto a ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili. Un punto cardine della collaborazione risiede inoltre nella capacità di prevenire ed evitare possibili interferenze tra l'attività dei cantieri e l'ordinaria operatività dello scalo, salvaguardando così la continuità economica del territorio. La visione strategica dell'accordo si proietta verso un orizzonte di sviluppo lungimirante fondato sui paradigmi della Green e Blue Economy. La collaborazione mira, infatti, a consolidare il Porto di Taranto quale hub logistico di rilevanza mediterranea, capace di attrarre investimenti e generare esternalità positive mediante una diversificazione produttiva che favorisca la resilienza industriale e il rilancio occupazionale dell'intero bacino ionico. Per assicurare l'effettività di tali ambiziosi impegni, l'accordo stabilisce una governance strutturata su organi paritetici dedicati. È prevista l'istituzione di un Tavolo Tecnico di Coordinamento, composto da almeno cinque esperti per ciascuna Parte, con funzioni di monitoraggio e risoluzione delle criticità emergenti, affiancato da Gruppi di Lavoro Congiunti incaricati delle fasi di analisi e progettazione degli

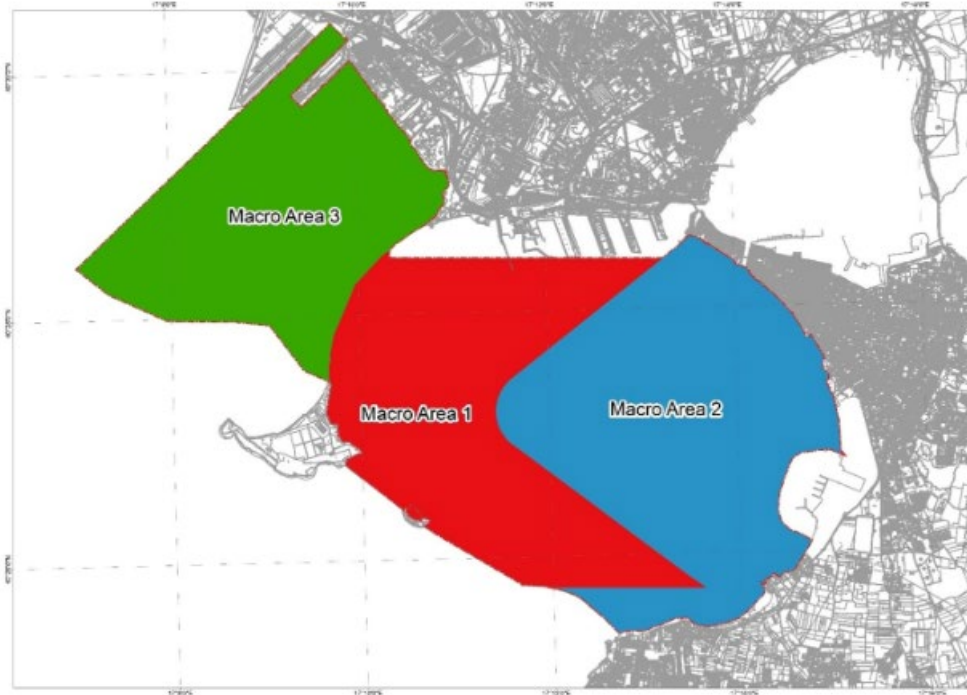
## Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

interventi. L'esecuzione materiale delle attività sarà regolata da puntuali Convenzioni Tecnico-Operative, deputate a disciplinare minuziosamente cronoprogrammi e oneri finanziari. L'intero impianto collaborativo manterrà la propria vigenza per la durata del mandato del Commissario Straordinario, configurandosi come uno strumento flessibile e dinamico a supporto di un territorio che rivendica il proprio diritto a uno sviluppo sostenibile.



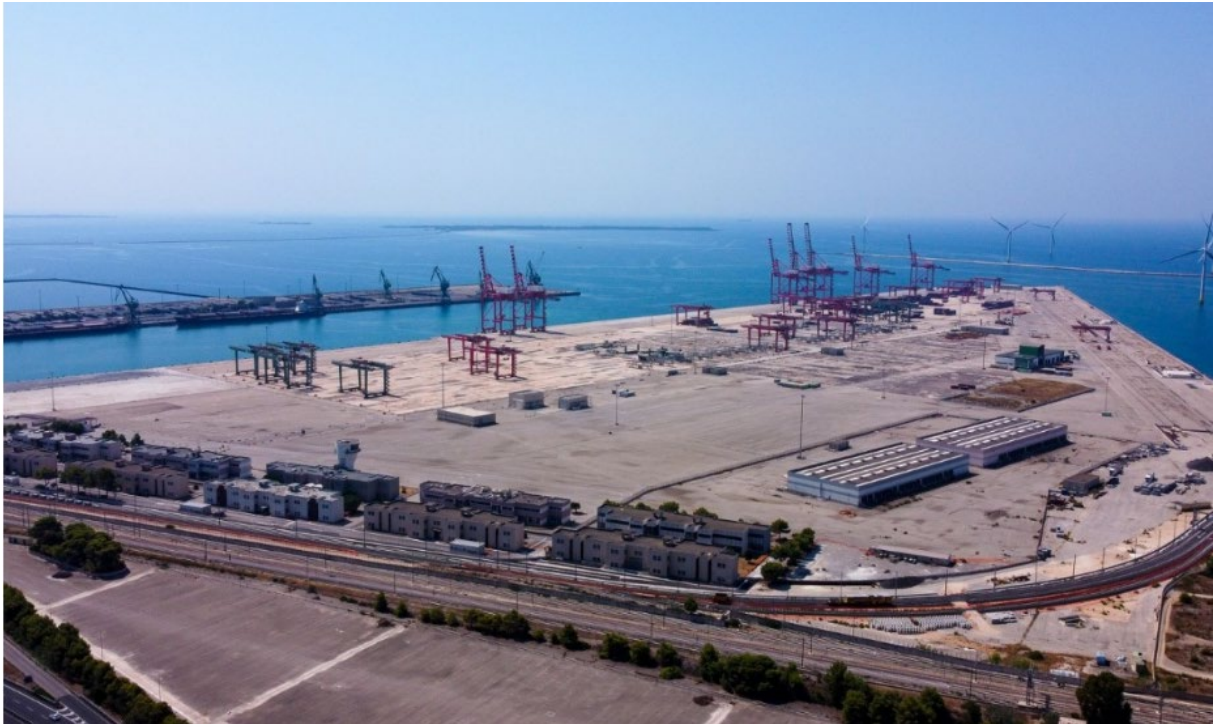
*Attuale perimetrazione del SIN di Taranto (Decreto 449 del 20/12/2024)*



*Localizzazione delle tre Macro Aree in cui è stato suddiviso il SIN Mari di Taranto, oggetto del presente progetto*

## **SINERGIA TRA COMMISSARIO E ADSP PER RILANCIO DEL PORTO E ACCELERARE BONIFICA DEL MAR GRANDE**

---



La giornata di oggi, mercoledì 25 marzo, segna un passaggio decisivo per il futuro del porto di Taranto e per l'intero ecosistema produttivo ionico.

Il Commissario straordinario per gli interventi di bonifica e riqualificazione dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Francesco Gugliotti, hanno sottoscritto un Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, dando forma a un'alleanza istituzionale che punta a imprimere una svolta nella gestione del SIN e nella rigenerazione delle aree portuali. L'intesa nasce dall'esigenza di coordinare con rigore scientifico e rapidità amministrativa le complesse operazioni di deperimetrazione, bonifica e messa in sicurezza che interessano porzioni del sedime portuale, in sinergia con MASE, CIS, ISPRA, Regione Puglia, ARPA, Capitaneria di Porto e Comune di Taranto. Un percorso che, nelle parole del Commissario Uricchio, si fonda sulla recente condivisione del progetto di deperimetrazione del Mar Grande, elaborato «in aderenza alle più aggiornate evidenze tecnico-scientifiche» e considerato «l'architrave su cui poggia il rilancio strutturale dello scalo ionico». Un processo che, agevolando dragaggi e approfondimenti dei fondali, diventa «condizione propedeutica imprescindibile per

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

l'accoglienza di vettori marittimi di grande stazza», con ricadute dirette sull'attrattività di capitali e sull'insediamento di nuovi player logistici globali.

Sulla stessa linea il presidente Gugliotti, che definisce l'accordo «un passaggio fondamentale per il futuro del porto e dell'intero territorio tarantino». La progressiva deperimetrazione delle aree del Mar Grande dal SIN, accompagnata dal completamento delle attività di risanamento, apre infatti «nuove prospettive di sviluppo sostenibile per le aree portuali». Per Gugliotti, la chiave è la cooperazione istituzionale: «Quando le Istituzioni di ogni grado operano in sinergia, è possibile superare criticità storiche e restituire piena funzionalità a infrastrutture strategiche come il porto di Taranto».

Sul piano operativo, l'accordo prevede una programmazione congiunta degli interventi di risanamento e una piena coerenza tra le attività di bonifica e gli strumenti di pianificazione dell'AdSP. La collaborazione si fonda sulla condivisione costante di dati e documentazione tecnica, con l'obiettivo di ottimizzare risorse e prevenire interferenze tra i cantieri e l'operatività portuale, tutelando così la continuità economica del territorio.

La visione strategica guarda ai paradigmi della Green e Blue Economy, con l'ambizione di consolidare Taranto come hub logistico mediterraneo capace di attrarre investimenti, diversificare la base produttiva e generare nuova occupazione. Per garantire l'efficacia del percorso, l'intesa istituisce un Tavolo Tecnico di Coordinamento composto da esperti delle due parti, affiancato da gruppi di lavoro congiunti incaricati di analisi e progettazione. Le attività saranno disciplinate da specifiche convenzioni tecnico-operative, mentre la durata dell'accordo coinciderà con il mandato del Commissario straordinario.

Un impianto collaborativo che si propone come strumento dinamico e flessibile, pensato per accompagnare Taranto in una fase cruciale del suo cammino verso uno sviluppo finalmente sostenibile e competitivo.

26 marzo



## Taranto: intesa fra commissario bonifiche e autorità di sistema portuale per il risanamento e il rilancio del porto



Ieri ha avuto luogo la formalizzazione di un sodalizio istituzionale di eccezionale rilevanza per il rilancio ecosistemico e produttivo del territorio. Il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, nella persona del Prof. **Vito Felice Uricchio**, e l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ionio, rappresentata dal Presidente Avv. **Giovanni**

**Francesco Gugliotti**, hanno sottoscritto un Accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990.

L'architettura di collaborazione per il SIN di Taranto scaturisce dall'imperativo di gestire, con assoluto rigore scientifico e tempestività amministrativa, le articolate operazioni di deperimetrazione, di bonifica e messa in sicurezza di aree che interessano il sedime portuale, in un'ottica di stretta sinergia e collaborazione con il MASE, Responsabile del CIS, ISPRA, Regione Puglia, ARPA Puglia, Capitaneria di Porto e Comune di Taranto.

*«La recente condivisione istituzionale del Progetto di deperimetrazione del Sin Mar Grande di Taranto, operata in aderenza alle più aggiornate evidenze tecnico-scientifiche, costituisce, unitamente a un'incisiva e sistematica opera di bonifica e messa in sicurezza, l'architrave su cui poggia il rilancio strutturale dello scalo ionico – ha dichiarato il Commissario **Uricchio**. Tale processo, agevolando i necessari percorsi di dragaggio ed approfondimento dei fondali, si pone quale condizione propedeutica imprescindibile per l'accoglienza di vettori marittimi di grande stazza, importante leva strategica per il riscatto e il potenziamento dell'hub di Taranto. Tali azioni agiscono da potente volano per l'attrattività di capitali internazionali, favorendo l'insediamento di nuovi player logistici di rango globale che potranno trovare in questo scalo un'infrastruttura d'avanguardia, salubre e pienamente integrata nelle principali catene del valore del Mediterraneo».*

*«L'Accordo raggiunto rappresenta un passaggio fondamentale per il futuro del porto e dell'intero territorio tarantino. La progressiva deperimetrazione di porzioni del Mar Grande dal Sito di Interesse Nazionale, accompagnata dal completamento delle attività di risanamento ambientale, apre finalmente nuove prospettive di sviluppo sostenibile per le aree portuali – ha dichiarato il Presidente **Gugliotti**. Riteniamo essenziale l'azione coordinata tra le istituzioni, al fine di coniugare tutela ambientale, rigenerazione territoriale e crescita economica. L'intesa raggiunta dimostra che, quando le Istituzioni di ogni grado operano in sinergia, è possibile superare criticità storiche e restituire piena funzionalità a infrastrutture strategiche come il porto di Taranto».*

Sotto il profilo operativo, l'intesa impegna i firmatari a una coordinazione sistematica nella programmazione degli interventi di risanamento nelle aree portuali, garantendo al contempo una rigorosa coerenza tra i programmi di bonifica e gli strumenti di pianificazione urbanistica e funzionale propri dell'AdSP. Tale osmosi istituzionale si realizza attraverso la condivisione costante di dati, flussi informativi e documentazione tecnica, approccio volto a ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili. Un punto cardine della collaborazione risiede inoltre nella capacità di prevenire ed evitare possibili interferenze tra l'attività dei cantieri e l'ordinaria operatività dello scalo, salvaguardando così la continuità economica del territorio. La visione strategica dell'accordo si proietta verso un orizzonte di sviluppo lungimirante fondato sui paradigmi della Green e Blue Economy. La collaborazione mira, infatti, a consolidare il Porto di Taranto quale hub logistico di rilevanza mediterranea, capace di attrarre investimenti e generare esternalità positive mediante una diversificazione produttiva che favorisca la resilienza industriale e il rilancio occupazionale dell'intero bacino ionico. Per assicurare l'effettività di tali ambiziosi impegni, l'accordo stabilisce una governance strutturata su organi paritetici dedicati. È prevista l'istituzione di un Tavolo Tecnico di Coordinamento, composto da almeno cinque esperti per ciascuna

---

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

Parte, con funzioni di monitoraggio e risoluzione delle criticità emergenti, affiancato da Gruppi di Lavoro Congiunti incaricati delle fasi di analisi e progettazione degli interventi. L'esecuzione materiale delle attività sarà regolata da puntuali Convenzioni Tecnico-Operative, deputate a disciplinare minuziosamente cronoprogrammi e oneri finanziari. L'intero impianto collaborativo manterrà la propria vigenza per la durata del mandato del Commissario Straordinario, configurandosi come uno strumento flessibile e dinamico a supporto di un territorio che rivendica il proprio diritto a uno sviluppo sostenibile.

# L'Edicola

## Taranto, il porto si fa grande: accordo sulle opere di dragaggio per il rilancio dello scalo ionico

*Per il porto, dopo anni di attesa, arrivano i dragaggi. L'importante risultato è frutto di un accordo siglato tra il commissario di Governo per le bonifiche nell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il presidente dell'autorità portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. Un accordo che ha preso le mosse dalla necessità di deperimetrare il Sito...*



Per il porto, dopo anni di attesa, arrivano i dragaggi. L'importante risultato è frutto di un accordo siglato tra il commissario di Governo per le bonifiche nell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il presidente dell'autorità portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. Un accordo che ha preso le mosse dalla necessità di deperimetrare il Sito di interesse nazionale (Sin), in poche parole dallo svincolo del Sin delle aree a mare che potrebbero risultare non più inquinate a seguito dei riscontri delle analisi che verranno effettuate.

Nel più ampio respiro dell'accordo figurano anche il risanamento, la bonifica e la messa in sicurezza dell'area del porto.

### *Il coinvolgimento*

La nuova perimetrazione coinvolge più figure istituzionali come il Mase (Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica), il contratto istituzionale di sviluppo per Taranto, Ispra, Regione Puglia, Arpa Puglia, Capitaneria di Porto e Comune di Taranto. A coordinare gli interventi il Commissario per le bonifiche e il presidente dell'Autorità

portuale che devono occuparsi della programmazione di tutti lavori per il risanamento delle aree del porto. Dovranno, inoltre, garantire una rigorosa coerenza tra i programmi di bonifica e gli strumenti di pianificazione urbanistica e funzionale che attengono proprio all'Autorità di sistema portuale. Un aspetto importante dell'attuazione degli interventi è senza dubbio la capacità di prevenire e evitare eventuali interferenze tra l'attività dei cantieri e la normale operatività dello scalo portuale con l'obiettivo di salvaguardare il prosieguo dell'attività economica del territorio. «Con i dragaggi si pone una condizione propedeutica imprescindibile per l'accoglienza di vettori marittimi di grande stazza», dichiara Uricchio. Quindi nuove possibilità economiche e occupazionali con lo sguardo rivolto verso un orizzonte di sviluppo fondato sulla Blu e Green Economy. La collaborazione sancita dall'accordo punta a consolidare il porto tarantino quale hub logistico di rilevanza nel Mediterraneo. Sarà istituito un tavolo tecnico di coordinamento di cui faranno parte cinque esperti per ciascuna parte con funzioni di monitoraggio e risoluzione delle criticità ove si presentassero.



## Post di Port Network Authority of the Ionian Sea - Port of Taranto



**Port Network Authority of the Ionian Sea - Port of Taranto**

4.983 follower

1 giorno

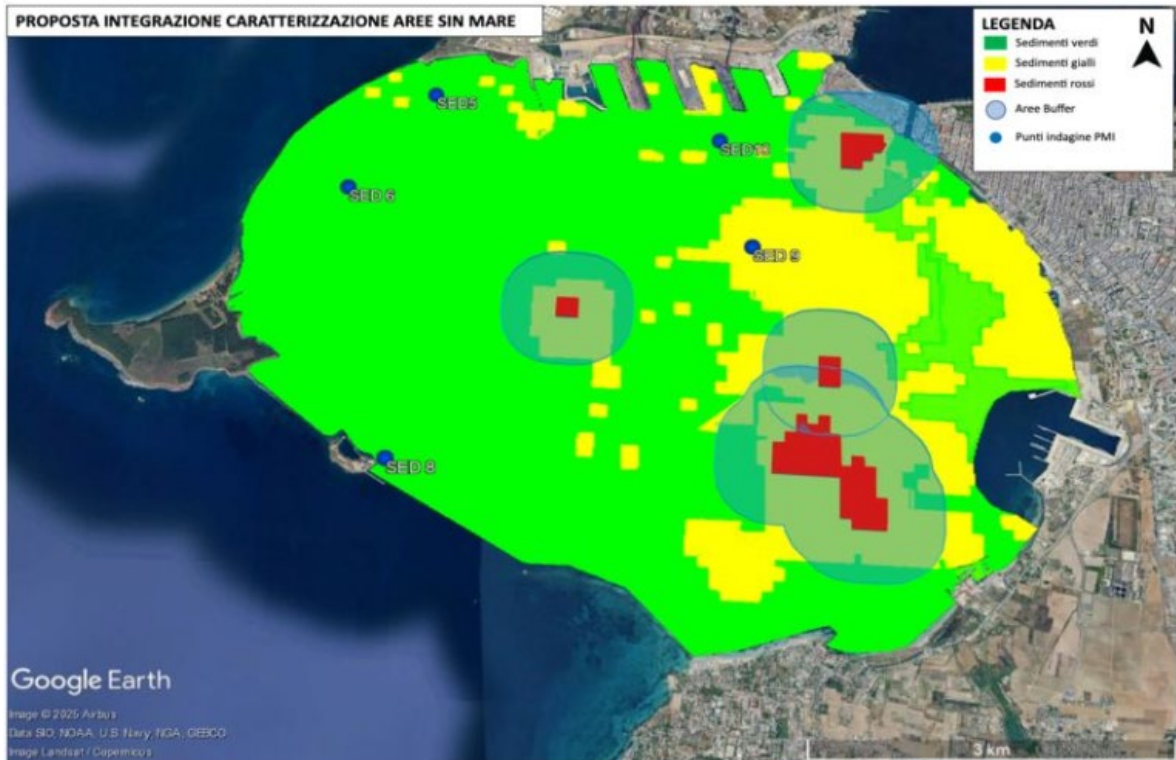


**News del 25.03.2026 - *Siglata l'Intesa Istituzionale tra il Commissario Straordinario e l'AdSP del Mar Ionio per il Risanamento e lo Sviluppo del Polo Portuale.***

In data odierna ha avuto luogo la formalizzazione di un sodalizio istituzionale di eccezionale rilevanza per il rilancio ecosistemico e produttivo del territorio. Il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, nella persona del Prof. **Vito Felice Uricchio**, e l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ionio, rappresentata dal Presidente Avv. **Giovanni Gugliotti**, hanno sottoscritto un Accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990.

**Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**  
*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e  
riqualificazione dell'area di Taranto*

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Regione Puglia Corpo delle  
Capitanerie di porto - Guardia Costiera ISPRA Comune di Taranto  
#portoftaranto #PortodiTaranto #taranto #sin #bonifica



≡ **TARANTOTODAY**

## **Firmato il patto per le bonifiche e il dragaggio dei fondali del porto: al via il piano per lo sviluppo logistico**

L'intesa tra il Commissario Uricchio e l'Autorità portuale sblocca la deperimetrazione del Mar Grande per completare il risanamento ambientale e adeguare le banchine



TARANTO - Il risanamento ambientale si unisce allo sviluppo commerciale per ridisegnare il futuro del porto di Taranto. È l'obiettivo del nuovo accordo istituzionale firmato dal Commissario Straordinario per le bonifiche, Vito Felice Uricchio, e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, guidata dal presidente Giovanni Gugliotti. L'intesa punta a velocizzare e coordinare le operazioni di bonifica, la messa in sicurezza e la cosiddetta deperimetrazione, ovvero la procedura formale per escludere specifiche aree marittime dal Sito di Interesse Nazionale. Questo passaggio burocratico e tecnico permetterà di avviare lo scavo dei fondali, rendendo le banchine idonee all'attracco di navi mercantili di grandi dimensioni.

Il patto si traduce in una collaborazione pratica per evitare che i cantieri ambientali blocchino le normali attività lavorative e logistiche dello scalo ionico. Il Commissario Uricchio ha evidenziato come il progetto di revisione dei confini del Mar Grande sia la base imprescindibile per il rilancio strutturale della struttura marittima. "Tale processo, agevolando i necessari percorsi di dragaggio e approfondimento dei fondali, si pone quale condizione propedeutica imprescindibile per l'accoglienza di vettori marittimi di

grande stazza, importante leva strategica per il riscatto e il potenziamento dell'hub di Taranto”, ha dichiarato Uricchio. L'obiettivo a lungo termine è trasformare queste azioni in un'esca per attrarre capitali esteri e nuovi operatori globali.

La necessità di far viaggiare sullo stesso binario la tutela dell'ecosistema e la crescita economica è stata ribadita dal presidente dell'Autorità Portuale. “L'Accordo raggiunto rappresenta un passaggio fondamentale per il futuro del porto e dell'intero territorio tarantino”, ha affermato Gugliotti. Il presidente ha sottolineato come il completamento del risanamento apra finalmente nuove prospettive occupazionali e industriali. “L'intesa raggiunta dimostra che, quando le Istituzioni di ogni grado operano in sinergia, è possibile superare criticità storiche e restituire piena funzionalità a infrastrutture strategiche come il porto di Taranto”, ha aggiunto. Dal punto di vista operativo, la collaborazione prevede uno scambio continuo di dati e documentazione tecnica tra gli uffici. Per gestire concretamente gli interventi verrà creato un tavolo tecnico di coordinamento, formato da almeno cinque esperti per ciascuna delle parti, che monitorerà i lavori e risolverà gli eventuali ostacoli, affiancato da gruppi di progettazione congiunti. Le singole operazioni all'interno dei cantieri saranno poi regolate di volta in volta da convenzioni specifiche, necessarie per definire in modo trasparente i tempi di realizzazione e i costi finanziari. L'intera macchina organizzativa resterà in vigore per tutta la durata del mandato del Commissario Straordinario.

Quotidiano di Puglia

# Commissario bonifiche e authority Accordo per il dragaggio dei fondali

Si è firmato ieri un accordo tra il commissario di Governo per la bonifica dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, e il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti.

L'intesa è su risanamento, bonifica, messa in sicurezza e dragaggi nell'area del porto al fine di avere fondali con una profondità maggiore. Tutto prende il via dalla necessità di deperimetrare il Sin (Sito di interesse nazionale) di Taranto, ovvero svincolare aree a mare che dovessero risultare non più inquinate dal riscontro delle analisi da farsi. L'intesa impegna la struttura del commissario e l'Authority "ad una coordinazione nella programmazione degli interventi di risanamento nelle aree portuali, ga-

rantando, al contempo, una rigorosa coerenza tra i programmi di bonifica e gli strumenti di pianificazione urbanistica e funzionale propri dell'Autorità di sistema portuale".

Questo, si spiega, "attraverso la condivisione costante di dati, flussi informativi e documentazione tecnica" in modo da "ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili. Un punto cardine della colla-

**Firma di Uricchio  
e di Gugliotti  
all'intesa  
per aumentare  
la profondità  
dell'area portuale**

borazione risiede inoltre nella capacità di prevenire ed evitare possibili interferenze tra l'attività dei cantieri e l'ordinaria operatività dello scalo, salvaguardando così la continuità economica del territorio. La visione dell'accordo - si afferma - si proietta verso un orizzonte di sviluppo fondato sui paradigmi della Green e Blue Economy. La collaborazione mira, infatti, a consolidare il porto di Taranto quale hub logistico di rilevanza mediterranea, capace di attrarre investimenti e generare externalità positive mediante una diversificazione produttiva che favorisca la resilienza industriale e il rilancio occupazionale dell'intero bacino".

Infine, l'accordo stabilisce una governance strutturata su organi paritetici dedicati. È pre-

vista l'istituzione di un Tavolo tecnico di coordinamento, composto da almeno cinque esperti per ciascuna parte con funzioni di monitoraggio e risoluzione delle criticità emergenti, affiancato da gruppi di lavoro congiunti. Per il commissario Uricchio «agevolando i necessari percorsi di dragaggio dei fondali, si pone una condizione propedeutica imprescindibile per l'accoglienza di vettori marittimi di grande stazza». Per il presidente Gugliotti «la progressiva deperimetrazione di porzioni del Mar Grande dal Sito di interesse nazionale, accompagnata dal completamento delle attività di risanamento ambientale, apre finalmente nuove prospettive di sviluppo sostenibile per le aree portuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mziatv:  
I labo  
ticolati  
ci, sono  
aperto t  
esperti  
Oggi all  
to dedic  
matici d  
riale pr  
calizat  
propost  
Piccolo.  
nella sa  
partime  
259), sa  
dotto d  
ria Caso  
tifica de  
partecip  
che e is  
nei pro  
strategi  
cesco M  
Servizi s  
zione st  
Taranto  
consule  
ne urba  
riale; e  
Direzior  
palti e C  
Taranto  
vori sar  
Cavallo  
di Naps

28 Marzo

**Giornale di Puglia**

## **Taranto, filiera mitilicoltura: sindacati e imprese chiariscono sulla sicurezza delle cozze**



TARANTO – Le organizzazioni sindacali e datoriali del comparto mitilicolo tarantino intervengono per fare chiarezza dopo le notizie diffuse su un focolaio di epatite registrato a Napoli e su alcuni casi segnalati in altre regioni, ribadendo la piena sicurezza del prodotto locale e la solidità dei controlli sanitari lungo tutta la filiera. Le sigle del settore sottolineano con fermezza che le cozze di Taranto non sono interessate da alcuna emergenza sanitaria, grazie a un sistema di monitoraggio continuo effettuato dagli enti competenti, in particolare ASL Taranto e ARPA Puglia, attraverso campionamenti costanti sulle acque e sui mitili. Secondo quanto

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

evidenziato, tali verifiche garantiscono elevati standard di sicurezza alimentare, tracciabilità e salubrità del prodotto.

Nel comunicato viene inoltre precisato che, in questa fase dell'anno, la cozza tarantina autoctona non è ancora in piena fase di commercializzazione, con solo una parte limitata della produzione che ha raggiunto dimensioni idonee alla vendita. Un elemento che, secondo gli operatori, riduce ulteriormente la possibilità di collegare eventuali prodotti a rischio alla filiera locale.

Un ulteriore elemento richiamato riguarda i recenti risultati ambientali nel primo seno del Mar Piccolo, dove – secondo quanto dichiarato dal Commissario straordinario per la bonifica e la riqualificazione dell'area, Vito Felice Uricchio – i mitili non risultano più contaminati, sulla base dei dati forniti dagli enti sanitari e ambientali.

Resta comunque in vigore l'Ordinanza n. 188/2016, che disciplina la movimentazione del novellame verso altre aree del Mar Piccolo e del Mar Grande, misura adottata per tutelare la salute pubblica e garantire la continuità produttiva del comparto.

Le recenti condizioni meteorologiche avverse hanno inoltre causato ritardi nelle operazioni di spostamento dei mitili, portando a una richiesta di proroga dei termini, con slittamento della scadenza fissata quest'anno al 31 marzo.

Le organizzazioni firmatarie ribadiscono infine che il consumo della cozza tarantina rappresenta una garanzia di qualità e sicurezza, invitando i consumatori a prestare attenzione alla provenienza del prodotto e alla sua tracciabilità, per evitare possibili frodi commerciali.

## ManduriaOggi

**TARANTO - «Le cozze di Taranto non sono interessate da alcuna emergenza sanitaria»**

**Comunicato congiunto di Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Legacoop, Unci, Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Pesca**



*Riceviamo, e pubblichiamo, un comunicato congiunto di Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Legacoop, Unci, Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Pesca). Ecco il testo.*

**Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**  
*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e  
riqualificazione dell'area di Taranto*

---

«Le scriventi organizzazioni sindacali e datoriali del comparto mitilicolo tarantino, alla luce delle notizie diffuse in queste ore riguardanti un focolaio di epatite registrato a Napoli e casi segnalati anche in altre regioni, ritengono necessario intervenire per fare chiarezza e tutelare consumatori, operatori del settore e l'immagine di un prodotto simbolo della città di Taranto.

Si precisa con assoluta fermezza che **le cozze di Taranto non sono interessate da alcuna emergenza sanitaria**, poiché l'intera filiera produttiva locale è sottoposta a **controlli rigorosi e costanti** da parte degli enti competenti. I monitoraggi effettuati regolarmente da **ASL Taranto e ARPA Puglia**, attraverso campionamenti e analisi sulle acque e sui mitili, garantiscono **standard elevatissimi di sicurezza alimentare, salubrità e tracciabilità**, assicurando che il prodotto tarantino rispetti pienamente le normative sanitarie vigenti. Inoltre, è importante evidenziare che **in questo periodo la cozza tarantina autoctona non è ancora nella fase di piena commercializzazione** (solo una piccola parte della produzione ha raggiunto le taglie commercializzabili) circostanza che rende ulteriormente evidente come eventuali prodotti potenzialmente a rischio possano difficilmente essere ricondotti alla produzione locale tarantina.



## **Cozze di Taranto sicure, smentita emergenza sanitaria**

**Le organizzazioni sindacali e datoriali del comparto mitilicolo chiariscono che la filiera locale è controllata e garantita**

Le organizzazioni sindacali e datoriali del comparto mitilicolo di Taranto sono intervenute per fare chiarezza sulle recenti notizie riguardanti un focolaio di epatite a Napoli e altri casi in diverse regioni, sottolineando che le cozze di Taranto non sono interessate da alcuna emergenza sanitaria. L'intera filiera produttiva locale è sottoposta a controlli rigorosi da parte di ASL Taranto e ARPA Puglia, con campionamenti regolari su acque e mitili che garantiscono elevati standard di sicurezza alimentare, salubrità e tracciabilità.

In questo periodo la cozza tarantina non è ancora nella fase di piena commercializzazione, circostanza che rende difficile collegare eventuali prodotti a rischio alla produzione locale. I dati positivi sul primo seno del Mar Piccolo confermano il miglioramento ambientale e la qualità della produzione, come dichiarato dal Commissario Straordinario Vito Felice Uricchio. Resta vigente l'Ordinanza n. 188/2016 per regolamentare la movimentazione del novellame verso aree classificate, misura a tutela della salute pubblica e della continuità produttiva.

Gli operatori del comparto hanno ottenuto il differimento dei termini per lo spostamento dei mitili, posticipato al 31 marzo a causa delle avverse condizioni meteo. Le organizzazioni ribadiscono che il consumo della cozza tarantina è garanzia di qualità e sicurezza e invitano i cittadini a verificare la tracciabilità del prodotto, proteggendo così consumatori e operatori onesti. La mitilicoltura tara

A conferma del miglioramento complessivo delle condizioni ambientali e della qualità delle produzioni, si registra inoltre un dato significativo: **i mitili del primo seno del Mar Piccolo, dopo molti anni, finalmente non risultano contaminati**. Lo ha dichiarato nelle scorse ore il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, **Vito Felice Uricchio**, riferendo dei confortanti risultati forniti proprio da ASL Taranto e ARPA Puglia. Resta attualmente vigente l'**ordinanza n. 188/2016**, che disciplina la movimentazione del novellame verso aree classificate del secondo seno del Mar Piccolo o del Mar Grande, misura adottata esclusivamente per la tutela della salute pubblica e per garantire continuità produttiva alla mitilicoltura tarantina.

I recenti risultati positivi hanno consentito di accogliere l'esigenza rappresentata dagli operatori del comparto, legata alle avverse condizioni meteo che hanno determinato ritardi nelle operazioni di spostamento. Tali difficoltà hanno portato alla presentazione di una formale richiesta di differimento dei termini, con conseguente slittamento della scadenza ultima per lo spostamento, fissata quest'anno al 31 marzo.

Le scriventi ribadiscono pertanto che **il consumo della cozza tarantina autoctona è garanzia di qualità, tradizione e sicurezza alimentare**, frutto di una filiera controllata, seria e trasparente. Allo stesso tempo si invita la cittadinanza a prestare attenzione alla provenienza del prodotto acquistato e a diffidare di mitili privi di adeguata tracciabilità o che possano essere immessi sul mercato con indicazioni ingannevoli, arrecando danno ai consumatori e agli operatori onesti. Taranto, la sua mitilicoltura e la sua cozza rappresentano un patrimonio economico, culturale e identitario che merita rispetto, tutela e verità».

COLDIRETTI TARANTO/SETTORE PESCA - **EMILIO PALUMBO**

CONFCOOPERATIVE TARANTO/FEDERCOOPESCA – **GLIANLUCA BASILE**

CONFESERCENTI CASAIMPRESA TARANTO – **COSIMO D'ANDRIA**

LEGA COOP AGROALIMENTARE TARANTO/DIPARTIMENTOPESCA – **COSIMO BISIGNANO**

UNCI AGROALIMENTARE – **CARLA MACRIPO'**

FAI CISL – **ALESSANDRO GESUE'**

FLAI CGIL – **GIUSEPPE ROMANO**

UILA PESCA - **VINCENZO GUARINO**

# Buonasera **24**

## **Cozze di Taranto, nessun rischio sanitario: “Filiera sicura e controllata”**

Sindacati e associazioni intervengono dopo i casi di epatite in Campania: verifiche costanti e qualità garantita per il prodotto ionico



TARANTO – Nessuna emergenza sanitaria riguarda la cozza tarantina. È il messaggio netto lanciato dalle principali organizzazioni sindacali e datoriali del comparto mitilicolo, intervenute per fare chiarezza dopo le notizie diffuse su un focolaio di epatite registrato a Napoli e su alcuni casi segnalati in altre regioni.

Le sigle firmatarie, rappresentative dell'intera filiera locale, hanno sottolineato come il prodotto simbolo della città ionica sia sottoposto a controlli costanti e rigorosi, a tutela dei consumatori e degli operatori del settore. A vigilare sulla sicurezza alimentare sono Asl Taranto e Arpa Puglia, che effettuano regolarmente campionamenti e analisi sia sulle acque sia sui mitili, garantendo elevati standard di salubrità e piena conformità alle normative vigenti.

Un elemento ritenuto significativo riguarda anche il ciclo produttivo. In questo periodo, infatti, la cozza tarantina autoctona non è ancora nella fase di piena commercializzazione, con solo una parte limitata della produzione che ha raggiunto le dimensioni idonee alla vendita. Una circostanza che, secondo gli operatori, rende

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

ancora più improbabile qualsiasi collegamento tra eventuali prodotti a rischio e la produzione locale.

A rafforzare il quadro positivo si aggiunge un dato ambientale di rilievo. I mitili provenienti dal primo seno del Mar Piccolo, dopo anni, non risultano contaminati. A evidenziarlo è stato il commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, sulla base dei risultati forniti dagli enti di controllo.

Resta in vigore l'Ordinanza n. 188/2016, che regola la movimentazione del novellame verso aree classificate del secondo seno del Mar Piccolo o del Mar Grande, misura finalizzata esclusivamente alla tutela della salute pubblica e alla continuità produttiva del comparto.

Le recenti condizioni meteorologiche avverse hanno però rallentato le operazioni di trasferimento, portando gli operatori a richiedere un differimento dei termini. La scadenza per lo spostamento è stata quindi posticipata al 31 marzo.

Le organizzazioni firmatarie ribadiscono con fermezza che il consumo della cozza tarantina rappresenta una garanzia di qualità, tradizione e sicurezza, frutto di una filiera controllata e trasparente. Allo stesso tempo, invitano i cittadini a verificare sempre la provenienza del prodotto acquistato, evitando mitili privi di tracciabilità o immessi sul mercato con indicazioni non corrette.

A sottoscrivere l'intervento sono Coldiretti Taranto settore pesca con Emilio Palumbo, Confcooperative Taranto Federcoopescas con Gianluca Basile, Confesercenti Casalimpresa Taranto con Cosimo D'Andria, Legacoop Agroalimentare Taranto Dipartimento Pesca con Cosimo Bisignano, UNCI Agroalimentare con Carla Macripò, FAI CISL con Alessandro Gesùè, FLAI CGIL con Giuseppe Romano e UILA Pesca con Vincenzo Guarino.

Un fronte compatto che difende un comparto strategico per il territorio. La mitilicoltura tarantina, oltre a rappresentare una risorsa economica fondamentale, costituisce un patrimonio culturale e identitario che, secondo le organizzazioni, merita tutela, rispetto e corretta informazione.

# Puglia live

Quotidiano di informazione on line

PESCA E ACQUACOLTURA

**Cozze tarantine sicure e super controllate. Nessun  
legame con l'allarme epatite**



Le scriventi Organizzazioni sindacali e datoriali del comparto mitilicolo tarantino, alla luce delle notizie diffuse in queste ore riguardanti un focolaio di epatite registrato a Napoli e casi segnalati anche in altre regioni, ritengono necessario intervenire per fare chiarezza e tutelare consumatori, operatori del settore e l'immagine di un prodotto simbolo della città di Taranto.

**Spiagge e isole**

Si precisa con assoluta fermezza che le cozze di Taranto non sono interessate da alcuna emergenza sanitaria, poiché l'intera filiera produttiva locale è sottoposta a controlli rigorosi e costanti da parte degli enti competenti. I monitoraggi effettuati regolarmente da ASL Taranto e ARPA Puglia, attraverso campionamenti e analisi sulle acque e sui mitili, garantiscono standard elevatissimi di sicurezza alimentare, salubrità

## **Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

e tracciabilità, assicurando che il prodotto tarantino rispetti pienamente le normative sanitarie vigenti. Inoltre, è importante evidenziare che in questo periodo la cozza tarantina autoctona non è ancora nella fase di piena commercializzazione, (solo una piccola parte della produzione ha raggiunto le taglie commercializzabili) circostanza che rende ulteriormente evidente come eventuali prodotti potenzialmente a rischio possano difficilmente essere ricondotti alla produzione locale tarantina.

A conferma del miglioramento complessivo delle condizioni ambientali e della qualità delle produzioni, si registra inoltre un dato significativo: i mitili del primo seno del Mar Piccolo, dopo molti anni, finalmente non risultano contaminati. Lo ha dichiarato nelle scorse ore il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, Vito Felice Uricchio, riferendo dei confortanti risultati forniti proprio da ASL Taranto e ARPA Puglia. Resta attualmente vigente l'Ordinanza n. 188/2016, che disciplina la movimentazione del novellame verso aree classificate del secondo seno del Mar Piccolo o del Mar Grande, misura adottata esclusivamente per la tutela della salute pubblica e per garantire continuità produttiva alla mitilicoltura tarantina.

I recenti risultati positivi hanno consentito di accogliere l'esigenza rappresentata dagli operatori del comparto, legata alle avverse condizioni meteo che hanno determinato ritardi nelle operazioni di spostamento. Tali difficoltà hanno portato alla presentazione di una formale richiesta di differimento dei termini, con conseguente slittamento della scadenza ultima per lo spostamento, fissata quest'anno al 31 marzo.

Le scriventi ribadiscono pertanto che il consumo della cozza tarantina autoctona è garanzia di qualità, tradizione e sicurezza alimentare, frutto di una filiera controllata, seria e trasparente. Allo stesso tempo si invita la cittadinanza a prestare attenzione alla provenienza del prodotto acquistato e a diffidare di mitili privi di adeguata tracciabilità o che possano essere immessi sul mercato con indicazioni ingannevoli, arrecando danno ai consumatori e agli operatori onesti. Taranto, la sua mitilicoltura e la sua cozza rappresentano un patrimonio economico, culturale e identitario che merita rispetto, tutela e verità.

# *Lo* **Quotidiano online** **Jonio**



## **Associazioni Taranto, ‘Nessuna Emergenza Sanitaria, Filiera Mitili Sicura’**

### **Intervento dopo notizie su focolaio epatite registrato a Napoli e in altre regioni**

“Le cozze di Taranto non sono interessate da alcuna emergenza sanitaria”. Lo affermano le organizzazioni sindacali e datoriali del comparto mitilicolo di Taranto intervenendo dopo le notizie su un focolaio di epatite registrato a Napoli e in altre regioni e per “fare chiarezza e tutelare consumatori e operatori”. “La filiera produttiva locale è sottoposta a controlli rigorosi e costanti”, sottolineano, evidenziando come i monitoraggi di Asl Taranto e Arpa Puglia, attraverso campionamenti su acque e mitili, “garantiscono standard elevatissimi di sicurezza alimentare e tracciabilità”. Un elemento ulteriore riguarda la stagionalità. Associazioni e sindacati fanno presente che “la cozza tarantina autoctona non è ancora nella fase di piena commercializzazione”, con solo una parte della produzione pronta, circostanza che “rende difficile ricondurre eventuali criticità alla produzione locale”. Sul fronte ambientale i sottoscrittori del documento affermano che “i mitili del primo seno del Mar Piccolo, dopo molti anni, non risultano contaminati”, come evidenziato sulla base dei dati di Asl e Arpa. Resta comunque in vigore

**Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026**

*Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*

---

l'ordinanza che disciplina la movimentazione del novellame verso aree classificate, "a tutela della salute pubblica e della continuità produttiva". "Il consumo della cozza tarantina è garanzia di qualità, tradizione e sicurezza", ribadiscono le organizzazioni, invitando però a "prestare attenzione alla provenienza" e a diffidare di prodotti privi di tracciabilità perchè "la mitilicoltura tarantina è un patrimonio che merita rispetto e tutela". La nota è firmata da Coldiretti Settore Pesca, Confcooperative/FedrcoopPesca, Confesercenti/Casimpresa, LegaCoop Agroalimentare, Unci Agroalimentare, Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Pesca.

31 Marzo



NEWS

**Ciak per il Pianeta: a Taranto i cortometraggi dei giovani riscrivono il futuro dell'ambiente per promuovere una nuova coscienza ecologica**

Nell'alveo delle iniziative volte a promuovere una rinnovata cultura della sostenibilità, si annuncia con solennità l'apertura del bando di selezione per il Pianeta Mare Film Lab Taranto 2026. L'iniziativa, di cui il Cnr è partner scientifico, avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2026 presso il Dipartimento Jonico dell'Università di Bari "Aldo Moro", quarta tappa del prestigioso "Giro d'Italia dei Pianeta Mare Film Lab", quarta tappa del prestigioso "Giro d'Italia dei Pianeta Mare Film Lab".

Il progetto si pone quale catalizzatore di processi orientati alla creazione di una nuova coscienza ecologica e sociale, agendo in piena sintonia con i dettami della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)*. Attraverso il linguaggio cinematografico, s'intende costruire un nuovo paradigma culturale trasversale, capace di innescare un effetto moltiplicatore nel tessuto civile.

L'azione è fieramente sostenuta dal progetto *"INFEAS 3.0: Innovazione e partecipazione dei territori per l'educazione all'ambiente, alla sostenibilità e alla cittadinanza globale"*, finanziato dal MASE, riflette i principi cardine dell'Agenda 2030: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione. In questo scenario, il coinvolgimento del vivaio generazionale è essenziale: i giovani sono eletti a protagonisti e costruttori di un domani in cui capitale naturale e progresso umano coesistano in armonica resilienza.

Il Film Lab offre a *giovani under 30* un'opportunità di residenza artistica e formativa di cinque giorni. I partecipanti avranno il privilegio di attingere alle testimonianze di eminenti personalità del mondo accademico, militare e scientifico, tra cui esponenti di ANVUR, Cnr-Irc, Università di Bari, Marina Militare, la Sovrintendenza Archeologica Subacquea, etc.

I partecipanti sperimenteranno tecniche di ripresa d'avanguardia mediante l'uso esclusivo dello *smartphone*, per narrare storie legate alla biodiversità, al fitorisanamento, all'educazione allo sviluppo sostenibile, ai cambiamenti climatici e ai risultati della ricerca scientifica.

Le opere realizzate saranno presentate il 22 maggio 2026 presso l'Auditorium del Dipartimento Jonico.

Con questa iniziativa, Taranto si conferma laboratorio a cielo aperto per la *transizione ecologica*, dove la settima arte diviene il linguaggio comune di una cittadinanza attiva, consapevole e proiettata verso la bellezza della tutela ambientale.

L'integrazione tra l'arte cinematografica e la missione scientifica dei vettori di sostenibilità rappresenta una frontiera d'avanguardia per la comunicazione istituzionale e territoriale. Attraverso il linguaggio della "settima arte", la sostenibilità

diviene un'esperienza sensoriale ed emotiva capace di innescare mutamenti profondi nella coscienza collettiva.

Il linguaggio cinematografico, se ben gestito, può rendersi *volano di una diffusione capillare di valori*. In questo senso, lo sguardo immediato dello smartphone diviene uno strumento di "dissemination" e "public engagement", capace di tradurre i complessi risultati della ricerca scientifica in narrazioni accattivanti e dense di contenuti.

Il cortometraggio funge da connettore tra l'astrazione degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e la tangibilità dei territori, trasformando la teoria in una *visione di futuro fondata sulla sostenibilità*. L'obiettivo è la creazione di un linguaggio comune che unisca le "Hard Sciences" e le "Humanities", permettendo una *co-costruzione di conoscenza transdisciplinare*.

L'utilizzo innovativo della telecamera diventa un atto di democratizzazione narrativa che trasforma il giovane da "passivo destinatario" in attore protagonista e costruttore del domani. Questa tecnica permette di catturare l'essenza della biodiversità, della straordinaria bellezza, a volte inespresa, dei territori e dei cambiamenti climatici con un'autenticità che solo uno strumento quotidiano può garantire, facilitando lo sviluppo di una nuova coscienza ecologica e sociale.

In questo contesto, affidare la narrazione a giovani under 30 significa eleggere il "vivaio generazionale" a centro di gravità dei processi trasformativi, garantendo che le istanze del presente siano declinate con autentica lungimiranza.

In coerenza con il progetto INFEAS 3.0, la comunicazione cinematografica deve mirare a costruire una comunità di pratica che veda nei CEAS (Centri per l'Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità) veri e propri "hub" di innovazione territoriale. Ogni opera realizzata deve configurarsi come un modello replicabile, affinché le "buone pratiche" di Taranto possano essere adottate in altri contesti nazionali e internazionali.

## Link e servizi TV

- <https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2026/03/prorogato-il-trasferimento-del-novellame-delle-cozze-dal-primo-a-secondo-seno-del-mar-piccolo-b189eec8-20c1-4d25-bdac-f3a68af8c48f.html>
- [https://www.trmtv.it/video/2026\\_03\\_11/529352.html](https://www.trmtv.it/video/2026_03_11/529352.html)
- <https://telenorba.it/2026/03/12/regione-puglia-presentato-il-forum-per-lo-sviluppo-sostenibile/>
- <https://www.bing.com/videos/riverview/relatedvideo?q=bari+web+forum+regione+sviluppo+sostenibile&refig=69b2ea63d4c94cd3ab8042be4fb63ae7&pc=U531&ru=%2fsearch%3fq%3dbari%2bweb%2bforu m%2bregione%2bsviluppo%2bsostenibile%26form%3dANNTH1%26refig%3d69b2ea63d4c94cd3ab80 42be4fb63ae7%26pc%3dU531&mmscn=vwrc&mid=F36B80C761DDB6FB9EC1F36B80C761DDB6F B9EC1&FORM=WRVORC&ntb=1&msockid=2828f6be1e3111f1878050b53abbdab1>
- [https://www.trmtv.it/video/2026\\_03\\_11/529352.html](https://www.trmtv.it/video/2026_03_11/529352.html)
- <https://www.facebook.com/watch/?v=1620587452218589>
- <https://www.studio100.it/2026/03/16/bonifiche-mar-piccolo-firmata-lintesa-tra-gdf-puglia-e-commissario-uricchio>
- <https://www.youtube.com/watch?v=8zmImuBDghe>
- <https://www.youtube.com/watch?v=gKcmPYWbnz8>
- [https://www.trmtv.it/video/2026\\_03\\_16/530543.html](https://www.trmtv.it/video/2026_03_16/530543.html)
- <https://www.youtube.com/watch?v=KnSVfnbW11o>
- <https://www.unionesarda.it/multimedia/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva-pap4x5ro>
- <https://www.dailymotion.com/video/xa2fiu>
- <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/tef26-comm-uricchio-focus-rigenerazione-attiva/AInJ8b1B>
- <https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cronaca/775858/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva.html>
- <https://www.liberoquotidiano.it/news/tv-news/46869147/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>
- <https://www.youtube.com/watch?v=KmN8A1Awbfo>
- <https://www.youtube.com/watch?v=Va8Ln4LPHSI>
- <https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/tef26-comm-uricchio-focus-rigenerazione-attiva/>
- <https://www.msn.com/it-it/money/economia/tef26-poggi-eurota-ets-progetti-che-sono-diventati-realt%C3%A0/vi-AA1YUQ4U>
- <https://www.studio100.it/2026/03/18/100-notizie-tg-h-1400-del-18-marzo-2026-giochi-del-mediterraneo-ferrarese-ottimista-e-per-il-porto-un-nuovo-piano-da-574-milioni-di-euro/> (min. 14.16 fino al min. 15.27)
- <https://www.msn.com/it-it/video/notizie/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/vi-AA1YUVyw>
- <https://telenorba.it/2026/03/18/taranto-bufera-sulle-cozze-polemiche-e-la-denuncia-di-manna/>
- <https://www.radiocittadella.it/2026/03/17/taranto-i-mitili-del-primo-seno-tornano-sani/>

## Sitografia

- <https://www.puglialive.net/presentato-il-forum-regionale-per-lo-sviluppo-sostenibile/>
- <https://www.facebook.com/trmtv/posts/a-bari-il-primo-forum-regionale-sullo-sviluppo-sostenibile-promuove-un-patto-edu/1526211389511750/>
- [https://www.trmtv.it/video/2026\\_03\\_11/529352.html](https://www.trmtv.it/video/2026_03_11/529352.html)

## Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

---

- <https://www.corriereditaranto.it/2026/03/02/bonifiche-uricchio-confermato-commissario/>
- <https://www.studio100.it/2026/03/13/taranto-insediato-il-comitato-di-indirizzo-per-lo-sviluppo-del-territorio/>
- <https://www.nuovodialogo.com/2026/03/13/al-via-i-laboratori-partecipativi-per-il-futuro-del-mar-piccolo/>
- <https://www.tarantotoday.it/attualita/taranto-mar-piccolo-avvio-laboratori-partecipativi-10-03-2026.html>
- <https://ilikepuglia.it/11/03/2026/forum-regionale-sviluppo-sostenibile/>
- <https://www.csvtaranto.it/blog/tavoli-tematici-di-co-creazione-territoriale-primi-incontri>
- <https://www.blunote.it/news/339528289798/taranto-insediato-il-comitato-per-sviluppo-del-territorio>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15115-bonifiche-sea-hub-e-mar-piccolo-istituzioni-e-cittadini-ridisegnano-la-taranto-del-domani>
- <https://www.corriereditaranto.it/2026/03/14/insediato-il-comitato-per-lo-sviluppo-del-territorio/>
- <https://www.tarantotoday.it/attualita/comitato-bonifiche-taranto-comune-commissario-mar-piccolo-14-03-2026.html>
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/915597/bonifiche-e-rigenerazione-nasce-il-comitato-per-guidare-gli-interventi.html>
- [https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionmix/gdf-guardia-di-finanza-il-comando-regionale-puglia-e-il-commissario-straordinario-per-le-bonifiche-sottoscrivono-il-protocollo-d'intesa-per-il-rafforzamento-delle-attivita-di-tutela-ambiente/#google\\_vignette](https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionmix/gdf-guardia-di-finanza-il-comando-regionale-puglia-e-il-commissario-straordinario-per-le-bonifiche-sottoscrivono-il-protocollo-d'intesa-per-il-rafforzamento-delle-attivita-di-tutela-ambiente/#google_vignette)
- <https://www.wideneews.it/2026/03/14/ambiente-e-legalita-nuovo-patto-a-taranto-contro-i-crimini-ecologici/>
- [https://www.tarantinitime.it/2026/03/16/bonifiche-e-green-economy-via-libera-al-progetto-filiere-verdi-del-jtf-per-taranto/#google\\_vignette](https://www.tarantinitime.it/2026/03/16/bonifiche-e-green-economy-via-libera-al-progetto-filiere-verdi-del-jtf-per-taranto/#google_vignette)
- <https://ledicola.it/taranto/taranto-via-progetto-filiere-verdi-la-regione-puglia-investe-23-mln/>
- <https://www.antennasud.com/taranto-insediato-comitato-per-bonifiche-focus-su-fondi-cis-e-jtf/>
- <https://www.rainews.it/tgr/puglia/articoli/2026/03/bonifiche-e-controlli-patto-per-il-territorio-jonico-7e03ce5c-05b3-44f3-854e-59d640e07ca1.html>
- <https://www.tarantotoday.it/ambiente/taranto-intesa-guardia-finanza-commissario-bonifiche-droni-satelliti-16-03-2026.html>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15150-patto-commissario-bonifiche-e-gdf-a-tutela-dell'ambiente-cozze-del-primi-seno-mar-piccolo-da-gennaio-valori-sottosoglia>
- <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionmix/gdf-guardia-di-finanza-il-comando-regionale-puglia-e-il-commissario-straordinario-per-le-bonifiche-siglano-lintesa-per-rafforzare-le-attivita-di-tutela-ambientale-a-taranto/>
- <https://www.cosmopolis.media/primi-piano/tutela-del-sin-di-taranto-siglato-il-protocollo-di-collaborazione-segreteria-di-redazione/>
- [https://www.facebook.com/story.php?story\\_fbid=1594673755461944&id=100047580051250&rdid=5hCYruBh9rxxVspX](https://www.facebook.com/story.php?story_fbid=1594673755461944&id=100047580051250&rdid=5hCYruBh9rxxVspX)
- <https://www.lojonio.it/bonifiche-in-mar-piccolo-patto-tra-commissario-straordinario-e-gdf/>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15148-taranto-al-via-il-progetto-filiere-verdi-la-regione-mette-a-disposizione-23-milioni-per-il-risanamento-ecologico>
- [https://www.trmtv.it/primi-piano/2026\\_03\\_16/530379.html](https://www.trmtv.it/primi-piano/2026_03_16/530379.html)
- [https://www.pugliapress.org/2026/03/16/protocollo-gdf-bonifiche-taranto-controlli-ambientali-sin/#google\\_vignette](https://www.pugliapress.org/2026/03/16/protocollo-gdf-bonifiche-taranto-controlli-ambientali-sin/#google_vignette)
- <https://www.cnr.it/it/evento/19733/tef-taranto-eco-forum-2025-focus-sulle-bonifiche-e-sulla-sostenibilita-ambientale>
- <https://www.studio100.it/2026/03/16/bonifiche-mar-piccolo-firmata-lintesa-tra-gdf-puglia-e-commissario-uricchio/>
- <https://www.padania.org/2026/03/16/bonifiche-e-controlli-ambientali-protocollo-tra-guardia-di-finanza-e-commissario-uricchio-le-foto-foto-1-di-9/>
- <https://www.antennasud.com/a-taranto-parte-una-nuova-alleanza-per-l'ambiente/>
- <https://ledicola.it/taranto/taranto-via-progetto-filiere-verdi-la-regione-puglia-investe-23-mln/>
- <https://www.corriereditaranto.it/2026/03/16/trashed-7/>
- <https://www.blunote.it/news/450123697670/taranto-chiusa-procedura-negoziata-del-progetto-filiere-verdi>

## Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

---

- <https://taranto.news24.city/2026/03/16/tutela-dellambiente-siglato-accordo-tra-gdf-e-il-commissario-per-gli-interventi-di-bonifica-uricchio/?amp=1>
- <https://www.tarantotoday.it/ambiente/filiere-verdi-progetto-bonifica-fondi.html>
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/915657/parte-il-cantiere-delle-idee-per-il-futuro-del-mar-piccolo.html>
- <https://www.tarantinitime.it/2026/03/16/bonifiche-e-green-economy-via-libera-al-progetto-filiere-verdi-del-jtf-per-taranto/>
- <https://ilikepuglia.it/16/03/2026/taranto-filiere-verdi/>
- [https://www.corriereditaranto.it/2026/03/16/\\_\\_\\_trashed-7/](https://www.corriereditaranto.it/2026/03/16/___trashed-7/)
- <https://www.pugliapress.org/2026/03/16/protocollo-gdf-bonifiche-taranto-controlli-ambientali-sin/>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15167-cittadini-istituzioni-e-scienza-insieme-cosi-nasce-il-nuovo-modello-di-governance-del-mar-piccolo>
- <https://www.tarantotoday.it/ambiente/taranto-futuro-mar-piccolo-al-via-tavoli-partecipazione-istituzioni-cittadini-17-03-2026.html>
- <https://www.tarantinitime.it/2026/03/17/mar-piccolo-al-via-i-tavoli-partecipativi-per-il-futuro-del-territorio/>
- [https://www.giornaleditaranto.com/cms/index.php?option=com\\_k2&view=item&id=13475:bonifiche-taranto-sbloccato-finanziamento-da-23-mln-per-progetto-del-jtf-filiere-verdi&Itemid=133](https://www.giornaleditaranto.com/cms/index.php?option=com_k2&view=item&id=13475:bonifiche-taranto-sbloccato-finanziamento-da-23-mln-per-progetto-del-jtf-filiere-verdi&Itemid=133)
- <https://sni.unioncamere.it/notizie/taranto-progetto-filiere-verdi-jtf-23-milioni-il-risanamento-ecologico>
- [https://www.giornaleditaranto.com/cms/index.php?option=com\\_k2&view=item&id=13473:tavoli-di-partecipazione-tutela-e-valorizzazione-del-mar-piccolo-al-via-gli-incontri&Itemid=132](https://www.giornaleditaranto.com/cms/index.php?option=com_k2&view=item&id=13473:tavoli-di-partecipazione-tutela-e-valorizzazione-del-mar-piccolo-al-via-gli-incontri&Itemid=132)
- <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/taranto/1941036/dal-mar-piccolo-arrivano-buone-notizie-cozze-non-contaminate.html>
- <https://www.zazoom.it/2026-03-17/mar-piccolo-al-via-i-tavoli-partecipativi-per-il-futuro-del-territorio/18851708/>
- [https://finanza.repubblica.it/mobile/News/2026/03/17/presentazione\\_ufficiale\\_del\\_tef\\_2026\\_sostenibilit\\_a\\_e\\_innovazione\\_al\\_centro\\_del\\_dibattito-33/](https://finanza.repubblica.it/mobile/News/2026/03/17/presentazione_ufficiale_del_tef_2026_sostenibilit_a_e_innovazione_al_centro_del_dibattito-33/)
- [https://it.linkedin.com/posts/tef-tarantoecoforum\\_tef2026-tarantoecoforum-activity-7437896470927667201-1Dg9](https://it.linkedin.com/posts/tef-tarantoecoforum_tef2026-tarantoecoforum-activity-7437896470927667201-1Dg9)
- <https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cronaca/775858/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva.html>
- <https://www.artestv.it/tef-taranto-eco-forum-2026>
- [https://finanza.repubblica.it/News/2026/03/18/taranto\\_eco\\_forum\\_presentata\\_a\\_roma\\_la\\_quarta\\_edizione-139/](https://finanza.repubblica.it/News/2026/03/18/taranto_eco_forum_presentata_a_roma_la_quarta_edizione-139/)
- [www.livenet.it/tecnologia/taranto-eco-forum-2026-rigenerazione-e-innovazione/](http://www.livenet.it/tecnologia/taranto-eco-forum-2026-rigenerazione-e-innovazione/)
- <https://www.vipiu.it/leggi/taranto-eco-forum-2026-rigenerazione-e-innovazione/>
- <https://www.cosmopolis.media/primo-piano/tef-a-roma-la-presentazione-ufficiale-dellevento/segreteria-di-redazione/>
- <https://telenorba.it/2026/03/18/taranto-buferasulle-cozze-polemiche-e-la-denuncia-di-manna/>
- <https://www.vocedelpopolo.org/2026/03/19/cozze-non-contaminate-mar-piccolo-taranto/>
- <https://www.antennasud.com/taranto-mar-piccolo-uricchio-chiarisce-sui-dati-dei-mitili/>
- <https://www.corriereditaranto.it/2026/03/19/cozze-del-mar-piccolo-dati-rassicuranti/>
- <https://www.tarantotoday.it/attualita/mar-piccolo-mitili-conformi-limiti-europei-proroga-spostamento-19-03-2026.html>
- <https://www.studio100.it/2026/03/19/uricchio-difende-i-dati-sul-monitoraggio-cozze-in-mar-piccolo-da-domani-i-dati-consultabili-online/>
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/915980/mitili-del-mar-piccolo-replica-di-commissario-e-asl-dati-scientifici-e-controlli-rigorosi.html>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15230-cozze-del-mar-piccolo-manna-contesta-i-dati-asl-e-commissario-per-le-bonifiche-dati-scientifici-e-rigorosi>
- <https://www.radiocittadella.it/2026/03/17/taranto-i-mitili-del-primo-seno-tornano-sani/>
- <https://www.corriereditaranto.it/2026/03/25/porto-intesa-per-bonifiche-e-sviluppo/>
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/916387/il-futuro-del-porto-e-cominciato-oggi-la-svolta-parte-dalle-bonifiche.html>
- <https://www.antennasud.com/taranto-intesa-per-bonifiche-e-sviluppo-del-porto/>

## Rassegna Stampa - periodo 1° marzo -31 marzo 2026

Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

---

- <https://www.noinotizie.it/26-03-2026/taranto-intesa-fra-commissario-bonifiche-e-autorita-di-sistema-portuale-per-il-risanamento-e-il-rilancio-del-porto/>
- <https://ledicola.it/taranto/taranto-il-porto-si-fa-grande-accordo-sulle-opere-di-dragaggio/>
- [https://it.linkedin.com/posts/port-network-authority-of-the-ionic-sea-port-of-taranto\\_portofaranto-portoditaranto-taranto-activity-7442602250755010561-Vq6n](https://it.linkedin.com/posts/port-network-authority-of-the-ionic-sea-port-of-taranto_portofaranto-portoditaranto-taranto-activity-7442602250755010561-Vq6n)
- <https://www.port.taranto.it/index.php/it/news-nascoste/2723-news-del-25-03-2026-siglata-l-intesa-istituzionale-tra-il-commissario-straordinario-e-l-adsp-del-mar-ionio-per-il-risanamento-e-lo-sviluppo-del-polo-portuale>
- <https://www.tarantotoday.it/ambiente/firmato-il-patto-per-le-bonifiche-e-il-dragaggio-dei-fondali-del-porto-al-via-il-piano-per-lo-sviluppo-logistico.html>
- <https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15306-sinergia-tra-commissario-e-adsp-per-rilancio-del-porto-e-accelerare-bonifica-del-mar-grande>
- <https://www.giornaledipuglia.com/2026/03/taranto-filiera-mitilicoltura-sindacati.html>
- <https://www.manduriaoggi.it/?news=74360>
- [https://www.trmtv.it/attualita/cronacheurbane/2026\\_03\\_28/533032.htm](https://www.trmtv.it/attualita/cronacheurbane/2026_03_28/533032.htm)
- <https://buonasera24.it/news/cronaca/916613/cozze-di-taranto-nessun-rischio-sanitario-filiera-sicura-e-controllata.html>
- [https://www.puglialive.net/cozze-tarantine-sicure-e-super-controllate-nessun-legame-con-lallarme-epatite/#google\\_vignette](https://www.puglialive.net/cozze-tarantine-sicure-e-super-controllate-nessun-legame-con-lallarme-epatite/#google_vignette)
- <https://www.lojonio.it/associazioni-taranto-nessuna-emergenza-sanitaria-filiera-mitili-sicura/>
- <https://www.cnr.it/it/news/14255/ciak-per-il-pianeta-a-taranto-i-cortometraggi-dei-giovani-riscrivono-il-futuro-dell-ambiente-per-promuovere-una-nuova-coscienza-ecologica>

# TEF TARANTO ECO FORUM

21-22 MAGGIO 2026

## RASSEGNA STAMPA



### PRESENTAZIONE TEF 2026

18 marzo 2026  
Sala Polifunzionale della  
Presidenza del Consiglio  
dei Ministri



# Indice

**HIGHLIGHTS**

**LINKS**

**STRALCI WEB**





# HIGHLIGHTS





Redazione: RaiNews

## Verso il Taranto Eco Forum

*Presentata la nuova edizione: al centro della rassegna i temi del biorisanamento, l'economia circolare, la blue economy*

📅 18/03/2026 Fabio Bottiglione



“**L**a rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune”, è il titolo della nuova edizione del [Taranto Eco Forum](#) presentato nella sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio. Al centro i temi del **biorisanamento, l'economia circolare, la blue economy**.

Un'importante novità è arrivata qualche giorno fa dalla Regione Puglia con il via libera al finanziamento di quasi 23 milioni di euro per il progetto strategico “**filiera verdi**”, iniziativa che punta alla rigenerazione ambientale di alcune aree del territorio ionico sia a terra che a mare. Il progetto si basa su tecniche di biorisanamento che prevedono l'utilizzo di specie vegetali capaci di favorire la rimozione di contaminanti.

L'iniziativa punta anche a sviluppare nuove filiere produttive. Le biomasse ottenute dalle coltivazioni utilizzate per il risanamento dei terreni potranno infatti essere impiegate per diversi usi industriali: tra cui la generazione di energia e di biocarburanti, con potenziali positive ricadute sul piano occupazionale.

[LINK](#)



Redazione: TgR Puglia



# la Repubblica

Redazione: La Repubblica

## Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione



*Gala "Restitire il Sud a nuove prospettive di sviluppo". Picerno: "Dal TEF investimenti e nuove opportunità"*

18 marzo 2026 - 15:37

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Riparte da Roma il cammino del **Taranto Eco Forum**. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla **quarta edizione di TEF 2026**, in programma il **21 e 22 maggio a Taranto**, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che



[LINK](#)



Redazione: Adnkronos

## Taranto Eco Forum 2026: rigenerazione e innovazione



La quarta edizione del forum avrà focus su bonifiche, AI e transizione energetica per il rilancio dei territori e del Mezzogiorno



[LINK](#)



Agenzia:ANSA

***Presentato il Taranto Eco Forum, focus su ambiente, innovazione e lavoro  
Appuntamento il 21 e 22 maggio. Tavole rotonde e sessioni internazionali  
ROMA***

(ANSA) - ROMA, 18 MAR - "Il Taranto Eco Forum conferma l'importanza della collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico". Così il viceministro Vannia Gava ha sintetizzato il senso della quarta edizione del TEF, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto e presentata oggi nella sede della Presidenza del Consiglio. L'evento si conferma come uno dei principali momenti di confronto su rigenerazione ambientale, innovazione e sviluppo sostenibile. "Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro", ha sottolineato la vicepresidente del Parlamento europeo Giuseppina Picierno. Al centro dell'edizione 2026 il tema "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", con focus su bonifiche, economia circolare, energia, innovazione e nuove tecnologie. Per Vito Felice Uricchio, commissario per le bonifiche di Taranto, "è necessario cambiare la narrazione delle aree che hanno subito impatti ambientali, costruendo una nuova visione che coinvolga comunità e giovani". Il forum, promosso da Eurota ETS e RemTech Expo, prevede tavole rotonde, sessioni internazionali e iniziative dedicate a imprese e studenti. Un appuntamento, è detto in una nota, che punta a riportare Taranto al centro del dibattito nazionale sulla transizione ecologica e industriale. (ANSA).

YB6-BU S44 QBKP

# LA STAMPA

Redazione: La Stampa

## Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione

Gava: "Restituire il Sud a nuove prospettive di sviluppo". Picierno: "Dal TEF investimenti e nuove opportunità"

TELEBORSA

Publicato il 18/03/2026  
Ultima modifica il 18/03/2026 alle ore 15:32



Riparte da Roma il cammino del **Taranto Eco Forum**. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla **quarta edizione di TEF 2026**, in programma il **21 e 22 maggio a Taranto**, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di



[LEGGI ANCHE](#)

[LINK](#)

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

Gava: "Restituire il Sud a nuove prospettive di sviluppo". Piscierno: "Dal Tef investimenti e nuove opportunità"

Data pubblicazione: 18-3-2026 ore 14:49  
Ultimo aggiornamento: 18-3-2026 ore 14:49



ROMA – Riparte da Roma il cammino del **Taranto Eco Forum**. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il **21 e 22 maggio** a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, **'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene**

[LINK](#)

teleborsa

Redazione: Teleborsa

## Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione



Gava: "Restituire il Sud a nuove prospettive di sviluppo". Picerno: "Dal TEF investimenti e nuove opportunità"

18 marzo 2026 - 15.37

Ricerca titolo

(Teleborsa) - Riparte da Roma il cammino del **Taranto Eco Forum**. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla **quarta edizione di TEF 2026**, in programma il **21 e 22 maggio a Taranto**, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che



[LINK](#)



Agenzia: 9colonne

## A TARANTO TORNA FORUM SU RIGENERAZIONE ATTIVA



"La rigenerazione attiva va oltre la tutela: tutelare l'ambiente è certamente importante per conservarlo, ma rigenerarlo aggiunge valore e funzioni, dal punto di vista economico, ecologico e sociale". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, a margine della conferenza stampa che oggi ha presentato il Taranto Eco Forum, di cui Uricchio è direttore scientifico. L'iniziativa è in programma il 21 e 22 maggio a Taranto e avrà come tema "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune". Proprio Taranto, per il direttore scientifico, "può diventare capitale della transizione giusta, quella in cui vincono tutti", ha detto, anche facendo riferimento all'Ilva: "Sarà oggetto di un percorso di rigenerazione: le biologia ci insegna che se anche una sola cellula non viene rigenerata, si riempie di tossine e muore". L'iniziativa del TEF è giunta quest'anno alla sua quarta edizione proponendosi come piattaforma di dialogo e di lavoro su questioni come bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. Il Forum manterrà una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area

[LINK](#)

Il Sole **24 ORE**

Redazione: Il Sole 24 Ore



[Dichiarazione  
Poggi](#)



[Dichiarazione  
Paparella](#)



[Dichiarazione  
Uricchio](#)

**IL TEMPO**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Redazione: Il Tempo



[Dichiarazione  
Poggi](#)



[Dichiarazione  
Paparella](#)



[Dichiarazione  
Uricchio](#)



Redazione: Quotidiano  
Nazionale



[Dichiarazione  
Poggi](#)



[Dichiarazione  
Paparella](#)



[Dichiarazione  
Uricchio](#)



[Dichiarazione  
Poggi](#)



[Dichiarazione  
Paparella](#)



[Dichiarazione  
Uricchio](#)

# IL GIORNALE D'ITALIA

*Il Quotidiano Indipendente*

Redazione: Il Giornale  
D'Italia



[Dichiarazione  
Poggi](#)



[Dichiarazione  
Paparella](#)



[Dichiarazione  
Uricchio](#)

asknews

Agenzia Askanews



[Dichiarazione Uricchio](#)



[Dichiarazione Paparella](#)

COMUNICATO STAMPA INFO & SERVIZI  
**Taranto Eco Forum: appuntamento per il 21 e 22 maggio**  
*Gava: "Restituire il Sud a nuove prospettive di sviluppo". Picerno: "Dal TEF investimenti e nuove opportunità"*  
MAR 16, 2025



21-24 April 2025

[Link](#)

**LIBERO.**  
NATO DIGITALE

Redazione: Libero



[Dichiarazione  
Poggi](#)



[Dichiarazione  
Paparella](#)



[Dichiarazione  
Uricchio](#)

# L'EVENTO

IL 21 E 22 MAGGIO

## NEL CAPOLUOGO JONICO

«La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune», è il titolo della manifestazione presentata a Roma

# Ambiente, la città dei due mari simbolo e cuore del cambiamento

In arrivo Taranto Eco forum, laboratorio nel segno della sostenibilità

MARIA PIA ROMANO

● **ROMA.** Cresce l'attesa per la quarta edizione di «Tef Taranto Eco Forum», un evento di riferimento nel panorama nazionale su temi di grande attualità, che si svolgerà il 21 e 22 maggio. L'obiettivo è offrire soluzioni concrete per l'agenda ambientale italiana. E Taranto si conferma laboratorio ideale per questa prospettiva: città simbolo e caso studio, nonché cuore di cambiamenti. Presentata a Roma presso la sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la due giorni ha un titolo emblematico: «La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune».

«Tef vuole continuare a valorizzare il contributo di una classe dirigente che in questi anni ha scelto di unirsi intorno a un obiettivo ambizioso: disegnare il futuro. Manterremo l'afflato delle precedenti edizioni, conserveremo quell'apertura che ha consentito al Tef di essere evento organico, poliedrico, in una parola olistico, ossia un luogo di condivisione dove l'insieme è sicuramente superiore alla somma delle parti», fanno sapere gli organizzatori.

Il forum sarà articolato su diverse aree tematiche, come gli scorsi anni, ma con uno schema innovativo che punta a mettere in connessione mondi e settori. Il focus di tavole rotonde e speech sarà: bonifiche, biorisanamento, valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare; transizione energetica, rinnovabili e idrogeno; risorse idriche e agritech; blue economy; mobilità sostenibile; innovazione abilitante e sviluppo 4.0, IA, cybersecurity, big data, monitoraggi ambientali, space economy; responsabilità sociale d'impresa, società benefit, cultura della sicurezza, formazione e re-skilling, RSI in ambito sportivo.

«Il Tef 2026 si rivolgerà ancora agli addetti ai lavori, agevolando il confronto tra imprenditori, manager, liberi professionisti, studenti, aziende, enti pubblici, istituzioni, centri di ricerca, università e advisor internazionali: un network che per tuo l'anno tiene insieme interessi e aspirazioni di chiunque abbia solcato la soglia dell'evento», sottolineano gli organizzatori, che spiegano: «L'edizione 2026 conferma la sua collaudata impostazione, con tavole rotonde e speech che saranno definiti nel programma redatto dal comitato tecnico scientifico, guidato da Vito Felice Uricchio con la collaborazione fattiva di rappresentanti del mondo istituzionale, accademico e delle imprese».

Le due giornate di forum, inoltre, alterneranno questi momenti alle occasioni di confronto offerte dalla sessione internazionale (in lingua inglese) e dal Bioeconomy Day.

La conferenza stampa è stata moderata da Roberta Ammendola, giornalista RaiNews24.

Ha aperto i lavori, sottolineando «quanto il TEF sia denso di contenuti», Vito Felice Uricchio, commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualifica-

zione dell'area di Taranto e Direttore scientifico Taranto Eco Forum-CNR ITC; con lui Patrick Poggi, presidente Eurota ETS, e Silvia Paparella, general manager RemTech Expo.

Sono intervenuti tra gli altri in collegamento Vanna Gava, vicesegretario Ambiente e Sicurezza Energetica; Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo; Dario Iaia, deputato e responsabile unico del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto e il Sindaco di Taranto Piero Bitetti. In presenza a Roma Patty L'Abbate, membro della Commissione Ambiente Camera dei Deputati; Dora Di Fran-

cesco, dirigente del Servizio XVII del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E ancora, Salvatore Toma, presidente Confindustria Taranto; Nino Tarantino, Ten. Col. carabinieri e sub commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale; Giovanni Gugliotti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; Massimo Clemente, direttore del CNR ITC; Michelangelo Di Luozzo, responsabile Raffineria Eni di Taranto.



TEF La presentazione a Roma

## L'evento

Presentata nella capitale la quarta edizione della manifestazione dedicata al confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori. Riflettori accesi sulle tematiche della rigenerazione e sulle ricadute

# Ritorna il Taranto Eco Forum Tra sostenibilità e innovazione

Riparte il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata nei giorni scorsi nella sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a Roma, ha acceso i riflettori sulla quarta edizione dell'evento, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermandolo come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione.

L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", che sintetizza bene l'orizzonte del Tef di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e

re-skilling. Temi diversi, ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali.

Il Tef manterrà una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite nelle aziende, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca.

Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio (coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del Tef e commissario straordinario per gli inter-



Nella foto a sinistra un momento della presentazione a Roma del Taranto Eco Forum che si è tenuta nei giorni scorsi nella sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

venti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto - Car Itc), Patrick Poggi (presidente Eurota Ets) e Silvia Paparella (general manager RemTech Expo). «La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni - ha detto il commissario Uricchio - punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica».

«La quarta edizione del Tef - ha spiegato Patrick Poggi - sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa; in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non cambia ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta».

© ASSOCIAZIONE INNOVAPUGLIA

## Progetto Agromed, riparte il tavolo Il sindacato: «Scontiamo i ritardi»

«Dopo quasi un anno di silenzio, il tavolo di monitoraggio su Agromed si è finalmente riunito, ma ciò che abbiamo ascoltato non ci rassicura affatto». Così Francesco Bardinella, segretario generale Filetem Cgil di Taranto, ha commentato l'incontro tenuto nei giorni scorsi a Bari presso il

mo riusciti a riportare la vertenza al centro dell'attenzione istituzionale». Durante la riunione, il presidente di Agromed, Cavallo, ha parlato di una presunta "svolta", richiemandolo quanto annunciato nella conferenza stampa del 2 febbraio. Ma per la Filetem-Cgil la realtà è ben diversa.



di svolta, ma i fatti dicono altro». Insomma una bocciatura in piena regola di una svolta che secondo il sindacalista è in realtà impalpabile. E il segretario Bardinella non usa giri di parole per esprimere il suo dissenso. «Questa narrazione trionfalistica - ha detto - non corrisponde alla realtà. Qui si

Organizzazioni sindacali, chiarezza su tempi di realizzazione e piano industriale.

«Abbiamo chiesto alla Regione - ha continuato il segretario generale - di assumersi l'impegno di verificare, entro la prossima riunione prevista tra fine giugno e metà luglio, se i lavori del primo lotto saranno effettivamente partiti e se sarà stata completata la parte burocratica per la gara del secondo lotto. Se a quella data saremo ancora fermi - ha aggiunto Bardinella - non escludiamo di chiedere una verifica in sede ministeriale sull'intero progetto e sull'utilizzo delle ri-

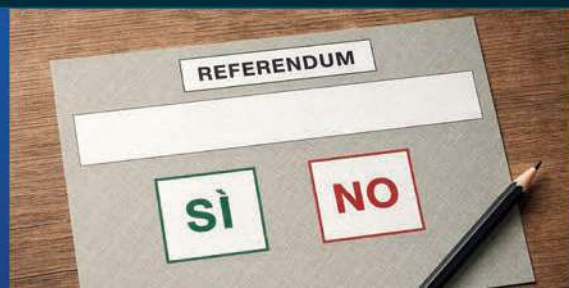
# *Lo* Jonio



## PUGLIA

# LA GRANDE SFIDA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

## Porti, Leonardo, TEF: tra novità e grandi eventi



## REFERENDUM

“SÌ” O “NO”

L'ORA DELLA VERITÀ



# TORNA IL TARANTO **ECO FORUM**

A Roma la presentazione ufficiale dell'evento in programma il 21 e 22 maggio

**R**iparte dalla Capitale il cammino del TEF – Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata mercoledì 18 marzo nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione dell'evento, in programma il 21 e 22 maggio 2026 a Taranto, confermandolo come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione.

L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", che sintetizza bene l'orizzonte del TEF di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione.

L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. Temi diversi, ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali.

Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il TEF manterrà una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite nelle aziende, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca.

Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio (coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del TEF e commissario stra-

ordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto – CNR ITC), Patrick Poggi (presidente Eurota ETS) e Silvia Paparella (general manager RemTech Expo). Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del TEF.

Promosso da Eurota ETS, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il TEF – Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di ENI, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori.

L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il TEF continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile.

### Le dichiarazioni dei relatori

Vito Felice Uricchio: «La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei Pianeta Mare Film Lab, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale



**GAVA (VICEMINISTRO MASE): «IL TEF CONFERMA L'IMPORTANZA DEL LAVORO DI SQUADRA».**  
**PICIERNO (VICEPRESIDENTE PARLAMENTO UE): «DAL TEF INVESTIMENTI E NUOVE OPPORTUNITÀ»**

naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza»

Patrick Poggi: «La quarta edizione del TEF sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta»

Silvia Paparella: «Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contami-

nazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori»

Vannia Gava: «Il Taranto Eco Forum conferma l'importanza della collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico. È un'occasione per valorizzare l'eccellente lavoro di squadra che qui stiamo portando avanti, con la tecnologia come leva centrale per guidare l'innovazione e restituire ai cittadini territori riqualificati e servizi concreti. Questo modello di collaborazione rappresenta un esempio da rafforzare e rendere sempre più replicabile»

Giuseppina Picierno: «Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio»

# LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Dario Iaia (responsabile unico del CIS Taranto – Camera dei Deputati): «Il Cis Taranto, in collaborazione con la struttura del Commissario Straordinario per le Bonifiche prof. Vito Uricchio, sta finanziando ed accelerando le procedure che ci condurranno alla bonifica di alcune aree compromesse della città. Occorre collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali»

Dora Di Francesco (Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche di coesione Ufficio V - Politiche territoriali e cooperazione territoriale Servizio XVII – Contratti istituzionali di sviluppo e di investimento territoriale - AdG PN JTF 2021-2027): «Con il JTF abbiamo avviato nell'area di Taranto investimenti per circa 800 milioni di euro, per accompagnare la riconversione industriale e una rigenerazione che riguarda lavoro, ambiente, identità e futuro delle comunità, che richiedono oggi un'immediata attuazione. Il TEF rafforza il dialogo su questa traiettoria per contribuire all'attuazione degli investimenti perseguendo i target europei»

Nino Tarantino (Ten. Col. CC – sub-commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale): «La partecipazione al TEF di Taranto per il Commissario alle bonifiche e la sua struttura è un evento a cui tenia-



mo particolarmente poiché rappresenta un momento rilevante per la relazione, il dialogo e l'interazione con gli stakeholder del settore bonifiche ma è anche un luogo dove conoscere e apprezzare il più ampio comparto legato all'ambiente, dove i temi dell'innovazione, della sostenibilità e del biorisanamento sono argomenti principe di discussione e di scambio interattivo. Siamo quindi grati dell'invito poiché approfondimento, confronto, scoperta e condivisione sono elementi guida per le buone pratiche, soprattutto in un settore delicato come quello che vede connesso ambiente, economia e società»

Piero Bitetti (sindaco di Taranto): «Il Taranto Eco Forum rappresenta un'occasione importante per rafforzare il confronto nazionale sui temi della sostenibilità, della transizione industriale e della rigenerazione dei territori. Taranto, per la sua storia e per la transizione che sta affrontando, è il luogo simbolico per immaginare un nuovo equilibrio tra sviluppo, lavoro e tutela dell'ambiente. Anche questa edizione del forum rappresenta l'occasione per costruire una visione condivisa di progresso che metta al centro il bene comune, attraverso il dialogo tra istituzioni, imprese e mondo della ricerca»

Giovanni Gugliotti (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio): «Siamo felici di poter sostenere anche per quest'anno l'evento, punto di riferimento nazionale su rinnovabili e sostenibilità, coordinando il tavolo sulla blue economy, certi che il network TEF sia la piattaforma ideale per valorizzare collaborazioni volte alla messa in rete di idee e progetti di sviluppo sostenibile e transizione green»

Ubaldo Pagano (presidente I Commissione Bilancio e Programmazione – Consiglio Regionale Puglia): «L'innovazione non può dirsi davvero tale se non si accompagna alla tutela dell'ambiente. Il "TEF" ci ricorda quanto imprescindibile sia questo legame, soprattutto per il futuro di Taranto»

Massimo Clemente (direttore CNR ITC): «La transizione ecologica giusta, equa e solidale è una sfida complessa per l'industria delle costruzioni che è fortemente impattante sull'equilibrio ambientale a livello globale. L'azione sul processo edilizio, dalla progettazione ai prodotti, dall'esecuzione al recupero/



riuso degli scarti, deve essere accompagnata da una visione territoriale»

Salvatore Toma (presidente Confindustria Taranto): «La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio»

Fabio Greco (presidente Confapi Taranto): «Il TEF rappresenta un'occasione imperdibile per ribadire un concetto estremo semplice: la sostenibilità non deve essere considerata un costo, bensì un investimento»

Michelangelo Di Luozzo (responsabile Raffineria ENI Taranto): «Il TEF 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo»

Patty L'Abbate (membro Commissione

ne Ambiente – Camera dei Deputati): «Quella che il TEF sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio»



# LINKS



# Rassegna stampa

Presentazione TEF 2026 a Roma – 18.03.2026

## Askanews

**Taranto Eco Forum: appuntamento per il 21 e 22 maggio**

<https://askanews.it/2026/03/18/taranto-eco-forum-appuntamento-per-il-21-e-22-maggio/>

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

<https://www.dailymotion.com/video/xa2hm3o>

**Dichiarazione Uricchio**

<https://www.dailymotion.com/video/xa2fiiu>

**Dichiarazione Paparella**

<https://www.dailymotion.com/video/xa2ecb6>

## 9colonne

**A Taranto torna forum su rigenerazione attiva**

<https://www.9colonne.it/600979/a-taranto-torna-forum-br-su-rigenerazione-attiva>

## Adnkronos

**Taranto Eco Forum 2026: rigenerazione e innovazione**

[https://www.adnkronos.com/tecnologia/taranto-eco-forum-2026-rigenerazione-e-innovazione\\_4F4sfqwqmAP77i7aTtc9nr](https://www.adnkronos.com/tecnologia/taranto-eco-forum-2026-rigenerazione-e-innovazione_4F4sfqwqmAP77i7aTtc9nr)

## La Repubblica

**Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione**

<https://finanza.repubblica.it/News/2026/03/18/taranto-eco-forum-presentata-a-roma-la-quarta-edizione-139/>

## RaiNews

**Verso il Taranto Eco Forum**

<https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2026/03/taranto-eco-forum-fe706a4b-b5a5-4e83-a65a-3505851a72b2.html>

## TgR Puglia

**Servizio TgR Puglia sul Taranto Eco Forum**

<https://youtu.be/LJdF1qXGdqq>

## Teleborsa

**Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione**

<https://www.teleborsa.it/News/2026/03/18/taranto-eco-forum-presentata-a-roma-la-quarta-edizione-139.html>

## Il Messaggero

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

[https://www.google.com/search?q=https://motori.ilmessaggero.it/video/tef26\\_comm\\_uricchio\\_focus\\_su\\_rigenerazione\\_attiva-9423648.html](https://www.google.com/search?q=https://motori.ilmessaggero.it/video/tef26_comm_uricchio_focus_su_rigenerazione_attiva-9423648.html)

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

[https://motori.ilmessaggero.it/video/askanews/tef26\\_paparella\\_remtch\\_expo\\_confronto\\_maturo\\_e\\_necessario-9423575.html](https://motori.ilmessaggero.it/video/askanews/tef26_paparella_remtch_expo_confronto_maturo_e_necessario-9423575.html)

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

[https://motori.ilmessaggero.it/video/askanews/tef26\\_poggi\\_eurota\\_ets\\_progetti\\_che\\_sono\\_diventati\\_realta-9423793.html](https://motori.ilmessaggero.it/video/askanews/tef26_poggi_eurota_ets_progetti_che_sono_diventati_realta-9423793.html)

## Il Mattino

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

[https://motori.ilmattino.it/video/askanews/tef26\\_poggi\\_eurota\\_ets\\_progetti\\_che\\_sono\\_diventati\\_realta-9423793.html](https://motori.ilmattino.it/video/askanews/tef26_poggi_eurota_ets_progetti_che_sono_diventati_realta-9423793.html)

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

[https://motori.ilmattino.it/video/askanews/tef26\\_paparella\\_remtch\\_expo\\_confronto\\_maturo\\_e\\_necessario-9423575.html](https://motori.ilmattino.it/video/askanews/tef26_paparella_remtch_expo_confronto_maturo_e_necessario-9423575.html)

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

[https://motori.ilmattino.it/video/askanews/tef26\\_comm\\_uricchio\\_focus\\_su\\_rigenerazione\\_attiva-9423648.html](https://motori.ilmattino.it/video/askanews/tef26_comm_uricchio_focus_su_rigenerazione_attiva-9423648.html)

## DIRE

**A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori**

<https://www.dire.it/18-03-2026/1224158-a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori/>

## Quotidiano Nazionale

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

<https://www.quotidiano.net/video/cronaca/tef26-poggi-eurota-ets-progetti-che-sono-diventati-realta-cs-az403a>

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

<https://www.quotidiano.net/video/cronaca/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva-kz1990vc>

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

<https://www.quotidiano.net/video/cronaca/tef26-paparella-remtech-expo-confronto-maturo-e-necessario-fitt1c84>

**TEF26, L'Abbate (M5S): insieme per rigenerazione**

<https://www.quotidiano.net/video/cronaca/tef26-labbate-m5s-insieme-per-rigenerazione-ui8h3r0i>

## Libero Quotidiano

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

<https://www.liberoquotidiano.it/news/tv-news/46869147/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva.amp>

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

<https://www.liberoquotidiano.it/news/tv-news/46867727/tef26-paparella-remtech-expo-confronto-maturo-e-necessario.amp>

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

<https://www.liberoquotidiano.it/news/tv-news/46872373/tef26-poggi-eurota-ets-progetti-che-sono-diventati-realta-/>

## Libero

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

[https://www.libero.it/tv/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva\\_bc6391128149112](https://www.libero.it/tv/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva_bc6391128149112)

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

[https://www.libero.it/tv/tef26-paparella-remtech-expo-confronto-maturo-e-necessario\\_bc6391125740112](https://www.libero.it/tv/tef26-paparella-remtech-expo-confronto-maturo-e-necessario_bc6391125740112)

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

[https://www.libero.it/tv/tef26-poggi-eurota-ets-progetti-che-sono-diventati-realta\\_bc6391133318112](https://www.libero.it/tv/tef26-poggi-eurota-ets-progetti-che-sono-diventati-realta_bc6391133318112)

## Leggo

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

[https://motori.leggo.it/video/askanews/tef26\\_poggi\\_eurota\\_ets\\_progetti\\_che\\_sono\\_diventati\\_realta-9](https://motori.leggo.it/video/askanews/tef26_poggi_eurota_ets_progetti_che_sono_diventati_realta-9)

[423793.html](#)

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

[https://www.google.com/search?q=https://motori.leggo.it/video/tef26\\_comm\\_uricchio\\_focus\\_su\\_rigenerazione\\_attiva-9423648.html](https://www.google.com/search?q=https://motori.leggo.it/video/tef26_comm_uricchio_focus_su_rigenerazione_attiva-9423648.html)

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

[https://motori.leggo.it/video/askanews/tef26\\_paparella\\_remtech\\_expo\\_confronto\\_maturo\\_e\\_necessario-9423575.html](https://motori.leggo.it/video/askanews/tef26_paparella_remtech_expo_confronto_maturo_e_necessario-9423575.html)

## Tiscali

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

<https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/tef26-poggi-eurota-ets-progetti-che-sono-diventati-realta-00001/>

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

<https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/tef26-comm-uricchio-focus-rigenerazione-attiva/>

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

<https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/tef26-paparella-remtech-expo-confronto-maturo-necessario/>

## Il Sole 24 Ore

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/tef26-poggi-eurota-ets-progetti-che-sono-diventati-realta/AIYA6q1B>

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/tef26-comm-uricchio-focus-rigenerazione-attiva/AInJ8b1B>

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

<https://www.google.com/search?q=https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/tef26-paparella-remtech-expo-confronto-maturo-e-necessario/AI4AyX1B>

## Il Giornale d'Italia

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cronaca/775916/tef26-poggi-eurota-ets-progetti-che-sono-diventati-realta.html>

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cronaca/775858/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva.html>

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cronaca/775837/tef26-paparella-remtech-expo-confronto-maturo->

[e-necessario.html](#)

## Il Tempo

**TEF26, Poggi (Eurota ETS): progetti che sono diventati realtà**

<https://www.iltempo.it/tv-news/2026/03/18/video/tef26-poggi-eurota-ets-progetti-che-sono-diventati-realta--46872374/>

**TEF26, comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva**

<https://www.iltempo.it/tv-news/2026/03/18/video/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva-46869148/>

**TEF26, Paparella (RemTech Expo): confronto maturo e necessario**

<https://www.iltempo.it/tv-news/2026/03/18/video/tef26-paparella-remtech-expo-confronto-maturo-e-necessario-46867728/>

## ANSA

**Presentato il Taranto Eco Forum, focus su ambiente, innovazione e lavoro**

[https://www.google.com/search?q=https://www.ansa.it/puglia/notizie/2026/03/18/presentato-il-taranto-eco-forum-focus-su-ambiente-innovazione-e-lavoro\\_3f76926e-4414-469b-980b-226685121431.html](https://www.google.com/search?q=https://www.ansa.it/puglia/notizie/2026/03/18/presentato-il-taranto-eco-forum-focus-su-ambiente-innovazione-e-lavoro_3f76926e-4414-469b-980b-226685121431.html)

## La Stampa

**Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione**

<https://www.google.com/search?q=https://finanza.lastampa.it/News/2026/03/18/taranto-eco-forum-presentata-a-roma-la-quarta-edizione/MTM5XzlwMjYtMDMtMThfVEXC>

## Borsa Italiana

**Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione**

[https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/taranto-eco-forum-presentata-a-roma-la-quarta-edizione-139\\_2026-03-18\\_TLB.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/taranto-eco-forum-presentata-a-roma-la-quarta-edizione-139_2026-03-18_TLB.html)

## AGI

**Presentata oggi a Roma la quarta edizione di Taranto Eco Forum**

AGI - (AGI) - Taranto, 18 mar

## DIRE

**A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori**

<https://www.dire.it/18-03-2026/1224158-a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori/>

## Radio Cittadella

**TEF 2026: innovazione, ambiente e una Taranto che guarda avanti**

<https://www.radiocittadella.it/2026/03/18/tef-2026-innovazione-ambiente-e-una-taranto-che-guarda-avanti/>

## Quotidiano di Bari

**Taranto Eco Forum 2026: rigenerazione e innovazione**

<https://quotidianodibari.it/taranto-eco-forum-2026-rigenerazione-e-innovazione/>

## Taranto Buonasera

**Taranto torna al centro del dibattito nazionale con il TEF 2026**

<https://buonasera24.it/gallery/cronaca/915930/taranto-torna-al-centro-del-dibattito-nazionale-con-il-tef-2026-le-foto.html>

## Cronache tarantine

**Rigenerazione, innovazione e futuro dei territori: riparte da Roma la sfida del Taranto Eco Forum**

<https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/15190-rigenerazione-innovazione-e-futuro-dei-territori-riparte-da-roma-la-sfida-del-taranto-eco-forum>

## Lo Jonio

**A Roma la presentazione della quarta edizione di Taranto Eco Forum**

<https://www.lojonio.it/a-roma-la-presentazione-della-quarta-edizione-di-taranto-eco-forum/>

## Artes TV

**Il 21 e 22 maggio torna il TEF: a Roma la presentazione ufficiale dell'evento**

<https://www.artestv.it/il-21-e-22-maggio-torna-il-tef-taranto-eco-forum-a-roma-la-presentazione-ufficiale-dellevento/>

## Punti di Vista Press

**Post social sulla presentazione nazionale**

<https://www.facebook.com/puntidivistapress/posts/pfbid035L3W8e11bAepqy2YbydTSQUk7f97xMHzmjyn7nAbh5QDjJdxbPQ6tnzV7jNuH17TI>

## 9colonne

**A Taranto torna forum su rigenerazione attiva**

<https://www.9colonne.it/600979/a-taranto-torna-forum-br-su-rigenerazione-attiva>



# STRALCI WEB



## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://campaniapress.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Red Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://campaniapress.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori/>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://cittadi.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://cittadi.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori/>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIerno: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://notiziarioflegreo.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territ...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni

ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con

l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco

Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef

continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati

in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su

aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno

diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e l a decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef

sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di

contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio'. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://notiziarioflegreo.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva video newsTEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Di Redazione-web 18/03/2026 Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale -

nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione

LINK: <https://risparmio.tiscali.it/economia/articoli/taranto-eco-forum-presentata-roma-quarta-edizione/>



Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione (Teleborsa) - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di TEF 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, "La rigenerazione attiva e

l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una

struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, Patrick Poggi, Presidente Eurota ETS, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti

del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di ENI, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il TEF continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, - afferma Uricchio - punta ad una nuova visione di

progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". "La quarta edizione del TEF - sottolinea Poggi - sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a

Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta". "Il Taranto Eco Forum - dichiara Paparella - rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri

territori". "Il lavoro che stiamo portando avanti - afferma Gava - non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del PNRR e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse FSC, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono innovazione, semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello

di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio". "Il Taranto Eco Forum - sottolinea Picierno - incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio". "La IV edizione del Taranto Eco Forum - dichiara Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto - conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio". "Il TEF 2026 - evidenzia Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni - rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra

istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo". "Quella che il TEF sta portando avanti - sottolinea Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati - è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo

spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio". .

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/tef26-comm-uricchio-focus-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva " /> Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori

capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: [https://www.quotidianodipuglia.it/video/askanews/tef26\\_comm\\_uricchio\\_focus\\_su\\_rigenerazione\\_attiva-9423648.html](https://www.quotidianodipuglia.it/video/askanews/tef26_comm_uricchio_focus_su_rigenerazione_attiva-9423648.html)



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione Web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione

LINK: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/taranto-eco-forum-presentata-a-roma-la-quarta-edizione-139\\_2026-03-18\\_TLB.html...](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/taranto-eco-forum-presentata-a-roma-la-quarta-edizione-139_2026-03-18_TLB.html...)

Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione (Teleborsa) - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di TEF 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione.

L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup,

imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, Patrick Poggi, Presidente Eurota ETS, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di ENI, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei

territori. L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il TEF continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, - afferma Uricchio - punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget

e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". "La quarta edizione del TEF - sottolinea Poggi - sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta". "Il Taranto Eco Forum - dichiara Paparella - rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei

territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori". "Il lavoro che stiamo portando avanti - afferma Gava - non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di

restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del PNRR e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse FSC, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono innovazione, semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio". "Il Taranto Eco Forum - sottolinea Picierno - incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio". "La IV edizione del Taranto Eco Forum - dichiara Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto - conferma Taranto come laboratorio di

innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio". "Il TEF 2026 - evidenzia Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni - rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo". "Quella che il TEF sta portando avanti - sottolinea Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati - è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di

cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio". (Teleborsa) 18-03-2026 15:32 L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di

lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, m o m e n t i d i approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore

scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, Patrick Poggi, Presidente Eurota ETS, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di ENI, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il TEF

continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, - afferma Uricchio - punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza

duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". "La quarta edizione del TEF - sottolinea Poggi - sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta". "Il Taranto Eco Forum - dichiara Paparella - rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e

per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori". "Il lavoro che stiamo portando avanti - afferma Gava - non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del PNRR e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse FSC,

per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono innovazione, semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio". "Il Taranto Eco Forum - sottolinea Picierno - incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio". "La IV edizione del Taranto Eco Forum - dichiara Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto - conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio". "Il TEF 2026 - evidenzia Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni - rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso

di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo". "Quella che il TEF sta portando avanti - sottolinea Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati - è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare

un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio".  
(Teleborsa) 18-03-2026  
15:32

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://accadeora.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori/>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://accadeora.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## Taranto Eco Forum 2026, presentata a Roma la quarta edizione

LINK: <https://www.antennasud.com/taranto-eco-forum-2026-presentata-a-roma-la-quarta-edizione/>

Taranto Eco Forum 2026, presentata a Roma la quarta edizione Redazione 18 Marzo 2026 Il TEF - Taranto Eco Forum riparte da Roma e rilancia il percorso verso la quarta edizione, in programma a Taranto il 21 e 22 maggio 2026. La presentazione ufficiale si è svolta nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha riportato l'attenzione su un appuntamento ormai riconoscibile nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'edizione 2026 sarà accompagnata dal titolo 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', scelto per esprimere l'idea di un equilibrio tra ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. In questa cornice il forum torna a proporsi come luogo di dialogo e di lavoro su temi tra loro connessi, dalle bonifiche al biorisanamento, dall'economia circolare alla transizione energetica, dalla risorsa idrica alla blue economy, fino a mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale,

cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. La struttura dell'evento resterà articolata e comprenderà tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e iniziative collaterali dedicate al rapporto con il territorio e con le nuove generazioni. Sono previste visite nelle aziende, momenti di networking, approfondimenti e attività rivolte a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori della presentazione sono stati Vito Felice Uricchio, coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del TEF e commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto - CNR ITC, Patrick Poggi, presidente Eurota ETS, e Silvia Paparella, general manager RemTech Expo. Sono intervenuti anche Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo.

Promosso da Eurota ETS, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il TEF - Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo ancora più strutturato e con il contributo di ENI come main partner dell'edizione. L'obiettivo resta quello di consolidare un luogo stabile di confronto su transizione, innovazione e futuro dei territori, riportando Taranto al centro di una discussione nazionale sulle grandi trasformazioni ambientali e industriali. Per Vito Felice Uricchio, 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici'. Nella sua riflessione ha sottolineato anche il coinvolgimento dei giovani attraverso l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, con la realizzazione di cortometraggi con smartphone a zero budget e zero impatto ambientale durante il forum, indicando come obiettivo finale 'sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano

e capitale naturale'. Patrick Poggi ha spiegato che 'La quarta edizione del TEF sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi', aggiungendo che nel corso degli anni la manifestazione ha offerto visibilità a progetti diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Anche Silvia Paparella ha rimarcato il valore di un confronto integrato su bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori, evidenziando il ruolo di Taranto come luogo simbolico e concreto per parlare di rigenerazione. Nel corso dell'incontro Vannia Gava ha affermato: 'Il Taranto Eco Forum conferma l'importanza della collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico', definendo questo modello un esempio da rafforzare e rendere replicabile. Giuseppina Picierno ha invece posto l'accento sui risultati prodotti dal forum, sostenendo che 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Il quadro degli interventi si è esteso anche agli investimenti e ai

programmi già avviati. Dario Iaia, responsabile unico del CIS Taranto - Camera dei Deputati, ha richiamato la collaborazione con la struttura del Commissario Straordinario per le Bonifiche guidata dal prof. Vito Uricchio per finanziare e accelerare le procedure che porteranno alla bonifica di alcune aree compromesse della città. Dora Di Francesco, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, ha ricordato che con il JTF sono stati avviati nell'area di Taranto investimenti per circa 800 milioni di euro per a c c o m p a g n a r e riconversione industriale e rigenerazione di lavoro, ambiente, identità e futuro delle comunità. Tra gli altri contributi, Nino Tarantino ha definito il TEF un momento rilevante per relazione, dialogo e interazione con gli stakeholder del settore bonifiche e del più ampio comparto ambientale. Piero Bitetti, sindaco di Taranto, ha indicato il forum come un'occasione importante per rafforzare il confronto nazionale su sostenibilità, transizione industriale e rigenerazione dei territori. Giovanni Gugliotti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ha confermato il sostegno all'evento e il coordinamento del tavolo

sulla blue economy. Nelle dichiarazioni raccolte figurano anche quelle di Ubaldo Pagano, presidente I Commissione Bilancio e Programmazione - Consiglio Regionale Puglia, secondo cui l'innovazione non può prescindere dalla tutela dell'ambiente, e di Massimo Clemente, direttore CNR ITC, che ha richiamato la necessità di una visione territoriale per affrontare una transizione ecologica giusta, equa e solidale nel settore delle costruzioni. Per il mondo produttivo sono intervenuti Salvatore Toma, presidente Confindustria Taranto, che ha definito Taranto un laboratorio di innovazione per la sostenibilità, Fabio Greco, presidente Confapi Taranto, che ha ribadito come la sostenibilità debba essere considerata un investimento, e Michelangelo Di Luozzo, responsabile Raffineria ENI Taranto, che ha richiamato il percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e p r o g r e s s i v a decarbonizzazione portato avanti da oltre dieci anni da ENI. Nella parte conclusiva, Patty L'Abbate, membro Commissione Ambiente - Camera dei Deputati, ha parlato di una transizione reale che richiede visione, competenze e capacità di rigenerazione, indicando Taranto e i territori limitrofi

come aree che hanno bisogno di un lavoro comune capace di mettere al centro sostenibilità sociale, tutela dell'ambiente e sviluppo economico. Così il TEF - Taranto Eco Forum si prepara a riportare il 21 e 22 maggio 2026 Taranto al centro del confronto nazionale, come spazio di relazione tra esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile.  
About Author

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://appianews.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Video NewsTEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Di Redazione-web 18/03/2026 Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con

smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://appianews.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori/>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. PoliticaA maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Di Redazione-web 18/03/2026 ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il

profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data,

Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario

per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo

in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget

e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui

temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello

fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno,

vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA

TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga

al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio'. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://cittadinapoli.com/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://cittadinapoli.com/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: [https://www.corriereadriatico.it/video/askanews/tef26\\_comm\\_uricchio\\_focus\\_su\\_rigenerazione\\_attiva-9423648.html](https://www.corriereadriatico.it/video/askanews/tef26_comm_uricchio_focus_su_rigenerazione_attiva-9423648.html)



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione Web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://corrierediancona.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://corrierediancona.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territo...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIerno: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://corrieredipalermo.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territ...>

A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene

l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali

pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza

ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel

cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su

questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE

CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono innovazione, semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il

Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del

Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una

città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio'. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://corrieredipalermo.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>

TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza

duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://corriereflegreo.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Red Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://corriereflegreo.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-terror...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://cronachedellacalabria.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>

TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza

duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://cronachedellacalabria.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-te...>

A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene

l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali

pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza

ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel

cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su

questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE

CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono innovazione, semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il

Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del

Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una

città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio'. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://cronachedelmezzogiorno.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://cronachedelmezzogiorno.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-t...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIerno: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://cronachediabruzzoemolise.it/2026/03/18/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva By Redazione-web - 18 Marzo 2026 20 Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi

della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF. ALTRI POST Video News 18 Marzo 2026 Video News 18 Marzo 2026 Video News 18 Marzo 2026 Video News 18 Marzo 2026 Load more POST POPOLARI

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://cronachediabruzzoemolise.it/2026/03/18/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. By Redazione-web - 18 Marzo 2026 3 0 ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione

strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e

comunità territoriali. TANTI E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech

Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in

relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di

citizen science. In definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo

tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di

restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma,

presidente Confindustria Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte

capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina

pugliese profondamente legata a questo territorio'. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it> ALTRI POST Politica 18 Marzo 2026 Politica 18 Marzo 2026 Politica 18 Marzo 2026 Politica 17 Marzo 2026 Load more POST POPOLARI

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://cronachedibari.com/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione Web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://cronachedibari.com/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territor...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://cronachedimilano.com/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://cronachedimilano.com/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territ...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vanna Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIerno: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione

LINK: [https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2026/03/18/Taranto-Eco-Forum-presentata-a-Roma-la-quarta-edizione/?\\_tbcId=4&\\_tbcData=MTM5XzIwMjYtMDM5MT...](https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2026/03/18/Taranto-Eco-Forum-presentata-a-Roma-la-quarta-edizione/?_tbcId=4&_tbcData=MTM5XzIwMjYtMDM5MT...)

Taranto Eco Forum, presentata a Roma la quarta edizione Gava: "Restituire il Sud a nuove prospettive di sviluppo". Picierno: "Dal TEF investimenti e nuove opportunità" Teleborsa 18 marzo 2026 - 15:35 (Teleborsa) - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di TEF 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, "La rigenerazione attiva e

l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali

pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, Patrick Poggi, Presidente Eurota ETS, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di ENI, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza

ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il TEF continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, - afferma Uricchio - punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare

i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". "La quarta edizione del TEF - sottolinea Poggi - sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta". "Il Taranto Eco

Forum - dichiara Paparella - rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori". "Il lavoro che stiamo portando avanti - afferma Gava - non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle

migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del PNRR e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse FSC, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono innovazione, semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio."Il Taranto Eco Forum - sottolinea Picierno - incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando

investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio". "La IV edizione del Taranto Eco Forum - dichiara Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto - conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio". "Il TEF 2026 - evidenzia Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni - rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo". "Quella che il TEF sta portando avanti - sottolinea Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati - è una transizione reale, che richiede visione,

competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona

tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio".

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://gazzettadigenova.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://gazzettadigenova.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territo...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIerno: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## Taranto Eco Forum: appuntamento per il 21 e 22 maggio

LINK: <https://www.gazzettamatin.com/2026/03/18/taranto-eco-forum-appuntamento-per-il-21-e-22-maggio/>



Taranto Eco Forum: appuntamento per il 21 e 22 maggio Roma, 18 mar. - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di TEF 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, "La rigenerazione attiva e

l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una

struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, Patrick Poggi, Presidente Eurota ETS, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti

del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di ENI, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il TEF continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore

scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza" Patrick

Poggi, Presidente Eurota ETS "La quarta edizione del TEF sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta". Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo "Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di

rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori". Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del PNRR e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse FSC, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da

sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio". Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo "Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio". Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto "La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio". Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni "Il TEF 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e

per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo". Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati "Quella che il TEF sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una

città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio".

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://ilcorrieredibologna.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://ilcorrieredibologna.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-terr...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://ilcorrieredifirenze.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione Web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://ilcorrieredifirenze.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-terr...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cronaca/775858/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva.html>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Nelle sue differenti declinazioni 18 Marzo 2026 Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://ilgiornaleditorino.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-terri...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIerno: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://ilgiornaleditorino.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://investmentinews.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://investimentinews.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territo...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://lacittadiroma.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva video newsTEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Di Redazione-web 18/03/2026 Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale -

nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF. Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale\_restaurato colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli

Popolari

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://lacittadiroma.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori/>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. PoliticaA maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Di Redazione-web 18/03/2026 ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni

ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con

l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco

Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef

continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati

in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su

aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno

diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e l a decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef

sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di

contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio'. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it> Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale\_restaurato colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli Popolari

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://www.lospcialegiornale.it/2026/03/18/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Nelle sue differenti declinazioni mercoledì, 18 Marzo 2026 di Askanews 1 minuto di lettura Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile

diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://magazine-italia.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territor...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://magazine-italia.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://notiziedi.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione Web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://notiziedi.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori/>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF. 2026-03-18T15:06:53.796Z

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://radionapolicentro.it/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva VIDEO NEWSTEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Autore: Redazione Web 18/03/2026 Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con

smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://radionapolicentro.it/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territ...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori POLITICAA maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori Autore: Redazione 18/03/2026 ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il

profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data,

Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario

per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo

in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget

e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui

temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello

fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno,

vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA

**T R A S F O R M A Z I O N E  
PROFONDA"** Patty L'Abbate,  
Membro Commissione  
Ambiente, Camera dei  
Deputati: 'Quella che il Tef  
sta portando avanti è una  
transizione reale, che  
richiede visione,  
competenze e una forte  
capacità di rigenerazione.  
Richiede un impegno e la  
determinazione nel dare  
concretezza a un percorso  
che ha bisogno di resilienza,  
resistenza e soprattutto di  
una volontà condivisa di  
cambiamento. Taranto e i  
territori limitrofi hanno  
bisogno di questo: di un  
lavoro comune, capace di  
mettere da parte le  
appartenenze e di  
privilegiare il buon senso,  
perché su sfide così  
complesse è necessario  
collaborare tutti insieme.  
Rigenerare un territorio  
significa prima di tutto dare  
un futuro alle persone, ai  
bambini, alle comunità che  
lo abitano. Taranto è una  
città bellissima e può  
diventare il centro di una  
trasformazione profonda,  
valorizzando il porto,  
l'energia, i sistemi di  
accumulo e tutte quelle  
opportunità che possono  
rilanciare il Sud e sostenere  
concretamente anche le  
piccole e medie imprese.  
Dopo anni in cui troppo  
spesso si è intervenuti  
senza lungimiranza, oggi  
abbiamo bisogno di un  
nuovo paradigma, in cui la  
sostenibilità sociale venga

al primo posto, insieme alla  
tutela dell'ambiente e allo  
sviluppo economico. Mi  
auguro davvero di vedere  
una Taranto diversa, e di  
contribuire a questo  
percorso non da esponente  
politica, ma da persona  
tecnica e da cittadina  
pugliese profondamente  
legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono  
utilizzabili e riproducibili, a  
condizione di citare  
espressamente la fonte  
Agenzia DIRE e l'indirizzo  
<https://www.dire.it>

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://www.ragioniereprevidenza.it/2026/03/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-f...>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIerno: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## Il 21 e 22 maggio torna il TEF - Taranto Eco Forum: le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale

LINK: <https://www.tarantotoday.it/attualita/taranto-presentata-nuova-edizione-tef-18-03-2026.html>



Il 21 e 22 maggio torna il TEF - Taranto Eco Forum: le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. A Roma la presentazione ufficiale dell'evento. Gava (viceministro MASE): "Il TEF conferma l'importanza del lavoro di squadra". Picierno (Vicepresidente Parlamento UE): "Dal TEF investimenti e nuove opportunità" 18 marzo 2026 18:14 ROMA - Riparte dalla Capitale il cammino del TEF - Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione dell'evento, in programma il 21 e 22 maggio 2026 a Taranto, confermandolo come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che

negli anni ha consolidato una propria identità: uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, "La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune", che sintetizza bene l'orizzonte del TEF di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, ESG, formazione e re-skilling. Temi diversi, ma

sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il TEF manterrà una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite nelle aziende, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio (coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del TEF e commissario straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e

riqualificazione dell'area di Taranto - CNR ITC), Patrick Poggi (presidente Eurota ETS) e Silvia Paparella (general manager RemTech Expo). Nel corso dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del TEF. Promosso da Eurota ETS, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il TEF - Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di ENI, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa

prospettiva che il TEF continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze, competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza

duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza" ha dichiarato Uricchio. "La quarta edizione del TEF sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta" ha commentato Poggi. "Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete.

Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il TEF vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori" evidenzia Paparella "Il Taranto Eco Forum conferma l'importanza della collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico. È un'occasione per valorizzare l'eccellente lavoro di squadra che qui stiamo portando avanti, con la tecnologia come leva centrale per guidare l'innovazione e restituire ai cittadini territori riqualificati e servizi concreti. Questo modello di collaborazione rappresenta un esempio da rafforzare e rendere sempre più replicabile" sottolinea Gava. "Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio" afferma Picierno. Secondo Dario Iaia (responsabile unico del CIS Taranto - Camera dei Deputati), "il Cis Taranto, in collaborazione con la struttura del Commissario

Straordinario per le Bonifiche prof. Vito Uricchio, sta finanziando ed accelerando le procedure che ci condurranno alla bonifica di alcune aree compromesse della città. Occorre collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali". Dora Di Francesco (Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche di coesione Ufficio V - Politiche territoriali e cooperazione territoriale Servizio XVII - Contratti istituzionali di sviluppo e di investimento territoriale - AdG PN JTF 2021-2027) ricorda che "con il JTF abbiamo avviato nell'area di Taranto investimenti per circa 800 milioni di euro, per accompagnare la riconversione industriale e una rigenerazione che riguarda lavoro, ambiente, identità e futuro delle comunità, che richiedono oggi un'immediata attuazione. Il TEF rafforza il dialogo su questa traiettoria per contribuire all'attuazione degli investimenti perseguendo i target europei". Nino Tarantino (Ten. Col. CC - sub commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale) puntualizza che "la

partecipazione al TEF di Taranto per il Commissario alle bonifiche e la sua struttura è un evento a cui teniamo particolarmente poiché rappresenta un momento rilevante per la relazione, il dialogo e l'interazione con gli stakeholder del settore bonifiche ma è anche un luogo dove conoscere e apprezzare il più ampio comparto legato all'ambiente, dove i temi dell'innovazione, della sostenibilità e del biorisanamento sono argomenti principe di discussione e di scambio interattivo. Siamo quindi grati dell'invito poiché a p p r o f o n d i m e n t o , confronto, scoperta e condivisione sono elementi guida per le buone pratiche, soprattutto in un settore delicato come quello che vede connesso ambiente, economia e società". Per il sindaco Piero Bitetti "il Taranto Eco Forum rappresenta un'occasione importante per rafforzare il confronto nazionale sui temi della sostenibilità, della transizione industriale e della rigenerazione dei territori. Taranto, per la sua storia e per la transizione che sta affrontando, è il luogo simbolico per immaginare un nuovo equilibrio tra sviluppo, lavoro e tutela dell'ambiente. Anche questa edizione del forum

rappresenta l'occasione per costruire una visione condivisa di progresso che metta al centro il bene comune, attraverso il dialogo tra istituzioni, imprese e mondo della ricerca". Giovanni Gugliotti (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio): "Siamo felici di poter sostenere anche per quest'anno l'evento, punto di riferimento nazionale su rinnovabili e sostenibilità, coordinando il tavolo sulla blue economy, certi che il network TEF sia la piattaforma ideale per valorizzare collaborazioni volte alla messa in rete di idee e progetti di sviluppo sostenibile e transizione gree". Ubaldo Pagano (presidente I Commissione Bilancio e Programmazione - Consiglio Regionale Puglia): "L'innovazione non può dirsi davvero tale se non si accompagna alla tutela dell'ambiente. Il TEF ci ricorda quanto imprescindibile sia questo legame, soprattutto per il futuro di Taranto". Massimo Clemente (direttore CNR ITC): "La transizione ecologica giusta, equa e solidale è una sfida complessa per l'industria delle costruzioni che è fortemente impattante sull'equilibrio ambientale a livello globale. L'azione sul processo edilizio, dalla progettazione ai prodotti, dall'esecuzione al

recupero/riuso degli scarti, deve essere accompagnata da una visione territoriale". Salvatore Toma (presidente Confindustria Taranto): "La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio". Fabio Greco (presidente Confapi Taranto): "Il TEF rappresenta un'occasione imperdibile per ribadire un concetto estremamente semplice: la sostenibilità non deve essere considerata un costo, bensì un investimento". Michelangelo Di Luozzo (responsabile Raffineria ENI Taranto): "Il TEF 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per accelerare la decarbonizzazione verso un futuro energetico più

sostenibile, sicuro e inclusivo". Patty L'Abbate (membro Commissione Ambiente - Camera dei Deputati): "Quella che il TEF sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione. Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga

al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente legata a questo territorio".

Il 21 e 22 maggio torna il TEF - Taranto Eco Forum: le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale A Roma la presentazione ufficiale dell'evento. Gava (viceministro MASE): "Il TEF conferma l'importanza del lavoro di squadra". Picierno (Vicepresidente Parlamento UE): "Dal TEF investimenti e nuove opportunità" 18 marzo 2026 18:14 18 marzo 2026 18:14

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: <https://venezia24.com/tef26-comm-uricchio-focus-su-rigenerazione-attiva/>



TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva Redazione-web Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi

e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza".Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

## A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori

LINK: <https://venezia24.com/a-maggio-a-taranto-torna-il-forum-dedicato-a-rigenerazione-attiva-innovazione-sostenibilita-e-futuro-dei-territori/>



A maggio a Taranto torna il forum dedicato a rigenerazione attiva, innovazione, sostenibilità e futuro dei territori. Redazione-web ROMA - Riparte da Roma il cammino del Taranto Eco Forum. La presentazione ospitata oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha acceso i riflettori sulla quarta edizione di Tef 2026, in programma il 21 e 22 maggio a Taranto, confermando il Forum come uno degli appuntamenti più riconoscibili nel confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e territori sui temi della rigenerazione, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'incontro romano ha restituito il profilo di un'iniziativa che negli anni ha consolidato una propria identità: quella di uno spazio in cui le grandi trasformazioni ambientali, industriali e sociali vengono affrontate in modo integrato, mettendo in relazione visione strategica e ricadute

concrete. In questo solco si inserisce il titolo scelto per l'edizione 2026, 'La rigenerazione attiva e l'equilibrio del progresso a tutela del bene comune', che sintetizza bene l'orizzonte del Forum di tenere insieme ambiente, sviluppo, innovazione, competitività e coesione. L'iniziativa ormai giunta alla quarta edizione torna così a proporsi come piattaforma di dialogo e di lavoro su alcune delle questioni più rilevanti del presente, tra cui bonifiche e biorisanamento, economia circolare, transizione energetica, risorsa idrica, blue economy, mobilità sostenibile, innovazione 4.0, intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, Esg, formazione e re-skilling. Temi diversi ma sempre più interconnessi, messi in rete dentro una cornice comune, con l'obiettivo di favorire un confronto concreto tra politiche pubbliche, mondo produttivo, ricerca e comunità territoriali. TANTI

E PRESTIGIOSI GLI INTERVENTI Nel corso della presentazione è emersa anche l'ampiezza dell'impianto su cui si costruirà l'edizione 2026. Il Forum manterrà infatti una struttura articolata, con tavole rotonde, speech tematici, una sessione internazionale in lingua inglese, il Bioeconomy Day, un'area espositiva e una serie di iniziative collaterali pensate per rafforzare il legame con il territorio e con le nuove generazioni, tra visite, networking, momenti di approfondimento e attività dedicate a studenti, startup, imprese e centri di ricerca. Ad aprire i lavori sono stati Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc, Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets, e Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo. Nel corso

dell'incontro sono inoltre intervenuti Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Giuseppina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e produttivo che accompagnano il percorso del Forum. Promosso da Eurota, Futureventi e RemTech Expo, evento di Ferrara Expo, il Taranto Eco Forum si presenta nel 2026 con un profilo sempre più strutturato e con il contributo di Eni, main partner dell'edizione. Un elemento che rafforza ulteriormente il posizionamento di un appuntamento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un luogo stabile di confronto su come coniugare transizione, innovazione e futuro dei territori. IL TEF CONTINUA A CRESCERE L'edizione 2026 si prepara dunque a riportare Taranto al centro di una discussione nazionale che riguarda non soltanto il benessere del suo territorio, ma più in generale il modo in cui il Paese affronta le grandi sfide della trasformazione ambientale e industriale. È in questa prospettiva che il Tef continua a crescere, più che nel numero di panel e relatori, come spazio capace di mettere in relazione esperienze,

competenze e visioni attorno a un'idea concreta di progresso sostenibile. Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - Cnr Itc: 'La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel Tef 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del Tef, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In

definitiva, obiettivo del Tef è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza'. POGGI: "EDIZIONE ISPIRATA AL CONCETTO DI EQUILIBRIO" Patrick Poggi, Presidente Eurota Ets: 'La quarta edizione del Tef sarà ispirata al concetto di equilibrio, oggi più che mai necessario per orientare investimenti e progetti sostenibili e innovativi. A maggio, a Taranto, torneremo a confrontarci su questo piano, ma con una maturità diversa: in questi anni abbiamo offerto una vetrina a progetti che oggi sono diventati realtà, risorse investite e posti di lavoro. Una cosa che non capita ovunque: avere un potenziale divulgativo che si traduca in una prospettiva concreta'. Silvia Paparella, General Manager RemTech Expo: 'Il Taranto Eco Forum rappresenta oggi uno spazio di confronto sempre più maturo e necessario, in cui temi complessi come bonifiche, transizione energetica, innovazione tecnologica e sviluppo dei territori vengono affrontati in modo integrato. Come RemTech Expo crediamo fortemente nel valore di questi momenti di dialogo tra istituzioni, imprese,

ricerca e comunità locali, perché è proprio dalla contaminazione tra competenze diverse che nascono soluzioni concrete. Taranto, per la sua storia e per le sfide che sta affrontando, è un luogo simbolico ma anche straordinariamente concreto per parlare di rigenerazione. Il Tef vuole contribuire a trasformare questa complessità in opportunità, mettendo al centro conoscenza, tecnologia e collaborazione per costruire modelli di sviluppo sostenibile replicabili anche in altri territori' GAVA: "VISIONE CONDIVISA E DI CAPACITÀ DI FARE SQUADRA" Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 'Il lavoro che stiamo portando avanti non è soltanto una questione di risorse, ma soprattutto di visione condivisa e di capacità di fare squadra. È questo approccio che sta producendo risultati concreti nei territori e che vogliamo continuare a rafforzare: un modello fondato sull'impiego delle migliori tecnologie per conoscere, documentare e affrontare situazioni complesse, intervenendo su aree compromesse o per troppo tempo sottratte alla piena fruizione di cittadini e imprese, con l'obiettivo di restituirle a nuove

prospettive di sviluppo, riconversione e reindustrializzazione. In questa direzione, il Governo ha già messo in campo investimenti significativi, destinando oltre 500 milioni di euro ai siti orfani nell'ambito del Pnrr e ulteriori 280 milioni di euro in aggiunta alle risorse Fsc, per pianificare e programmare gli interventi necessari. Ma le risorse, da sole, non bastano: servono i n n o v a z i o n e , semplificazione, rapidità nelle risposte e una forte alleanza tra istituzioni, sistema produttivo e territori. Per questo il Taranto Eco Forum rappresenta un appuntamento importante: perché valorizza un modello di collaborazione tra pubblico e privato che dobbiamo continuare a perseguire, per dare risposte attese da anni e accompagnare i territori in percorsi concreti di trasformazione e rilancio'. PICIERNO: "INVESTIMENTI CONCRETI E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO" Giuseppina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo: 'Il Taranto Eco Forum incide sulla realtà: i progetti presentati negli anni stanno diventando investimenti concreti e nuove opportunità di lavoro nel territorio'. Salvatore Toma, presidente Confindustria

Taranto: 'La IV edizione del Taranto Eco Forum conferma Taranto come laboratorio di innovazione per la sostenibilità, promuovendo il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio'. Michelangelo Di Luozzo, Responsabile Raffineria di Taranto Eni: 'Il Tef 2026 rappresenta per noi un importante momento di confronto e di visione. Da oltre 10 anni Eni è impegnata in un percorso di trasformazione industriale, innovazione tecnologica e per la progressiva decarbonizzazione. Il nostro obiettivo è contribuire alla transizione energetica del Paese, valorizzando le competenze del territorio e costruendo nuove opportunità per le comunità con cui operiamo. Eventi come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo scientifico è la chiave per a c c e l e r a r e la decarbonizzazione verso un futuro energetico più sostenibile, sicuro e inclusivo'. L'ABBATE: "TARANTO PUÒ DIVENTARE IL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA" Patty L'Abbate, Membro Commissione Ambiente, Camera dei Deputati: 'Quella che il Tef sta portando avanti è una transizione reale, che richiede visione, competenze e una forte capacità di rigenerazione.

Richiede un impegno e la determinazione nel dare concretezza a un percorso che ha bisogno di resilienza, resistenza e soprattutto di una volontà condivisa di cambiamento. Taranto e i territori limitrofi hanno bisogno di questo: di un lavoro comune, capace di mettere da parte le appartenenze e di privilegiare il buon senso, perché su sfide così complesse è necessario collaborare tutti insieme. Rigenerare un territorio significa prima di tutto dare un futuro alle persone, ai bambini, alle comunità che lo abitano. Taranto è una città bellissima e può diventare il centro di una trasformazione profonda, valorizzando il porto, l'energia, i sistemi di accumulo e tutte quelle opportunità che possono rilanciare il Sud e sostenere concretamente anche le piccole e medie imprese. Dopo anni in cui troppo spesso si è intervenuti senza lungimiranza, oggi abbiamo bisogno di un nuovo paradigma, in cui la sostenibilità sociale venga al primo posto, insieme alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico. Mi auguro davvero di vedere una Taranto diversa, e di contribuire a questo percorso non da esponente politica, ma da persona tecnica e da cittadina pugliese profondamente

legata a questo territorio'.  
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

## TEF26, Comm. Uricchio: focus su rigenerazione attiva

LINK: [https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/tef26\\_comm\\_uricchio\\_focus\\_su\\_rigenerazione\\_attiva-9423648.html](https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/tef26_comm_uricchio_focus_su_rigenerazione_attiva-9423648.html)



Nelle sue differenti declinazioni Roma, 18 mar. (askanews) - "La rigenerazione attiva nelle sue differenti declinazioni, delle quali parleremo nel TEF 2026, punta ad una nuova visione di progettazione partecipata che cambi la narrazione delle aree che nel passato hanno subito impatti antropici. Invocando quel cambiamento necessario per preservare l'essenza stessa del bene comune, l'innovazione diviene volano di una nuova coscienza ecologica, che deve coinvolgere l'intera collettività ed in particolare i giovani per una partecipazione attiva. In tale direzione con l'iniziativa artistica e formativa dei **Pianeta Mare Film Lab**, che prevede la realizzazione di cortometraggi con smartphone - a zero budget e zero impatto ambientale - nel corso del TEF, il protagonismo giovanile diviene interprete dei temi della tutela degli ecosistemi e catalizzatore di valori capace di innervare il

tessuto civile con azioni concrete e virtuose di citizen science. In definitiva, obiettivo del TEF è sancire un'alleanza duratura tra ingegno umano e capitale naturale, affinché le future generazioni siano costruttori di un domani in armonica e feconda coesistenza e consapevolezza". Così Vito Felice Uricchio, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e Direttore scientifico del Taranto Eco Forum - CNR ITC, in occasione della presentazione dell'edizione 2026 del TEF.

# TEF

TARANTO  
ECO  
FORUM

21-22 MAGGIO 2026



 [info@eurota.it](mailto:info@eurota.it)  
[info@remtechexpo.com](mailto:info@remtechexpo.com)

